

Sauro Gelichi, Diego Calaon

Comacchio: la storia di un emporio sul delta del Po

LA STORIA DI COMACCHIO: UNA TRAIETTORIA TRA GOTI, BIZANTINI E CHIESA RAVENNATE

1 L'*ecclesia* è citata nel *Liber Pontificalis Ecclesiae Ravennatis* (HOLDER – EGGER 1878, p. 315); sugli scavi dell'edificio ecclesiastico vd. ALFIERI 1966; MAZZOTTI 1965 (ora, comunque, Corti in questo volume). Il testo, come noto, non è di semplice esegesi dal momento che vi si fa riferimento anche ad un *monasterium*. Taluni studiosi ritengono equipollente l'espressione *ecclesia* e *monasterium* e vi identificano, in ambedue, la chiesa di Santa Maria in Pado Vetere. Altri, invece, ritengono il paso mutilo e interpretano *monasterium* come struttura diversa da Santa Maria in Pado Vetere (così ad esempio SAMARITANI 1986, pp. 7-12).

2 È il caso, ad esempio, delle sepolture che il Cavaliere menziona all'altezza della chiesa di San Carlo e che al relativo monastero opportunamente attribuisce (CAVALIERI 1782, pp. 69-71; PATITUCCI UGGERI 1986, p. 274). Oppure, ancora in precedenza, le notazioni dello storico comacchiese Giovanni Battista Gasparini (1591-1660) che, sotto il pontificato di Urbano VIII e in occasione dei lavori di fortificazione avvenuti in valle Raibosola nei pressi della chiesa di Sant'Agostino, racconta della scoperta della famosa lapide funeraria del nipote di Isacio (il testo manoscritto è riportato, per la parte che qui interessa, da FELLETTI SPADAZZI 1983, p. 47, con un commento alle pp. 15-22, ripreso anche da PATITUCCI UGGERI 1986, p. 285, nota 100).

3 AURIGEMMA 1936², p. 16, tav. VIII; PATITUCCI UGGERI 1986, p. 270.

4 UGGERI 1975, p. 85 e 174.

5 PATITUCCI UGGERI 1986, pp. 270-271; EADEM 1989c, pp. 290-299.

6 Gli interventi di bonifica che avevano interessato Valli Ponti rientravano, come è noto, in quella consistente opera di recupero di terre avvenuta nella prima metà del secolo scorso: tra il 1919 e il 1929 si era portata a prosciugamento la valle Trebba, tra il 1921 e il 1929 la valle del Mantello, mentre nel 1951 era iniziata la bonifica delle valli Pega-Rigo e Zavalea (*Terre ed acqua* 1989). Queste attività di prosciugamento delle vaste zone salmastre erano state decisive per l'individuazione di importanti aree archeologiche: le necropoli etrusche di Valle Trebba (1922-1935) e di Valle Pega (1954-1960), l'abitato di Spina (1960) (ALFIERI 1979), infine la già citata chiesa identificata con Santa Maria in Pado Vetere (ALFIERI 1960; MAZZOTTI 1965) e, inoltre, la necropoli alto-medievale di Valle Raibosola (1925) (COLLINA 1925b, p. 15).

La storia dell'archeologia post-antica nel territorio di Comacchio può dirsi avere origine con la scoperta e la valorizzazione della chiesa di Valle Pega identificata da Alfieri con l'*ecclesia* di Santa Maria in Pado Vetere¹. Non che ritrovamenti di contesti tardo-antichi e medievali fossero mancati in precedenza, ma indubbiamente essi hanno solo prodotto delle osservazioni erudite formulate da alcuni studiosi locali, senza che tutto questo abbia avuto un qualche rilievo di carattere storico². Più interessanti, anche perché più vicine nel tempo e più circostanziate nelle descrizioni, risultano invece le ricerche e i ritrovamenti avvenuti in più di una occasione in Valle Ponti (tra il 1921 e il 1934), in occasione degli interventi di bonifica. Purtroppo, eccetto qualche articolo di giornale e una breve citazione nel libro sul Museo Nazionale di Ferrara³, queste scoperte sono rimaste del tutto inedite fino agli anni '80 quando, prima Uggeri in maniera molto fugace⁴ e poi, con più dovizia di particolari, Patitucci Uggeri ne hanno dato conto⁵.

Questi ritrovamenti erano avvenuti, nel giro di diversi anni, prevalentemente in loc. Baro delle Pietre (fig_1_02_01, all'interno di Valle Ponti, per cui spesso il toponimo viene semplificato con quello di Baro dei Ponti) e seguono di pari passo, nella sostanza, gli interventi per la bonifica⁶. Dal Giornale di Scavo, redatto con cura dal 1 Assistente di Scavo, Giacomo Proni (PRONI 1921 e 1931) riusciamo a farci un'idea del tipo di ritrovamenti, riferibili in particolare a tre diverse categorie di contesti: un gruppo di strutture in mattoni, tra cui spiccano due ottagoni (fig_1_02_02) ed un pozzo (fig_1_02_03), una serie, cospicua, di palificazioni e tavolati lignei, emersi in particolare durante la realizzazione del Collettore Generale di Valle Ponti e, infine, diverse sepolture. Tali scoperte sono state variamente interpretate. Negli elementi strutturali in mattoni (segnalati peraltro quali porzioni di una *aedicola* funeraria romana), sono stati successivamente identificati due diversi fonti battesimali⁷, mentre sembra certificato il fatto che di una sola struttura si tratti e che forse è meglio tornare alla primitiva interpretazione (così convincentemente Calaon e Grandi in questo volume). Insieme a queste strutture vengono segnalati numerosi frammenti di marmo e calcare decorati che appartengono indiscutibilmente a monumenti di epoca romana, ma soprattutto alto-medievale (fig_1_02_04). Tra questi è da segnalare certamente un

Fig_1_02_01: Baro delle Pietre o dei Ponti, foto degli anni '30 di A. Felletti.

Fig_1_02_02: L'ottagono di Valle Ponti, foto degli anni '30 di A. Felletti.

Fig_1_02_03: Pozzo da Valle Ponti, foto degli anni '30 di A. Felletti.

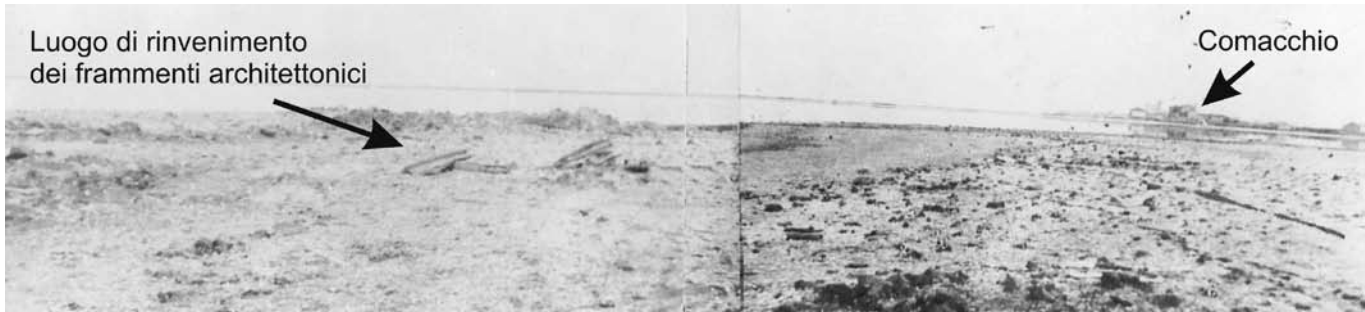


Fig. 1_02_01

grande frammento di ambone con decoro cruciforme e rosetta⁸ (fig_1_02_05), elementi frammentari di recinzione presbiteriale (pilastrini con motivi ad onde ricorrenti, tralci binati e girandole floreali: vd. contributo Porta in questa sede), forse delle porzioni di sarcofagi⁹ (fig_1_02_06; fig_1_02_07). Infine le sepolture, segnalate a più riprese, in particolare nei pressi della struttura ottagonale, sono tombe sia in fossa terragna che in struttura laterizia, ma in associazione non viene mai segnalata la presenza di elementi di corredo o di abbigliamento personale. In connessione con queste scoperte, avvenute in maniera abbastanza accidentale, si segnala continuamente la presenza di frammenti di vasi in pietra ollare, ceramiche (ma sempre genericamente descritte), vetri, e soprattutto contenitori anforici. La stragrande maggioranza di questi reperti è al momento irrimediabile, ma da alcune fotografie, conservate nell'Archivio Felletti, è possibile comprendere di che cosa si trattasse (fig_1_02_08): in particolare si riconoscono anfore derivate dalle forme LR2 (probabilmente di VIII secolo) e qualche vetro altomedievale (fig_1_02_09)¹⁰.

Per tutti questi motivi la scoperta della chiesa in loc. Valle Pega, lo scavo della contigua necropoli e altri ritrovamenti avvenuti più o meno in quegli anni nel territorio comacchiese (come le sepolture dell'*Insula Silva* sulla via Romea)¹¹ hanno davvero segnato un punto di svolta per l'affermarsi di un'archeologia del medioevo anche in questi territori. E' pur vero che agli inizi queste scoperte e questi scavi seguivano la grande avventura dell'archeologia etrusco-spinetica (dunque si muovevano a rimorchio di un interesse principalmente rivolto ad indagare il grande emporio padano); ma va riconosciuto a merito dell'Alfieri, e poi dei suoi allievi Uggeri e Patitucci, l'aver perseguito anche un interesse verso le fasi successive della storia del popolamento di quei territori, fino ad occuparsi in maniera del tutto esclusiva dell'evidenza materiale post-classica.

La nascita di Comacchio, una quasi città che viene dal nulla, si parametrizza sostanzialmente con due principali modelli storici d'approccio. Il primo, basato sulle fonti scritte, peraltro piuttosto modeste di numero e quasi sempre di parte (con l'eccezione del Capitolare, vd. *infra*), tende ad enfatizzare alcuni momenti cruciali di questa vicenda, che hanno essenzialmente nei livelli istituzionali il loro punto di forza maggiore. Dunque in prima istanza l'istituzione della cattedra vescovile, nota solo a partire dal



Fig. 1_02_02



Fig. 1_02_03

Fig_1_02_04: 1. frammenti di decorazione architettonica da Valle Ponti, reimpiegati; 2.,3. frammenti di elementi decorativi da Valle Ponti, foto di M. Felletti.

7 PATITUCCI 1989b e 1989c; così anche lo scrivente in BROGIOLO – GELICHI – CANTINO WATAGHIN 1999, p. 518 e FIOCCHI NICOLAI – GELICHI 2001, p. 346, schede 30-31.

8 Ora murato nel camino della casa del Sig. Antonio Feletti a Comacchio.

9 Tre frammenti furono segnalati e disegnati nel Giornale di scavo del Proni (PRONI 1931, p. 260), e riprodotti poi in PATITUCCI 1989a (qui discusse da Porta). Di altri frammenti decorati si conserva la foto nell'archivio fotografico di Antonio Feletti (Fig. JPG17; JPG19; JPG13), alcuni dei quali sono stati successivamente murati sulla facciata della sua casa in Comacchio (Fig. DSCN3182; 3183. 3179; 3180 = JPG17). Forse un coperchio di sarcofago rovesciato (ricomposto parzialmente da alcuni frammenti) è da riconoscere nella foto (JPG4). Un altro (?) coperchio compare in una ulteriore immagine sbiadita (JPG3) (ma la zona dove sono state riprese sembra la medesima della foto precedente): in questa foto, sulla destra, compare un terzo (?) coperchio con una croce incisa. Materiali lapidei decorati provengono poi da Valle Raibosola e dagli scavi dell'edificio religioso di Valle Pega (qui discussi nel contributo di Porta).

10 C'è da dire, tuttavia, che in questa immagine compare, sullo sfondo, un calice di bicchiere decorato a teste di leone, tipico del periodo rinascimentale.

11 PATITUCCI UGGERI 1975.

12 Questo se si vuole attribuire autenticità ad una iscrizione, un tempo murata sul campanile della chiesa cattedrale (e ora all'interno della medesima), nella quale verrebbe menzionato un *Vincentius primus episcopus* che avrebbe fondato la chiesa dedicata a San Cassiano al tempo dell'arcivescovo ravennate Felice (709-725). L'indizione sesta, menzionata nell'epigrafe, ci porta all'anno 723 (PATITUCCI UGGERI 1986, p. 265) o al 708 (così preferisce invece BENATI 1978, p. 37, nota 73). Sull'epigrafe, molto discussa anche nello scioglimento, vd. BELLINI 1967, pp. 50-7 e SAMARITANI 1970, pp. 78-82 e 1986, pp. 16-22 (dove si rilevano incertezze sia sull'identificazione del vescovo che sul riferimento a San Cassiano come prima chiesa episcopale).

13 La veridicità dell'informazione di Pacaziano vescovo *Comaclensis* è stata ritenuta valida fino agli anni '60 del '900 (SAMARITANI 1961). Il Bellini nel 1967 riconosce come l'attestazione di Pacaziano *Episcopus* sia in realtà da attribuire alla cattedra di Imola (*Pacatianus Corneliensis*), ma non mette comunque in dubbio l'origine dell'episcopio di Comacchio tra la fine del V secolo e l'inizio del VI secolo d.C. (BELLINI 1967, p. 11). Altri riprendono l'ipotesi che nella Nesos Komanicheia, citata in Giorgio Ciprio, sia da vedere un riferimento alla diocesi di Comacchio (SAMARITANI 1990).

14 Non così, ed acutamente, interpreta questa ambivalenza CARILE 1986, pp. 382-383. Su questo problema vd. anche BENATI 1978, pp. 43-46.



Fig. 1_02_04

723 o 708¹² o ancora più tardi (verso il terzo quarto del secolo VIII), ma che, tuttavia, si è cercato di anticipare addirittura al V secolo¹³. Attraverso l'ipotetica individuazione della presenza di un vescovo in un'età così remota, gli storici ottocenteschi e novecenteschi fondavano, nei primissimi secoli di cristianizzazione dell'area padana, anche le "antiche" origini del centro altomedievale. Tale antichità veniva sostanzialmente giustificata dalla congettura della presenza, sempre nel corso del V secolo, di un ducato comacchiese, la cui esistenza è peraltro contraddittoriamente (?) definita nelle fonti scritte (*ducatus* o *comitatus*)¹⁴.

Potere spirituale e potere temporale si riconoscevano poi nell'identità di una comunità, che trova la sua più significativa attestazione nel famoso Capitolare di Liutprando¹⁵. Una realtà sociale che appare un soggetto giuridicamente articolato (rappresentata, in quella circostanza, da un *presbyter*, da un *magister militum* e da due *comites*)¹⁶, e nella quale da tempo gli studiosi hanno rilevato una forte militarizzazione¹⁷, e che i

Fig_1_02_05: Ambone da valle Ponti, foto degli anni '30 di A. Felletti.

Fig_1_02_06: Frammenti di sarcofago (?) da Valle Ponti, foto degli anni '30 di A. Felletti.

Longobardi riconoscono quale controparte per contrarre un patto per il commercio lungo il corso del Po. In questa ottica un ulteriore aspetto che viene enfatizzato è naturalmente quello economico, soprattutto nella versione della coltivazione e del commercio del sale (BELLINI 1962), intercettando peraltro anche aspetti di natura specificamente agiografica¹⁸.

Infine, proprio in ragione di questa militarizzazione della società e sulla scorta del fatto che Comacchio viene, in qualche circostanza, menzionato anche come *castrum*, nel tempo si è sempre di più riconosciuta al sito (e al territorio) una forte, se non specifica funzione militare. Così l'insediamento di Comacchio sarebbe sorto come avamposto militare a protezione delle fragili difese dell'esarcato, in un momento di particolare recrudescenza del conflitto longobardo-bizantino verso gli inizi del VII secolo. Riprendendo un discutibile riferimento contenuto in una fonte umanistica (Flavio Biondo) relativa ad Argenta e Ferrara, che si sarebbe voluto fondate dall'esarca Smaragdo proprio in quel periodo (604)¹⁹, si è finito con l'associare anche la nascita di Comacchio a quella circostanza (PATITUCCI UGGERI 1983). Tale ipotesi non è destituita di totale fondamento, anche se pare abbastanza improbabile riconoscere nelle difese bizantine uno strutturato sistema di castelli, su cui peraltro l'archeologia è significativamente latitante (in particolare per il caso di Ferrara)²⁰.

L'archeologia a Comacchio ha sviluppato nel tempo una linea interpretativa che si è plasmata su questi concetti, cercando spesso di riconoscere, nel dato materiale, la certificazione di quanto le dubbie (o per certi versi assenti) fonti scritte avevano indicato (PATITUCCI UGGERI 1989a, pp. 459-462). In questo modo, ad esempio, è stato possibile ipotizzare l'esistenza di Comacchio nella lettura di un passo di Procopio: le truppe di Giovanni, in marcia nel 539 dalla Romagna verso Milano su ordine di Narsete, si sarebbero procurate, per attraversare un fiume – che può essere il Po – delle zattere presso un insediamento a nord di Ravenna (Guerra Gotica, II, 21). Oppure, ancora, la nascita di Comacchio è stata messa in relazione con l'episodio che attribuisce a Teodorico la ricostitu-

15 Si tratta di un documento, databile nel primo quarto del secolo VIII, stipulato per il commercio sul Po e conservato presso la Biblioteca Statale di Cremona, incluso in una raccolta miscellanea di testi nel XIII secolo. Il testo è stato pubblicato, tra gli altri, da HARTMANN 1904, pp. 123-124 e FASOLI 1978, pp. 605-607. Vd. anche SAMARITANI 1978.

16 Sui caratteri dell'indiscutibile identità sociale della comunità comacchiese, che ritorna anche in altri documenti di poco successivi, vd. BENATI 1978, pp. 30-31. Meno convincente, invece, il riferimento all'indipendenza ed autonomia derivata da insediamenti longobardi (le arimmanie) che a loro volta avrebbero sostituito gli insediamenti dei *milites limitanei* bizantini (*ibid.* pp. 31-32), di cui peraltro, in questo territorio, non si avrebbe menzione.

17 GUILLOU 1969, p. 161; BROWN 1984, p. 42; CARILE 1986, p. 383.. Un riferimento ai *milites* di Comacchio, oltre che nel famoso Capitolare, compare anche in un Placito tenuto tra l'851 e l'852 per incarico di Ludovico II (MANARESI 1955, n. 56, pp. 193-198)

18 Si veda tutta la vicenda legata a Sant'Appiano di Comacchio, monaco pavese ed eremita sul delta, coltivatore del sale (SPINELLI 1986; CANTARELLA 1993 e 1995).

19 DIEHL 1888, p. 57; GUILLOU 1969, p. 58; PATITUCCI UGGERI 1976, p. 153; VASINA 1976, p. 81.

20 Perplessità, sotto questo profilo, erano già state espresse in BROGILO -GELICHI 1998, pp. 49-62, dove non si mancava di sottolineare l'assoluta assenza di specifici dati archeologici a supporto di una datazione così precoce per Ferrara e per il suo *castrum* (di contro, peraltro, ad un'attività archeologica in città veramente intensa). La conclusione che "l'archeologia non ha fornito la prova materiale dell'esistenza di questi *castra* nel VII secolo, né confermato l'indicazione (basata anch'essa su un plausibile ragionamento?) della loro fondazione proprio verso i primi anni del secolo, come risposta all'aggressività longobarda sui confini dell'Esarcato" (*ibid.* pp. 60-61), mi sentirei ancora di sottoscrivere. Maggiori



Fig. 1_02_05

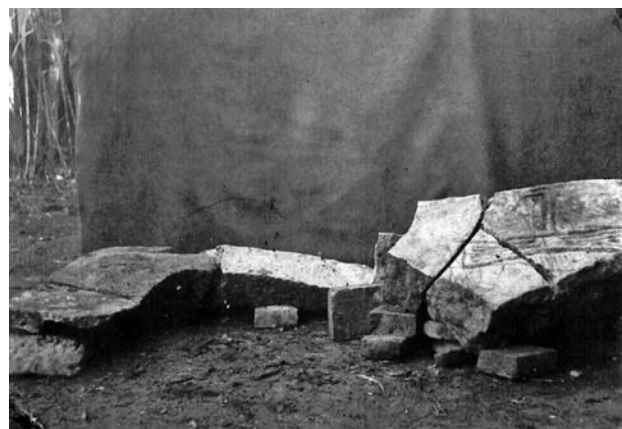


Fig. 1_02_06

Fig_1_02_07: Frammenti di sarcofago (?) da Valle Ponti, foto degli anni '30 di A. Felletti.

Fig_1_02_08: Materiali selezionati da Valle Ponti, scavi anni '20 e '30, foto di A. Felletti.

perplessità ho maturato sulla consistenza e la natura archeologica della militarizzazione di questa area (ancora *ibid.* pp. 61-62), in rapporto ad una centralità degli aspetti economico-commerciali, che oggi mi sembrano invece decisamente più significativi.

21 Vd. su questi problemi, una recente disamina in GELICHI 2005b.

22 BOLLINI 1975, n. 16; COSENTINO 1993, p. 25, nota 7.

zione della flotta di Ravenna tra il 525 e il 526, con la realizzazione di circa 1000 *dromones* (VARIAE, V-16, 17, 18 e 19; COSENTINO 2004). Il fatto che all'epoca il porto di Ravenna, cioè Classe, fosse già probabilmente in parte interrato e non più in uso, ha lasciato supporre che il re ostrogoto potrebbe aver identificato proprio nell'area comacchiese la sede di una nuova infrastruttura marittima. A questo proposito, alcuni ne hanno voluto riconoscere l'origine nello stesso toponimo Comacchio, che potrebbe derivare dal termine, peraltro non documentato, di **Commeatulus* (diminutivo di *Commeatus*), a sua volta derivato da *conventus navium* (PELLEGRINI 1986, pp. 84-85).

Questa anticipazione all'età gota sembra tuttavia, al momento, scarsamente documentata dalle fonti materiali, per quanto si cerchi, invece, di rintracciarla e riconoscerla un po' ovunque, sia in qualche oggetto di abbigliamento personale (come una fibula a staffa "erratica" dallo scavo nei pressi della chiesa di Santa Maria in Pado Vetere: vd. PATITUCCI UGGERI 1989c, pp. 285-286, Fig. 11), sia in uno dei due presunti fonti battesimali ottagonali del Baro delle Pietre (che abbiamo visto essere invece uno, e forse neppure un fonte battesimale), sia, infine, in talune com-



Fig. 1_02_07

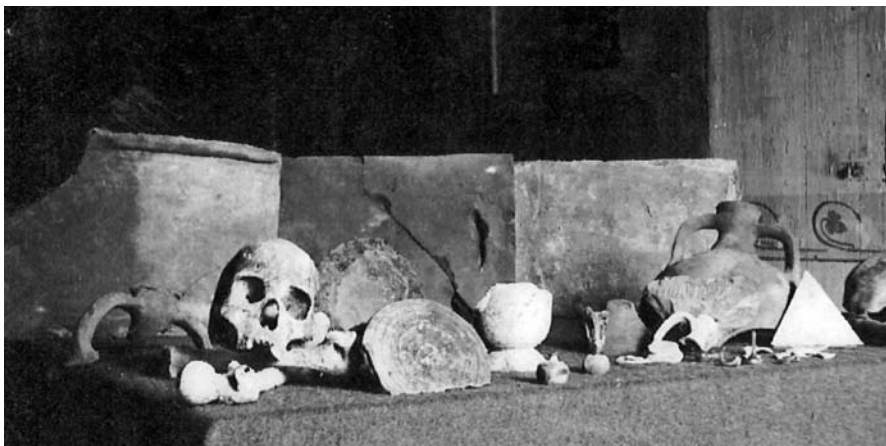


Fig. 1_02_08

ponenti del rituale funerario intercettato nella necropoli orientale nei pressi di Santa Maria in Pado Vetere. In questo cimitero, infatti, la presenza di alcuni oggetti di corredo, tra cui una zanna di cinghiale nella tomba 147 (tra i piedi del defunto), e l'esistenza di una sepoltura di un cane (presso la tomba 105) e di un cavallo (cranio presso la tomba 64), ha fatto pensare alle origini germaniche degli inumati e all'ipotesi della presenza di un gruppo goto cristianizzato (PATITUCCI UGGERI 1989c, p. 285). In realtà tale congettura si scontra con l'oggettiva difficoltà ad identificare l'etnia gota solo attraverso determinate pratiche funerarie²¹, che comunque non sembrano, nello specifico, neppure così peculiari. Uno degli elementi che viene spesso richiamato per sottolineare la bizantinità di Comacchio è infine la famosa iscrizione del nipote dell'esarca Isacio, un epitaffio in lingua greca di ottima fattura letteraria e notevole qualità paleografica²².

Fig_1_02_09: Materiali selezionati da Valle Ponti, scavi anni '20 e '30, foto di A. Felletti.



Fig. 1_02_09



Per quanto non vi sia motivo di dubitare sul fatto che tale epitaffio provenga dalla chiesa di Sant'Agostino (come peraltro si ricava dalla tradizione erudita: vd. nota 2), meno sicurezza si deve mostrare nella sua automatica associazione con quell'edificio, poiché i confusi dati di ritrovamento non chiariscono il fatto che tale lapide sia stata ritrovata nella sua collocazione originaria.

In sintesi, dunque, l'interpretazione storica ed archeologica sull'origine di Comacchio ha compiuto uno sforzo per rintracciare in un'età il più possibile remota (almeno nel tardo impero romano o nella prima età bizantina) dei precisi eventi che possono giustificare il successivo sviluppo dell'abitato. In qualche modo si è compiuto uno sforzo analogo a quello sostenuto dalla storiografia dei secoli scorsi per l'area veneziana, dove l'*inventio* delle antiche origini ha ricercato nei primi secoli delle invasioni le ragioni successive – corrispondenti ancora una volta ad episodi di natura fortemente evenemenziale –, per spiegare il completo trasferimento di popolazioni dalle antiche città romane della terraferma ai nuovi nuclei demici delle lagune.

L'accentramento insediativo sarebbe stato conseguenza della militarizzazione dell'area (la nascita del *castrum*); tale accentramento, tuttavia, sarebbe stato il prodotto di una scelta ancora precedente, quella di Teodorico, che qui avrebbe trovato materiale e competenze idonee, non solo per costruire una flotta, ma anche per realizzare quelle infrastrutture necessarie per ricoverarla; ancora, la Chiesa di Ravenna si sarebbe precocemente inserita nelle dinamiche del popolamento di questa area attraverso l'acquisizione di ingenti proprietà fondiarie (già durante l'epoca gota), ma finendo, almeno in una prima fase, per influire anche sulla distrettualità ecclesiastica²³; infine, in epoca longobarda, questo centro (ancora militarizzato nella società), avrebbe conquistato spazi di natura economica grazie allo sfruttamento delle risorse saline.

In realtà, se andiamo a verificare la sostanza delle attestazioni scritte che

23 Questo si dedurrebbe dalla presenza del battistero (indice di funzioni parrocchiali) annesso alla chiesa di Valle Pega che, se è come sembra, l'*ecclesia* di Santa Maria in Pado Vetere citata da Andrea Agnello (vd. nota 1) sarebbe di fondazione dell'arcivescovo ravennate Aureliano. Come è noto, sul piano strettamente ecclesiastico, la diocesi di Comacchio, nel momento in cui viene documentata, è dipendente dalla Chiesa Romana. Si è dunque pensato che una fase molto antica, di diretta emanazione ravennate, sia stata poi sostituita con la dipendenza da Roma (VASINA 1976). In realtà, come hanno dimostrato molto acutamente i lavori di Cinzio Violante (Violante...), le distrettualità ecclesiastiche si strutturano non prima dell'età carolingia. Così anche la presenza di un battistero, che indica le funzioni di cura d'anime esercitate da una chiesa, non possono riferirsi a quadri strutturati di organizzazione diocesana.

24 La tradizione di un vescovado a partire dal 500 d.C. ha origine nel XVII secolo, quando si individua una "serie" di vescovi comacchiesi che sarebbe aperta da un certo *Pacazio*. (F. UGHELLI, *Italia sacra sive de Episcopis Italiane*, Roma, 1644, t. II, c. 482, raccolta da Ferro 1701, c. XXXV).

si riferiscono a Comacchio, o in senso lato, al suo territorio, prima del secolo VIII, queste sono di una povertà (in senso numerico e qualitativo) impressionante: dubbie spesso nell'autenticità e dubbie, ancora di più, nella loro interpretazione. Come talora accade in queste circostanze, più che cambiare il registro epistemologico o modificare il punto di vista, ci si è accaniti a formulare ipotesi su ipotesi, finendo con il prospettare una sequenza di carattere storico-insediativo (ma se si vuole anche istituzionale e politico) del tutto sganciata da una reale certificazione testuale. Sono invece restati sullo sfondo (ed è questo un tratto che ancora una volta sembra accomunare il territorio comacchiese con quello della laguna veneziana: vd. Gelichi in stampa e in questo volume) alcuni tematismi che avrebbero dovuto posizionare la storia di questo luogo in un contesto completamente diverso: padano in prima istanza, mediterraneo in seconda battuta (vd. ancora Gelichi in questo volume). E' chiaro che l'archeologia rappresenta una opportunità formidabile, anche se, al momento e con questi dati, non sembra certificare in maniera decisiva molti di questi passaggi, o perlomeno ne restituisce un quadro sfaccettato e problematico. Tuttavia, in attesa che un nuovo progetto mirato possa far compiere un salto di qualità alla ricerca, tentiamo di ripercorrere le evidenze archeologiche note con la finalità, almeno, di riposizionare il dibattito all'interno di un rinnovato quadro interpretativo.

2. I PRECEDENTI INSEDIATIVI TRA GRANDI PROPRIETÀ FISCALI, INSEDIAMENTO SPARSO E VILLE

Nella valutazione dei precedenti insediativi dell'area del Delta del Po, è utile considerare come questo problema sia stato delineato dalla ricerca storiografica e archeologica locale.

La tradizione storiografica colloca la nascita di Comacchio verso la fine del V secolo d.C., collegando lo sviluppo dell'insediamento lagunare con l'organizzazione militare di età gota del territorio a nord di Ravenna. Il nuovo centro si sarebbe ingrandito rapidamente tanto da essere in grado di poter annoverare un episcopio già nei primissimi anni del 500²⁴.

Nell'area comacchiese il percorso di ricerca di una "patina" di antichità, comunque, ha dovuto fare i conti con un assetto territoriale di età romana del tutto particolare. Il territorio pertinente alla parte finale del corso del Po, infatti, se confrontato con la restante pianura padana, possiede in età antica una caratteristica specifica: si può definire agevolmente come un territorio "senza città".

Una breve analisi delle forme degli insediamenti dell'area comacchiese precedenti all'abitato altomedievale è utile per comprendere meglio la natura di tale territorio in età tardoantica, sia sotto il profilo ambientale, sia sotto il profilo istituzionale.

L'unico centro in tale regione che pare aver ricoperto una dignità istituzionale è un *vicus*, il *vicus Aventia* (UGGERI 1975, pp.105-108). Qui aveva sede il *dispensator* (cioè l'amministratore) dei vasti *saltus* dell'area del

Fig_02_10: Insegiamento di età romana imperiale e tardoantica nel Delta Padano.

34

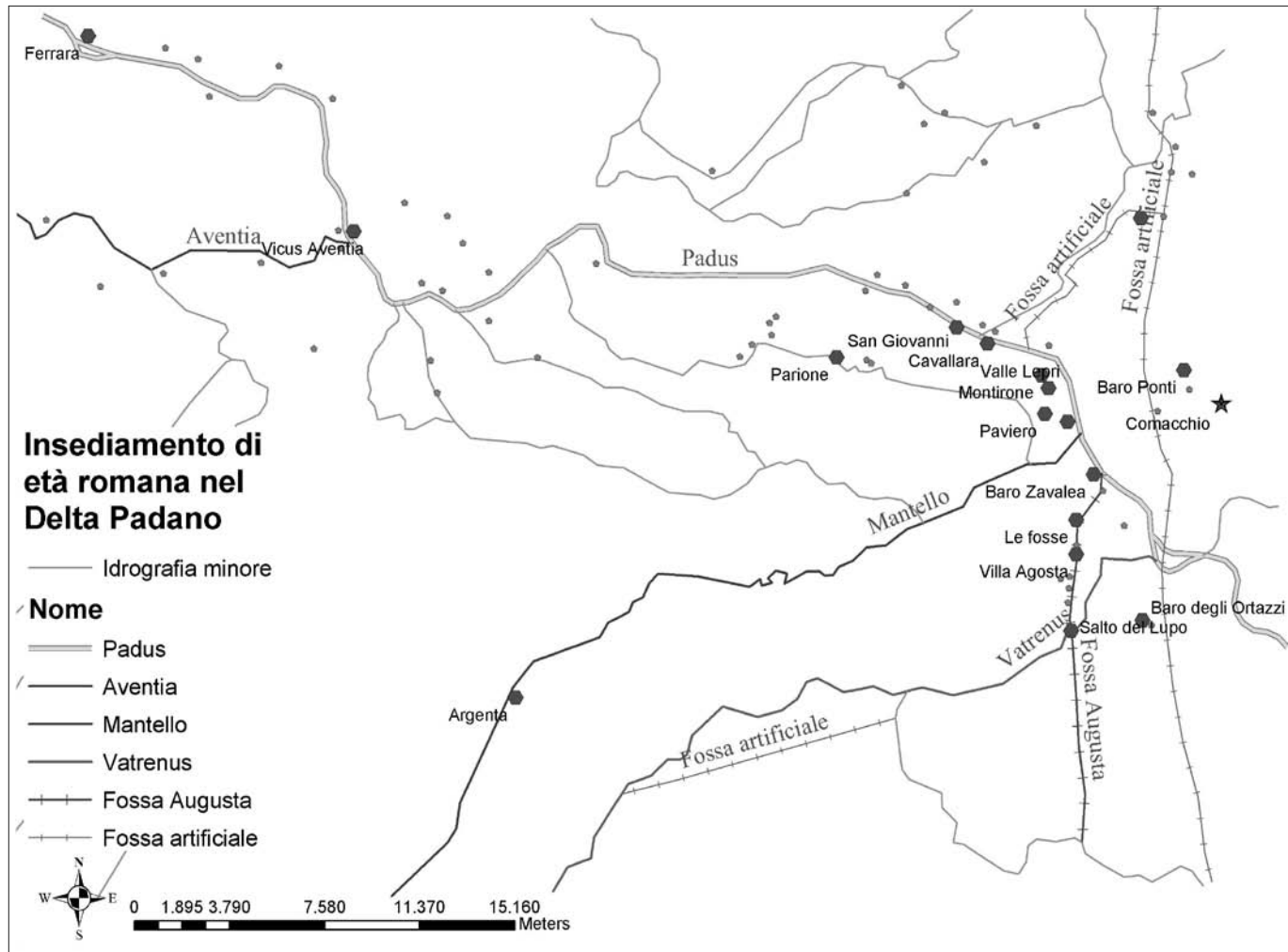


Fig. 1_02_10

municipio ravennate, appartenenti alla casa imperiale. A partire dal I sec. d.C., infatti, una serie di iscrizioni ci conferma la presenza di funzionari amministrativi, servi e liberti in servizio all'interno delle proprietà imperiali: è esemplare l'epigrafe che ci ricorda un "*Herma Aug(ustorum) verna disp(ensator) reg(onis) padan(ae) Vercellensium Ravennatium*" (CIL V, 2385, discussa in PATITUCCI UGGERI 1972, 55-56)

Se Voghenza, dunque, non ebbe mai un assetto municipale, rivestì invece un importante ruolo amministrativo: per tale ragione, probabilmente, divenne precocemente sede episcopale. Pietro Crisologo avrebbe consacrato già nel 431 d.C. Marcellino, primo vescovo (PATITUCCI UGGERI 1989, 431 e bibliografia relativa a nota 81).

Pur non potendo esattamente ricostruire in che cosa consistessero queste vaste proprietà fondiarie definite come *saltus* (MIGLIARIO 1995, 475-476), possiamo immaginare che comprendessero sia aree coltivate sia spazi incolti. Considerata la natura del territorio, è plausibile che fossero

caratterizzate dalla presenza di boschi perilagunari, di zone ancora umide, non coltivate e di aree occupate da canneti.

Oltre il *vicus Aventia* che, data la natura e la qualità dei rinvenimenti, si profila come il centro demico più significativo di età imperiale e di età tardoantica, il rimanente paesaggio è caratterizzato da un insediamento che si posiziona esclusivamente sugli spalti fluviali e i cordoni delle dune paralitoranee (fig_1_02_10).

Una tale collocazione topografica rivela immediatamente una forte connessione del sistema delle ville e degli insediamenti rustici con il sistema viario del delta antico. La distribuzione dei siti segue le vie principali dei traffici e degli spostamenti “da” e “per” la sede del potere centrale, Ravenna. I nuclei demici si collocano lungo la *via Popilia*, la *fossa Augusta* e lungo il corso del *Padus Vetus*.

La ricostruzione dei percorsi e delle direttrici di spostamento permette di sottolineare come nell’area immediatamente a sud-ovest dell’attuale Comacchio questi tre percorsi sostanzialmente coincidano in una direttrice con andamento nord-sud, collocata appena ad occidente rispetto alla linea di costa di età romana. Questo asse congiunge gli odierni insediamenti di Umana con l’area di Paviero e Montirone, passando per Agosta e Baro Zavalea.

Lo studio dell’antico percorso della *Popilia* permette di concludere che la via fosse già percorribile per tutta l’area dell’arco lagunare altoadriatico, da Ravenna ad Aquileia, a partire dal 131 a.C. (UGGERI 1981, pp. 43-45). Per il tratto che qui interessa, i dati che provengono dall’analisi della *Tabula Peutingeriana*, (corrispondente ad un assetto viario databile alla metà del IV secolo d.C.), indicano un passaggio della strada lungo i canali che attualmente separano la Valle del Mezzano dalla Valle di Fossa di Porto, con la stazione *Augusta*, collocabile a nord di Umana, nei pressi del casone Agosta. Più a nord, passando non lontano dalla località nota come Salto del Lupo, toccava l’attuale Zavalea, l’area dell’antico abitato di Spina presso Paviero e, probabilmente, giungeva fino all’odierno abitato di San Giovanni di Ostellato, dove con ogni probabilità si divideva in due ramificazioni, una più costiera e una diretta verso occidente, cioè in direzione dell’attuale centro di Ferrara.

Questo tratto di via appena descritto costeggia l’identificato percorso della fossa Augusta. Si tratta di un canale di acque dolci che si ritiene scavato artificialmente (o forse solo sistemato) in età Augustea per collegare Ravenna al corso del Po (FRANCESCHINI 1986, pp.313-315). Il toponimo *Augusta*, ricordato in origine da Plinio, si mantiene nei toponimi altomedievali del “*canale qui vocatur Augusta, persistente in Fossa de Porto*” conosciuto nel 964 (13 Giugno, Bolla di Leone VIII, BELLINI 1967, p. 205), e nel toponimo di una più vasta area in gran parte occupata dalle acque corrispondente a tutto il tratto orientale della Valle del Mezzano, come appare in un documento del 979 (Investitura fatta dall’Arcivescovo Onesto di Ravenna, PATITUCCI UGGERI 1972, p. 49 e nota 39).

Di questo percorso è stato possibile individuare il tratto iniziale presso

Fig_1_02_11: Insediamento di età romana imperiale e tardoantica nel Comacchiese.

36

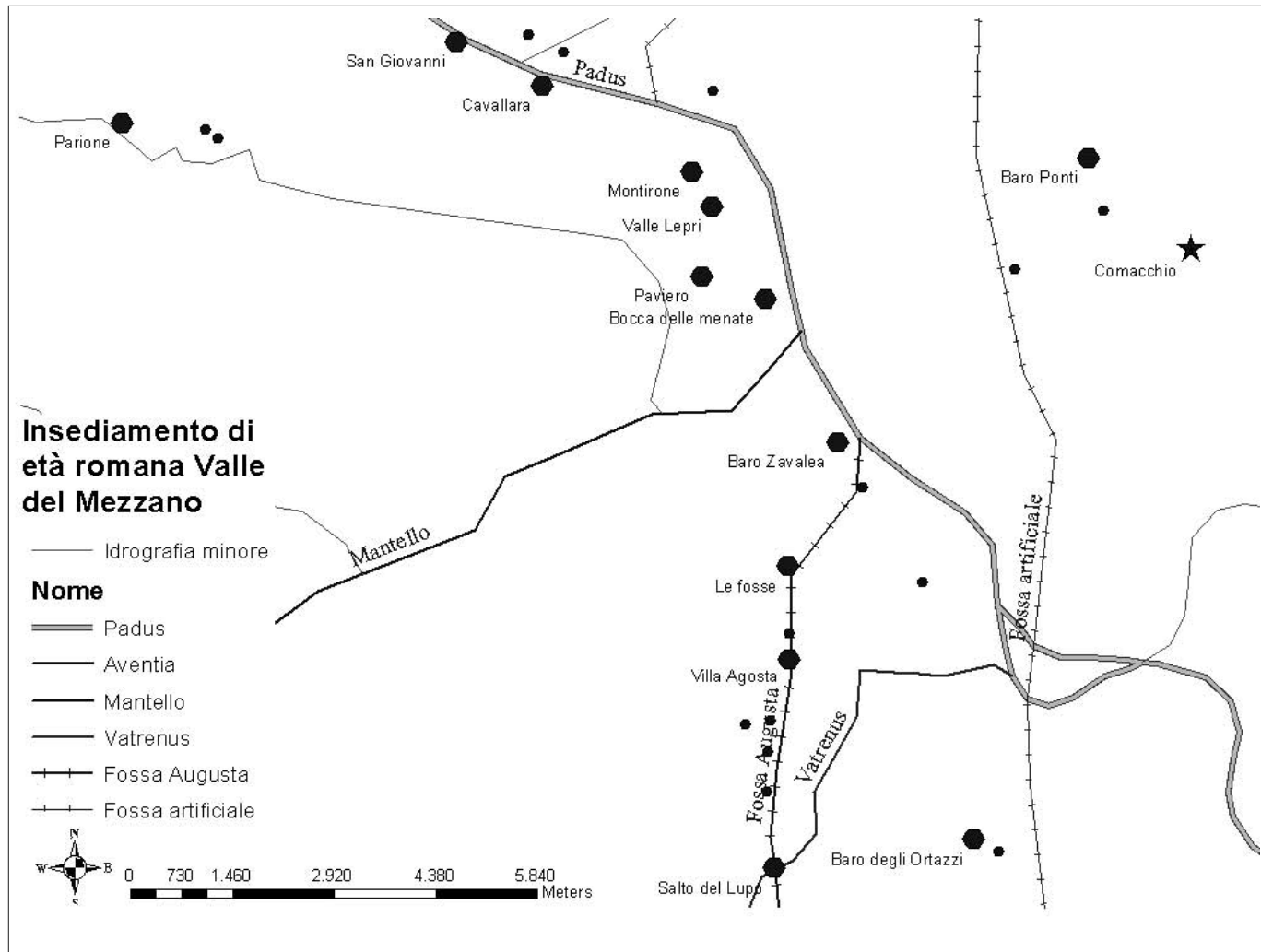


Fig. 1_02_11

Ravenna, dove per circa 2,5 km si conservano le tracce di un canale ampio (50-80 metri), profondo circa 8 metri (NOVARA 1994, p.13). Scavi archeologici hanno rinvenuto le tracce delle sponde realizzate con tronchi lignei (MAIOLI 1985, p. 553). Il percorso più settentrionale è meno chiaro, ma non è del tutto fuori luogo l'ipotesi che la stessa fossa si immettesse lungo il corso del *Padus Vetus*, da cui avrebbe potuto attingere le acque chiare che la caratterizzano.

Fossa Augusta e via *Popilia*, dunque, sembrano in questo tratto quasi coincidere e continuare lo spalto del *Padus Vetus*.

Più a nord, oltre il sito dove è stato identificato l'abitato di Spina, è individuabile un percorso con direzione ovest-est che avrebbe seguito un dosso fluviale, con un andamento in parte riconducibile al percorso della strada provinciale che collega Ferrara ad Ostellato. Il percorso viario, oltre che dalla traccia fossile del corso d'acqua conservata nell'orografia moderna e nella foto aerea, è presunto sulla base dei rinvenimenti e dei

reperiti di età romana che si coagulano lungo la direttrice stessa (PATITUCCI UGGERI 1972, 42-43).

In questa ottica l'insediamento romano di età imperiale delle valli del Mezzano (fig_1_02_11) e Pega può essere definito non tanto come un insediamento di tipo sparso, ma come una distribuzione piuttosto regolare lungo le vie di traffico che collegano Ravenna verso l'entroterra padano - e quindi l'area della Regio VIII -, e verso i lidi adriatici settentrionali, cioè Altino e Aquileia.

La scelta dei luoghi da "abitare", dunque, risponde a due ordini di motivazioni. Da un lato vi sono le ovvie spiegazioni di ordine topografico e altimetrico, che suggeriscono l'occupazione dei dossi fluviali naturalmente rilevati sulle pianure e sulle valli di recente formazione.

Dall'altro si scorgono motivazioni di diverso tipo, legate più ai percorsi stessi che non alle tradizionali logiche agrarie e agrimensorie, ricollocando dunque in questa ottica la loro interpretazione.

Non può essere casuale, inoltre, l'assenza di nuclei insediativi stabili sulle dune di età etrusco/romana posti alle spalle della nuova linea di insediamento. Eppure, secondo i dati geologici, la piena età classica sembra godere di un *optimum* climatico e ambientale, che potrebbe avere favorito lo sviluppo di un insediamento sparso, magari collocato anche su quelle che erano le antiche dune di età spinetica.

In un paesaggio che sembra essere privo di grandi strutturazioni di tipo agrario e fondiario, i siti noti assumono una valenza economica legata agli itinerari (cioè agli spostamenti), allo sfruttamento delle risorse naturali e a particolari specializzazioni produttive, come la produzione dei laterizi (UGGERI 1986, 169). Se, come è suggerito dalle informazioni che possediamo per il *vicus Aventia*, l'intera zona era segnata da grandi *saltus* imperiali, probabilmente è possibile immaginare che gran parte dei terreni di pertinenza delle vaste proprietà fondiarie collegate alle ville dell'area comacchiese fossero occupate da boschi, da paludi, da pascoli e da specchi di acqua lagunare. L'economia di tale area doveva apparire, dunque, fondata su di un sistema integrato che si basava contemporaneamente sull'utilizzo delle risorse locali - essenzialmente costituite dai legni delle foreste, dall'allevamento e dallo sfruttamento ittico delle lagune -, e sulle attività di controllo e di *statio* tipiche di insediamenti collocati lungo corsi navigabili. Va aggiunto, inoltre, che un *iter* lungo l'area del delta padano di età romano imperiale e di età tardoantica, necessitava plausibilmente di una serie di infrastrutture, come ponti, traghetti e porti a cui, necessariamente, erano legati specifici insediamenti con la funzione di cura e mantenimento.

L'ipotesi che gli abitanti delle sedi collocate lungo gli spalti fluviali e i canali lagunari dell'antico delta padano fossero specializzati nella navigazione fluviale, e quindi anche nell'industria navale, può essere confermata dalla lettura dei passi di Cassiodoro dove si descrive la sollecitudine di Teodorico stesso impegnato nella riqualificazione della flotta di Ravenna (PATITUCCI UGGERI 1989, 461). La comparsa, nella prima metà del VI

Fig_1_02_12: Localizzazione e schematizzazione delle strutture del complesso di Bocca delle Menate.

38

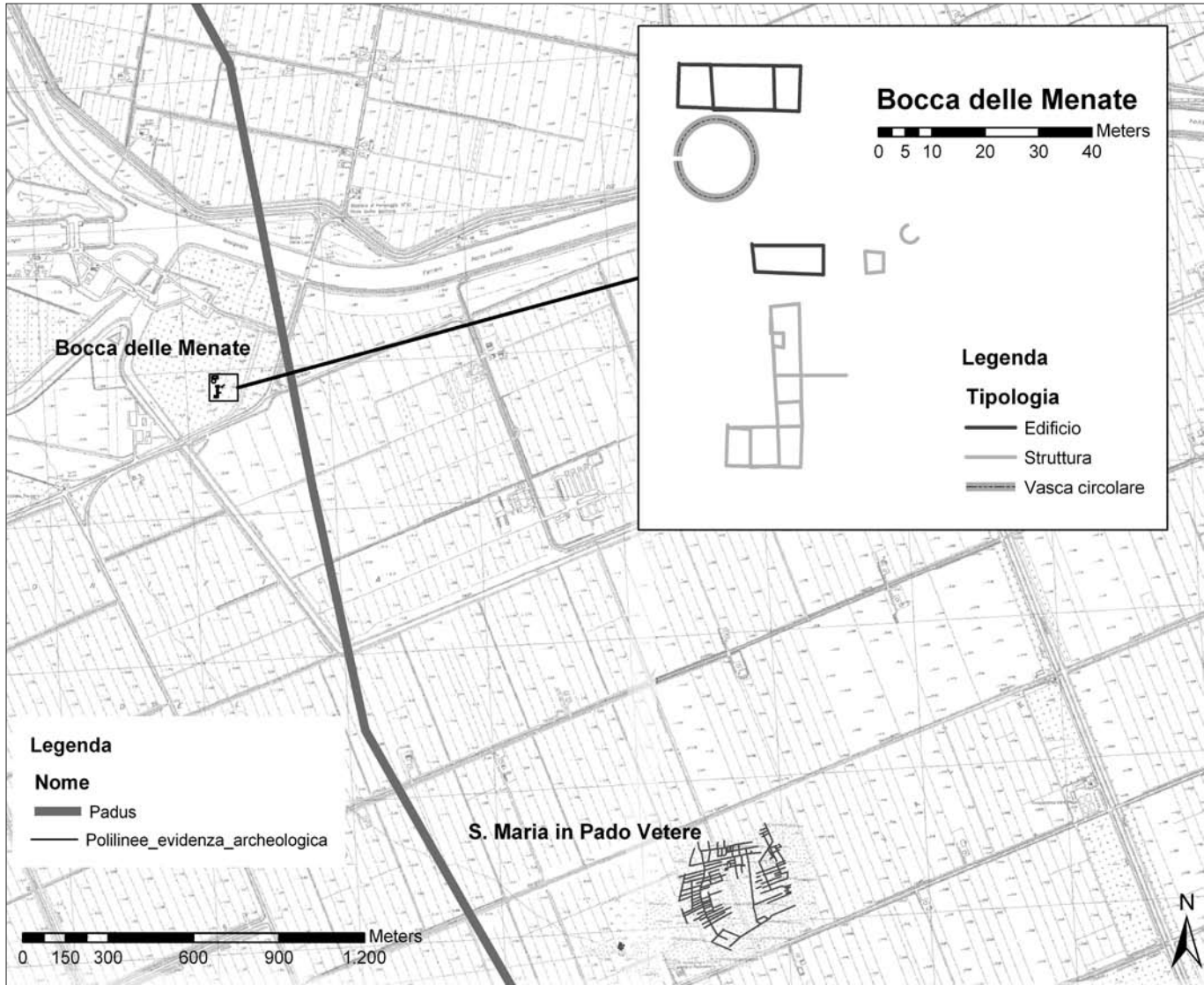


Fig. 1_02_12

sec. d.C., di una nuova grande flotta presso il delta padano sarebbe stata messa in relazione con la nascita stessa di Comacchio. La revisione dei materiali archeologici raccolti nel centro storico e nelle aree immediatamente limitrofe, in realtà, tende a spostare il momento di sviluppo della città a partire dal secolo successivo. La linea interpretativa secondo la quale gli antichi abitanti del delta devono la loro fortuna all'industria fluviale-marittima, tuttavia, sembra poter funzionare per l'età tardoantica²⁵. Tuttavia restano incerte sia le caratteristiche e la fisionomia di tali insediamenti sia il loro destino dopo la fine del periodo antico. Purtroppo i caratteri materiali dell'insediamento tardoantico sono ancora in parte da verificare e i dati a disposizione provengono in massima parte da raccolte di superficie o rinvenimenti di tipo casuale. Sono conosciuti,

25 Teodorico nel 526 richiama, dalle proprietà imperiali poste lungo il corso del Po, artigiani per la costruzione delle navi: "...ut per domum nostram navigandi quaerentur artifices..." (VARIE 18,1). Ordina, inoltre, che i materiali da costruzione, pini e cipressi, siano reperiti nei pressi dei lidi: "...cupressos aut pinos reppereris in vicinitate litoris..." (VARIE 16,3). I legnami dovranno essere recuperati sia nelle proprietà del fisco regio, sia in quelle private: "...sive in domo regia seu in privata..." (VARIE 16,3).

in questa area, alcuni scavi di strutture più complesse, ma, anche in questo caso, si tratta di interventi limitati, attraverso i quali è difficile avere una percezione esatta dei caratteri e della cronologia dell'insediamento.

Va qui considerata la difficile questione della "fine delle ville". L'analisi proposta da Ortalli per la Cispadana, pur non volendo fornire un modello interpretativo univoco, sottolinea come già a partire dall'età imperiale (II-III secolo d.C.) vi sia un movimento di diversificazione nella forma dell'abitare e dell'insediamento sparso (ORTALLI 1996). La crisi agricola che si individua nel pieno II secolo d.C. sembra marcata da una certa rarefazione nel numero dei siti insediati, che tuttavia pare bilanciata, pur in senso non latifondistico, da una tendenza all'accentramento della proprietà. Tra IV e V secolo questo fenomeno sembra farsi più evidente, mettendo in risalto gli accorpamenti fondiari e centri produttivi sempre più specializzati. Tuttavia la documentazione archeologica, da questo momento in poi, si fa sempre più labile, sia per la qualità intrinseca del costruito (GELICHI 1994), sia per i caratteri della ricerca sul campo.

Tra i siti, presso la futura Comacchio, che sono stati tradizionalmente identificati come ville di un certo rilievo, troviamo le strutture scoperte in località Bocca delle Menate, in località Agosta e in località Baro Zavalea. Tali strutture corrisponderebbero a nuclei abitati, caratterizzati sia da edifici residenziali di un certo rilievo, sia da edifici più semplici di tipo rustico.

Caratteristica comune è la stretta vicinanza al corso della *fossa Augusta*, che proprio in quest'area intercetta il *Padus Vetus*. Tali insediamenti parrebbero avere una cronologia che li colloca a partire dal I sec. d.C., con fasi che arrivano alla fine del IV sec. d.C..

Una recente revisione dei materiali ceramici conservati presso i magazzini del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, ci consente di ricavare un'impressione generale sulla qualità della cultura materiale dell'area: la caratteristica è la netta prevalenza di materiali di importazione rispetto alle produzioni di tipo regionale e locale (CORTI e NEGRILLI, in questo volume). Tale dato sembra essere in linea con una lettura del paesaggio antropico antico fortemente connesso con la presenza di grandi proprietà imperiali.

La villa di Bocca delle Menate (CORNELIO CASSAI 1995, 1) un edificio databile a partire dalla prima età imperiale, è caratterizzata dalla presenza di una grande vasca a pianta circolare e da una serie di edifici, tra cui alcuni presentano pavimentazioni a mosaico. Dal nucleo centrale si dipartono una serie di canalizzazioni realizzate con tecniche costruttive diverse (a spiovente e a tegoli). La presenza della vasca e del sistema di captazione delle acque, ha fatto ipotizzare che il sito sia stato un centro adibito all'itticoltura o, eventualmente, alla produzione del sale (fig_1_02_12).

Un altro vasto complesso si situa a sud di Comacchio presso l'argine Agosta, che conserva significativamente il toponimo della *fossa Augusta*. L'elemento più significativo delle diverse strutture messe in luce sembra essere un complesso produttivo per laterizi (UGGERI 1996, 171). Il sito

Fig_1_02_13: 1. Foto aerea della Villa d'Agosta; 2. Foto aerea del Casone d'Agosta.

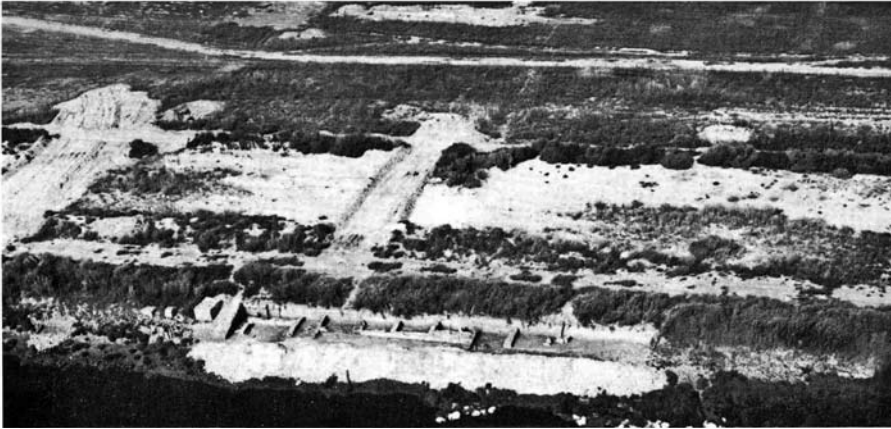


Fig. 1_02_13

ha avuto una frequentazione dal I al IV secolo d.C. (PATITUCCI UGGERI 1972, 86). Un edificio porticato, assimilabile per funzione ad un casone da pesca, e stato indagato a poche centinaia di metri di distanza. Era collegato al complesso principale solo da un sottile argine composto principalmente da tegole. Nei suoi pressi sono stati individuati dei recinti, interpretati come peschiere (Fig_1_02_13) (UGGERI 1986, 171; id. 1984, 59).

In questo ultimo luogo, noto con il nome di Salto del Lupo (Uggeri 1975-76b, p, 221), negli anni '60 è stato ritrovato un famoso tesoretto, che ha restituito 1.172 monete. Il ritrovamento segnala la presenza di un elevato numero di esemplari numismatici che datano all'ultimo venticinquennio del IV secolo. Data l'abbondanza delle monete con cronologia più vicina al momento dell'abbandono, è stato possibile ipotizzare che il gruzzolo fosse frutto non tanto di una forma di tesaurizzazione, quanto di un accantonamento di valuta corrente, poi perduto o temporaneamente abbandonato (ERCOLANI COCCHI 1986).

Nel sito di Baro Zavalea (CAPUTO 1977, 4-5), una struttura è stata interpretata come una base di una torre e, in particolare, è stata riconosciu-

Fig_1_02_14: Foto aerea dell'area di Padovetere con evidenziato il corso del canale artificiale.



Fig. 1_02_14

26 Andrea Agnello ci parla di beni e di una chiesa con monastero edificata dal Vescovo Aureliano di Ravenna: "... res quam detinet Ursiana Ecclesia territorio Comacliensis in loco qui dicitur Ignis et Baias - idest ydolorum nomina - non longe ubi ecclesia beatae Mariae in Padovetere sita est, ipse adquisivit. Et ipsius temporibus praedictum haedificatum est monasterium", (Agnelli, 315).

ta come la piattaforma su cui appoggiava un faro, posto forse proprio sull'imbocco della fossa Augusta (UGGERI 1981, 51; UGGERI 1975-76a, 795-6). Nello scavo del 1978 è stata indagata un'aula absidata e una serie di setti murari che lasciano presagire la presenza di un gruppo di strutture alquanto complesse, con una cronologia di età imperiale e di età tardoantica (PATITUCCI UGGERI - UGGERI 1978, 1-4). Nell'area, inoltre, è documentata una necropoli di età tardo romana (PATITUCCI UGGERI 1978, 59).

A poco più di un chilometro a nord-est del sito archeologico di Baro Zavalea, sul lato opposto dello spalto dell'antico corso del *Padus Vetus*, si incontrano i resti della chiesa di Santa Maria in Padovetere.

Il sito rappresenta, senz'altro, un momento che marca una diversificazione dell'insediamento. La chiesa, che la tradizione vuole essere quella ricordata per il 520-521 da Andrea Agnello in un celebre passo²⁶, ha fasi costruttive che si possono collocare nella prima metà del VI secolo (CORTI 2006 c.s.). Ma al di là della presenza dell'edificio religioso, con la sua funzione di cura d'anime, la ricostruzione dell'assetto globale dell'area (cfr. *infra*) suggerisce la presenza di un insediamento, probabilmente accentrato, con caratteri molto differenti da quelli che abbiamo appena descritto. Un nuovo villaggio, dunque, che segna un diverso modo di abitare e una nuova forma delle aggregazioni insediative.

I caratteri essenziali del sito di Santa Maria sono determinati dalla presenza del corso del *Padus Vetus*, sicuramente ancora attivo, per quanto senescente, sui cui dossi sabbiosi si ritrovano i resti del centro di culto e di una vasta necropoli databile tra le fine del V secolo e il VII secolo. Chiesa e necropoli sono separate da un canale artificiale, il Canale di Motta della Girata.

La scoperta del Canale di Motta della Girata è collegata ai potenti lavori di bonifica che interessano il territorio comacchiese per tutto il XX secolo (fig_1_02_14).

Il Canale di Motta della Girata è stato interpretato, al momento della sua

scoperta, se pur con cautele, come una canale-porto di età etrusca che avrebbe consentito il collegamento di Spina con il mare (ALFIERI 1960, 36-38). Il suo percorso, staccandosi dal *Padus Vetus*, dopo un breve tratto impostato controcorrente, presenta una netta ansa verso oriente (la “girata”) e si dirige con un percorso sostanzialmente rettilineo verso il litorale. Il canale, inoltre, sarebbe stato funzionale ad una ripartizione a maglie geometriche del terreno, individuabili tramite foto aerea, visibili nell’area di Motta della Girata. Tale partizione agraria era stata letta come una parte dell’abitato di Spina etrusca (ALFIERI 1958, 25).

Nel 1956, al fine di verificare la qualità dell’insediamento, venne anche condotto un saggio di scavo presso la Paganella (ALFIERI 1960, 37), sulla riva settentrionale del canale, da cui tracce di palafitte di fondazione, laterizi e reperti di età romana, e infine frammenti ceramici a vernice nera del VI-V a.C.. La struttura scavata presentava pali infissi nel terreno, conservati fino all’altezza dove si sarebbe dovuto trovare, anche se non più conservato, un assito orizzontale di congiunzione tra i legni verticali. L’interpretazione dell’epoca è stata quella della presenza di parti di un abitazione pre-classica, anche tenendo conto di alcuni confronti che andavano emergendo con la non lontana Adria. Come è già stato notato (CREMONINI 1993, 157), invece, è probabile che queste strutture siano tardoantiche o altomedievali, come del resto la maggior parte dei reperti raccolti in superficie durante le operazioni di scavo. La presenza di ceramica attica può essere spiegata come elemento residuale, intercettato durante la realizzazione delle grandi infrastrutture di canalizzazione legate alla costruzione del canale di Motta della Girata.

Con il procedere dei lavori di bonifica e la realizzazione di nuovi voli zenitali, si intuì che il canale di Motta della Girata in realtà proseguiva oltre quello che oramai era stato interpretato come il limite del litorale di età etrusca. Si era pensato, dunque, che il canale avesse avuto una lunga vita e che per l’idrovia, a mano a mano che la linea di costa si allontanava sempre di più dall’ansa della Girata, vi fossero stati dei lavori di mantenimento che avrebbero garantito la crescita guidata del percorso acquedotto. L’idrovia, in quest’ottica, sarebbe stata utilizzata e, soprattutto, sarebbe stata ingrandita a più riprese a partire dall’età etrusca fino a tutta la tarda antichità. Tale ipotesi è molto improbabile (CREMONINI 1993, 155-6). Ulteriori letture delle foto aeree hanno evidenziato come il canale, dopo una biforcazione, prosegue fino al centro altomedievale di Comacchio (BONDESAN 1986, 18). Un riesame attento mostra che l’opera idraulica ha un profilo unitario: ciò suggerisce un unico momento di scavo e realizzazione del canale. Si tratterebbe dunque di un’idrovia che metteva in diretta comunicazione il sito di Santa Maria in Padovetere con Comacchio. In quest’ottica, quindi, bisogna ipotizzare una sua datazione in età tardoantica o altomedievale (CALZOLARI 1993, pp. 7-9; CREMONINI 1993, 156).

Appare chiaro che un’opera di tale tipo è stata costruita ai fini della navigazione: una serie di carotaggi, operati in due diverse campagne nello

scorso decennio e negli ultimi tempi (.CALZOLARI-BALISTA, comunicazione personale), ha dimostrato che il canale aveva una profondità media di 1,5-2 metri, quella cioè funzionale alla navigazione delle imbarcazioni a fondo piatto utilizzate per gli spostamenti endolagunari. Gli stessi carotaggi hanno poi evidenziato come i depositi limosi del fondo del canale derivino da acque miste, dolci e salate. Il canale quindi non sarebbe stato soltanto una deviazione del senescente *Padus Vetus*, da cui si diparte, altrimenti si sarebbero avuti soltanto apporti di acque dolci. La sua costruzione aveva probabilmente lo scopo specifico di mettere in comunicazione le lagune comacchiesi con l'interno e permettere di raggiungere i percorsi endolagunari più occidentali, già in uso in età romana e contrassegnati dalle operazioni idrauliche che vedono la sistemazione della Fossa Augusta.

Una precisa datazione dell'idrovia di Motta della Girata è al momento difficile e si resta incerti se assegnare la sua realizzazione in età tardo antica (V-VI secolo) oppure al pieno VIII sec., è al momento impossibile, poiché i dati archeologici in nostro possesso non sono sufficienti. Si tratta, in ogni caso, di due ipotesi di lavoro plausibili e, allo stesso tempo, ugualmente interessanti.

Un elemento fondamentale per la discussione della datazione del canale della Girata risiede nell'analisi del suo tratto iniziale, vale a dire prima del piegamento dell'ansa verso est. In questo tratto il canale separa le due zone archeologiche riconosciute nell'area di Santa Maria in Padovetere: (fig_1_02_15) da un lato il battistero, la chiesa e la necropoli ad essa attigua, dall'altro la grande necropoli orientale, scavata nel 1960 (PATITUCCI 1970). E' chiaro che la precisa definizione della cronologia delle necropoli e, soprattutto, la determinazione delle forme dell'insediamento che le necropoli sottintendono, costituiranno le chiavi di interpretazione della trasformazione territoriale e insediativa di quest'area.

Da un lato, una costruzione in età più antica potrebbe essere spiegata - o meglio potrebbe trovare una sorta di "anticipazione" con la presenza dell'insediamento tardoantico di Baro dei Ponti. Tale area, oggi assai prossima alle strutture del fatiscente zuccherificio di Comacchio, ha restituito a più riprese a partire dagli anni '20 e '30 (PRONI 1921, 261-262; PRONI 1931, 251-257), elementi architettonici (PELLICIONI 1984) e reperti ceramici che attestano la presenza di una struttura abitativo/produttiva databile dal I-II secolo fino al IV-V secolo d.C.. Rispetto alle altre simili presenze del territorio comacchiese, di analoghe o precedenti cronologie, il sito di Baro dei Ponti si differenzia perché non si colloca lungo le vie di comunicazione fluviale, ma si situa proprio sulla linea di costa. Un'ipotesi, dunque, è che si tratti di un sito con funzione di cerniera nei trasporti e nei commerci, tra i movimenti economici adriatici e gli spostamenti interni endolagunari. In questo senso, attraverso un percorso simile al canale della Girata, sarebbe stato possibile raggiungere le vie di comunicazione interne. Il sito tardo romano di Baro dei Ponti rappresenterebbe, rispetto alle ipotetiche successive strutture portuali del VIII-

Fig_1_02_15: Il canale della Girata in rapporto alla posizione della Chiesa e del Cimitero di Santa Maria in Pado Vetere.

44

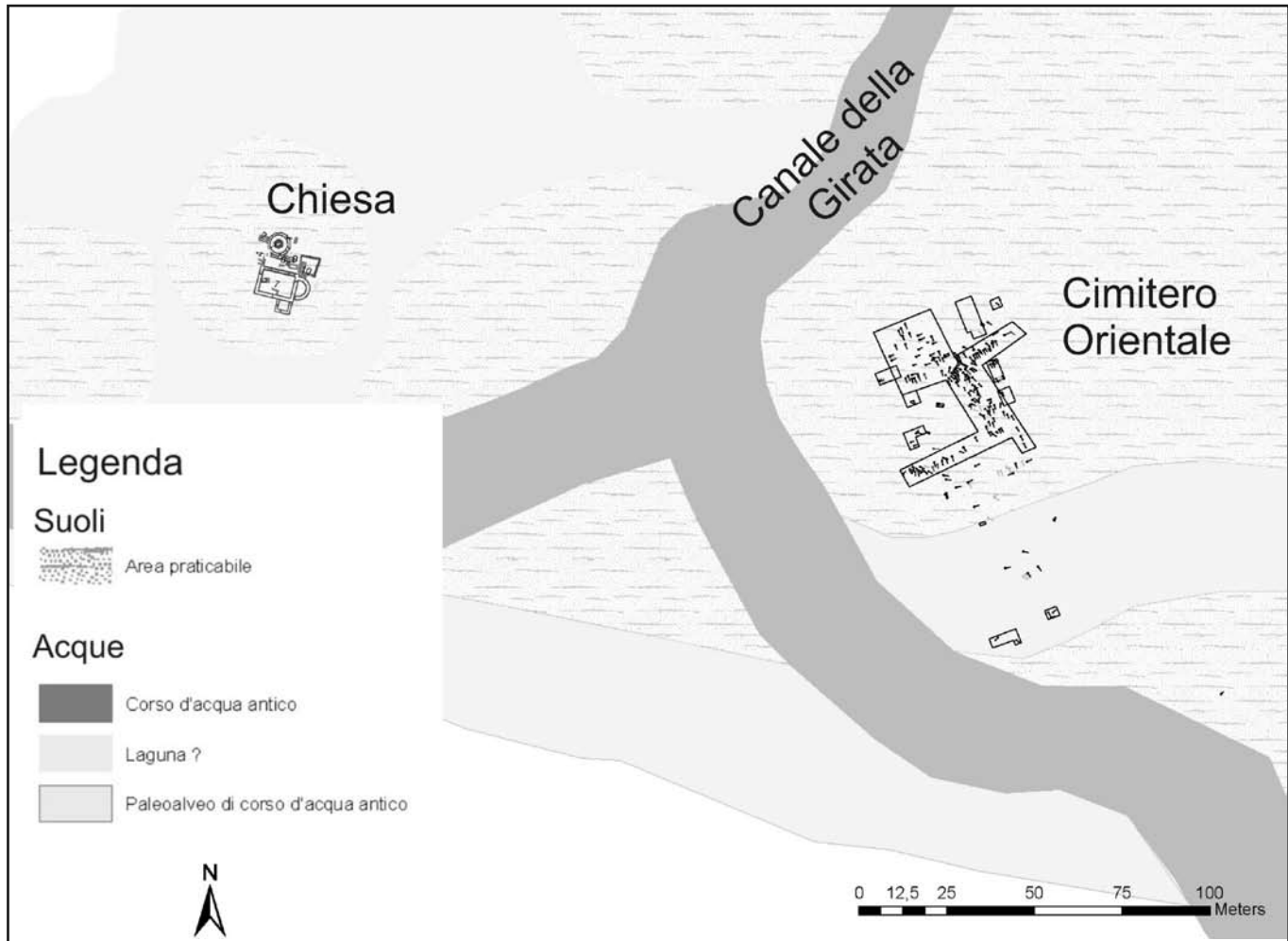


Fig. 1_02_15

IX secolo (cfr. par. 4.2.4), non solo un insediamento anteriore collocato sulla stessa duna sabbiosa, ma addirittura un precedente sul piano tipologico-funzionale.

E' evidente che per la realizzazione di un'infrastruttura come il canale di Motta della Girata sono necessarie risorse economiche consistenti ed è non di meno necessario l'intervento forte di un'autorità in grado di progettare e gestire la realizzazione di un'opera idraulica alquanto complessa. Se la costruzione del canale, o meglio una sua sistemazione, coincidesse con lo sviluppo del centro abitato comacchiese nel VII secolo, l'infrastruttura si inserirebbe nel *floruit* economico/commerciale e istituzionale che caratterizza la nascita della nuova città lagunare (GELICHI 2006). L'opera idraulica sarebbe, dunque, una naturale necessità legata all'incremento dei commerci e dei traffici operati dai comacchiesi. Si inserirebbe in quel processo più vasto che vede nel settore orientale dell'antica *Regio VIII Aemilia* la nascita di nuove città (Comacchio e Ferrara). Nascita stimolata da un accentuarsi di funzioni economiche in territori che erano

Fig_1_02_16: Le lineazioni del dosso del Pado Vetere: canalizzazioni agricole o strutture per la pesca?



Fig. 1_02_16

rimasti al di fuori del sistema dell'urbanizzazione antica (GELICHI 2003a, 480-481; id. 1994b, 569-571) .

Al canale di Motta della Girata, come si è detto, è connessa la partizione agraria a maglie geometriche visibile nelle fotografie aeree (tav_1_02_01). Al momento della prima scoperta è stato possibile capire cosa determinasse nei fotogrammi la diversa colorazione grigio scura e grigio chiara. Il terreno, infatti, appena liberato dalle acque con i lavori di bonifica degli anni '50, si è ricoperto subito di una vegetazione di tipo palustre dominata dalla presenza di salicornia (fig_1_02_16). Questa pianta cresceva in maniera più fitta in corrispondenza di terreni più ricchi di *humus*: tali aree corrispondevano con l'alveo di antiche canalizzazioni lagunari (ALFIERI 1958, 25). I saggi di scavo del 1956 hanno confermato che l'acqua che scorreva nelle lineazioni era in diretto contatto con il canale della Girata. E' chiaro che se il canale è caratterizzato da un flusso di acque che scorrono da Motta dalla Girata verso Comacchio, anche nei fossi lungo le particelle rettangolari scorreva acqua dello stesso tipo, ed è acqua non del tutto salata. Ciò può essere determinante per la comprensione delle attività legate a tale sistemazione del terreno. E' possibile che si tratti di una sistemazione per una peschiera, oppure per un'attività finalizzata a liberare spazi per l'agricoltura. Cade, invece, l'ipotesi che si tratti di una salina.

Fig_1_02_17: Cittanova (Ve), lineazioni agrarie - lagunari.

46



Fig. 1_02_17

Un eloquente documento ravennate del 1170 menziona un luogo “... que vocatur Iadolea cum piscaria sua que vocatur Augusta” collocato nei pressi della “*plebe Sancte Mariae in Padovetere*” (FANTUZZI 1802, 144, riportato da ALFIERI 1966, 44 nota 20).

Il confronto più pertinente per tale sistemazione idraulico-agraria è senza dubbio fornito dalle lineazioni individuate presso il centro bizantino di Cittanova-Eraclea, nell’area dell’entroterra della laguna nord veneziana (fig_1_02_17; TOZZI, HARARI 1984; SALVATORI 1989b). In questo caso gli scavi condotti negli anni ’80 hanno evidenziato come le diverse particelle distinguibili nel terreno corrispondano a lotti agrari, senza escludere che la presenza di acque interne “regimate” possa essere stata funzionale ad attività legate alla pesca. La cronologia per le “lineazioni” di Cittanova

indica un utilizzo dell'area a partire dal IV secolo fino a tutto il VII secolo. Una recente revisione delle ricerche condotte in passato, eseguita tramite alcune valutazioni sulla distribuzione dei reperti raccolti in superficie, ha permesso di stabilire che in connessione con i canali scavati esiste, sia per la fase tardoantica, sia per l'altomedioevo, una forma di insediamento. La struttura di tale abitato, enucleato in un'unica area, ma non caratterizzato da una fitta presenza di abitazioni, cambiò nel tempo. Con ogni probabilità si sviluppò in maniera sempre più evidente un'edilizia in legno. In tale fase erano presenti moli e pontili: la via principale di comunicazione e di trasporto, sia verso l'interno che verso l'esterno, era costituita dal canale che costituisce l'ossatura centrale della struttura (CALAON 2005).

Presso il dosso della Girata esisteva senz'altro un insediamento. La necropoli orientale ne è un chiaro indizio (tav_1_02_02). Sulle forme e sulla struttura dell'insediamento, senza dati di scavo, non si può dire molto. Ricerche di superficie ci indicano che anche nel lato opposto del *Padus Vetus*, verso Baro Zavalea, sono stati raccolti materiali collocabili tra VI e VII secolo (CORTI 2006 c.s.). Forse per una sua descrizione dobbiamo ricorrere, ancora una volta, alle parole di Cassiodoro, quando nella lettera ai tribuni della *Venetia* marittima descrive gli insediamenti lagunari: "...ubi alternus aestus egrediens modo claudit, modo aperit faciem reciproca inundatione camporum. Hic vobis aquatilium avium more domus est. (...) Habitatibus igitur una copia est, ut solis piscibus expleantur..." (VARIE, XII, 23, 3-5)

Nell'area deltizia un insediamento analogo può essere intuito nei pressi della necropoli *dell'insula silva* (fig_1_02_18), datata al VII secolo (PATITUCCI UGGERI 1975a, 26-29). Anche in questo caso lo scavo (1959) ha riguardato la parte cimiteriale. Alcune prospezioni, però, individuarono dei pali piantati verticalmente nel terreno, all'epoca interpretati come basi per palafitte. Nella stessa area geografica, a pochi chilometri a sud, raccolte di superficie intercettarono un altro sito analogo presso S. Giuseppe, nella stessa linea di dune dove si trovava la necropoli dell'*insula Silva*. Tali villaggi possono forse essere connessi con le tracce, visibili nelle foto aeree, collocate a poca distanza dalla via Romea: ancora una volta sistemazioni idraulico-agrarie (SIMONI 2001, 87).

A Valle Lepri nel 1933 fu rinvenuta una palafitta definita di età tardoantica (PATITUCCI UGGERI 1972, 74-75). Il sito si colloca lungo lo spalto del *Padus Vetus*, quattro chilometri a nord di Santa Maria in Padovetere. Nel VI secolo, dunque, il sito di Motta della Girata non deve essere stato un *unicum*, ma forse il "maggiore" di una nuova forma di villaggi.

A Santa Maria in Padovetere, dunque, si assiste ad una forma di accentrimento dell'insediamento coagulatosi, in questo caso, intorno ad un edificio ecclesiastico e ad un battistero. Ma non solo. Il sito sembra essere legato a filo doppio all'opera di regimentazione del territorio e al canale che lo collega direttamente verso uno scalo esterno, sui lidi: il luogo della futura Comacchio.

Fig_1_02_18: Cimitero dell'Insula Silva, localizzazione e schematizzazione delle sepolture scavate.

48

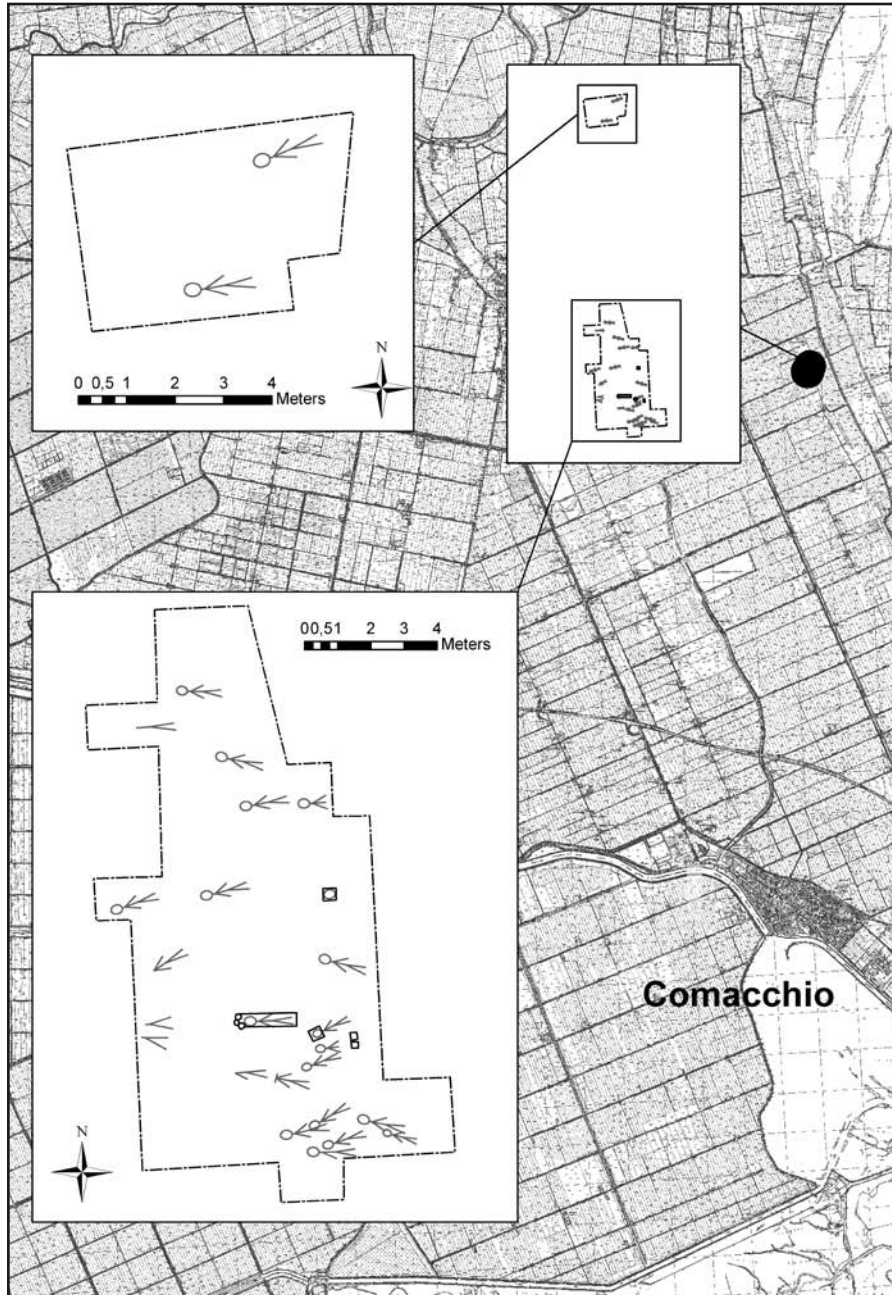


Fig. 1_02_18

3. PALEOAMBIENTE ED ABITATO NELL'VIII-IX SECOLO D.C.

L'abitato di Comacchio si sviluppa tra VIII e IX secolo d.C. su una serie di dune sabbiose, separate da canali, dall'aspetto di "isole". L'insediamento è vicino alla linea di costa adriatica e verso l'esterno è protetto da un'ampia laguna naturale (fig_1_02_19).

Le indagini archeologiche permettono di immaginare il nucleo centrale

Fig_1_02_19: Comacchio, la città altomedievale.

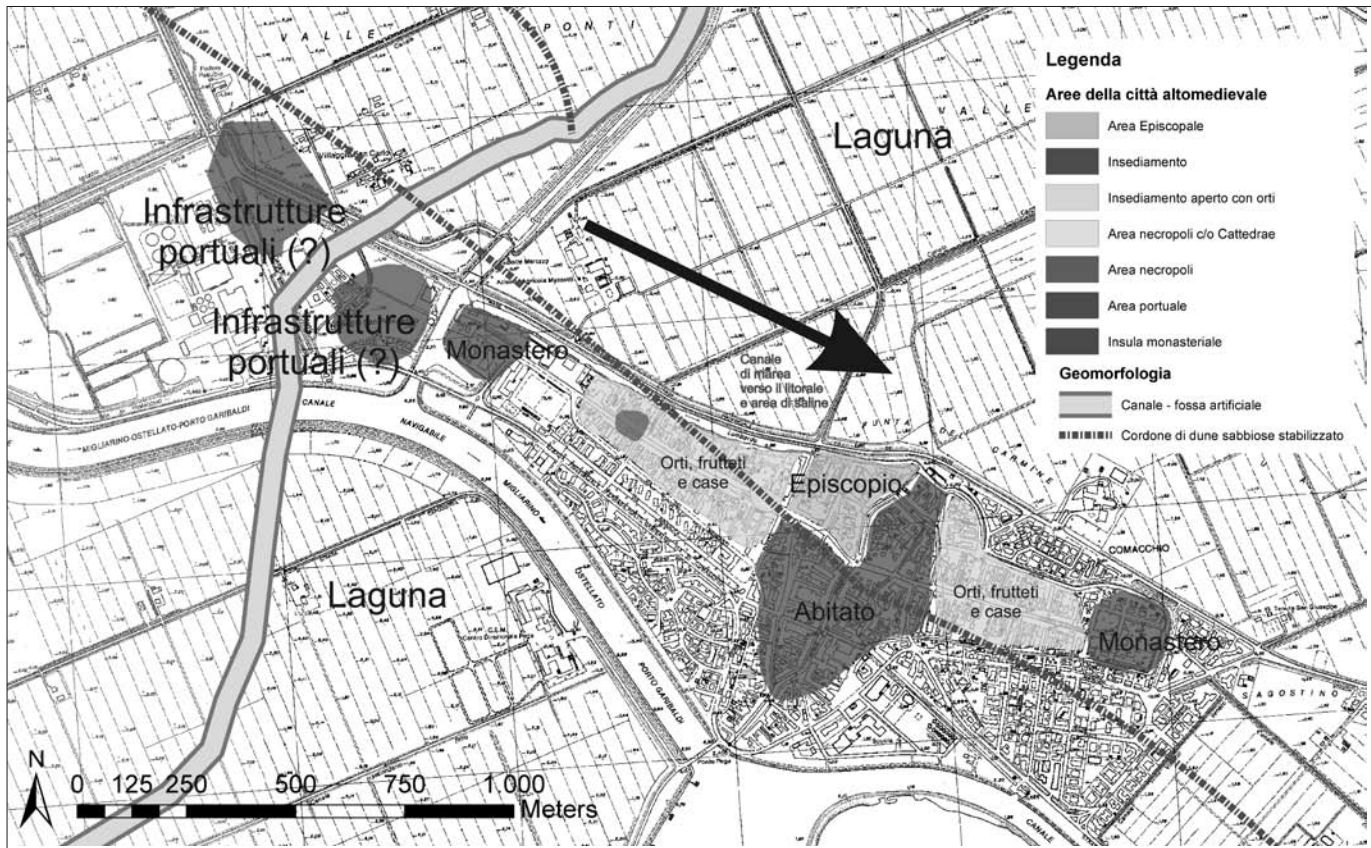


Fig. 1_02_19

dell'abitato collocato attorno agli edifici religiosi che costituiscono, a partire dai primi anni dell'VIII secolo, il quartiere episcopale della nuova città.

A nord e a sud si estendono, con ogni probabilità, spazi aperti in cui si alternano abitazioni, orti e frutteti. Qui trovano spazio anche aree funerarie. Due "insule", separate dall'abitato, ospitano istituzioni monastiche: S. Maria in Aula Regia a nord ovest, e S. Mauro-Sant'Agostino a sud-est. Nel settore nord-ovest della città, nella zona dell'attuale Villaggio San Francesco e Baro dei Ponti, è stato possibile individuare la confluenza di importanti vie acquedotte che mettono in comunicazione Comacchio con le foci del Po verso nord, con l'insediamento di S. Maria in Pado Vetere e i rami padani meridionali verso sud e, infine, oltrepassando le dune litoranee con le rotte marittime adriatiche. In questo luogo sono ubicabili le tracce di estese infrastrutture, probabilmente pontili e banchine di natura portuale, fulcro delle attività commerciali dell'abitato.

Questo, in estrema sintesi, sembra essere l'aspetto della città altomedievale comacchiese, da quanto ci è dato di conoscere dall'analisi delle fonti archeologiche (CALAON, GRANDI 2006 c.s.). Il sito, dunque, sembra svilupparsi in maniera differente dall'ipotesi suggerita qualche anno fa. Si immaginava che a partire da differenziati nuclei periferici (Valle Ponti, Aula Regia, Via Mazzini - San Carlo, Valle Raibosola), si fosse arrivati

Fig_1_02_20: M. A. Pasi, *Carta dei Ducati Estensi*, 1580. Particolare di Comacchio.

50

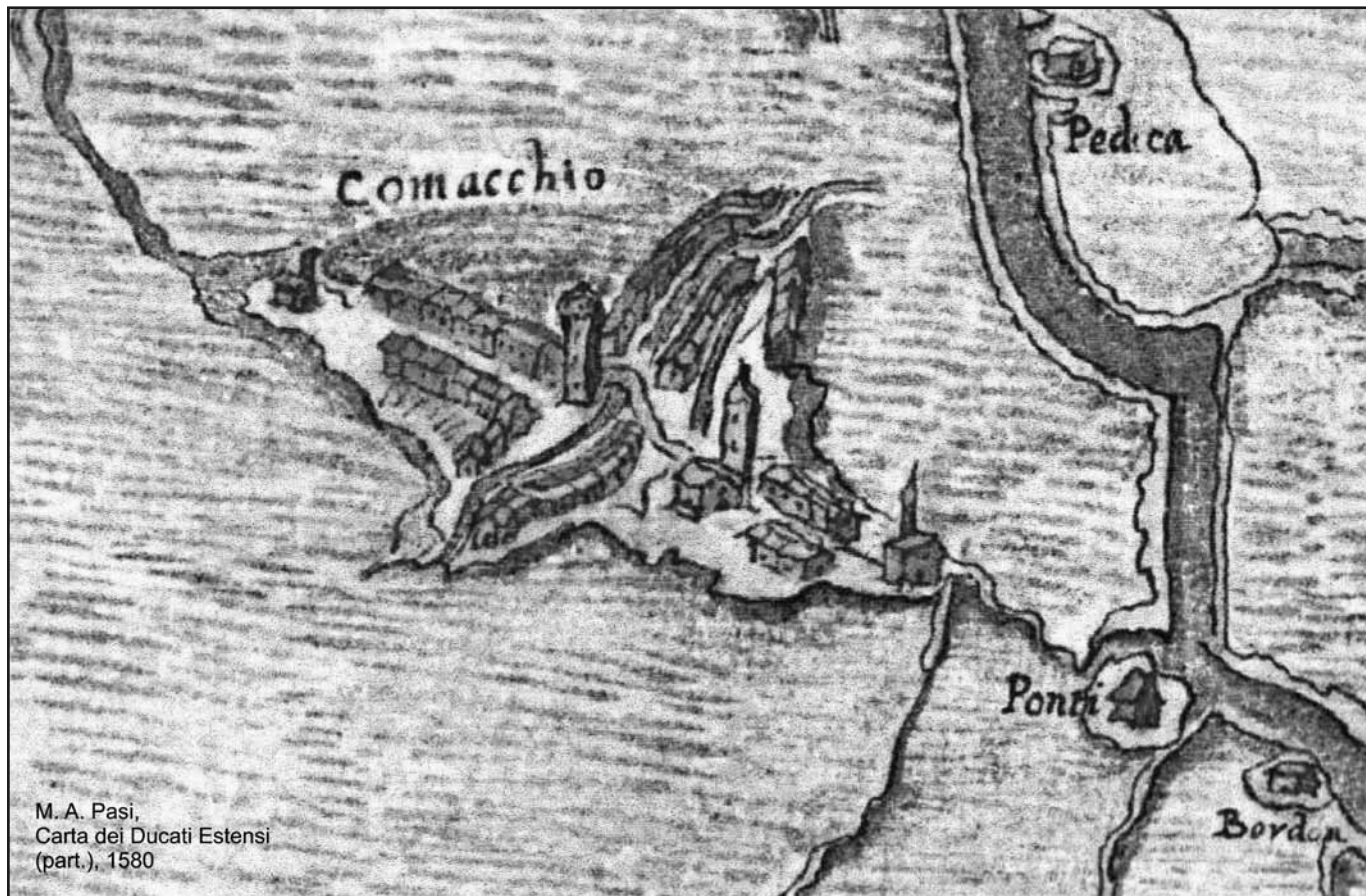


Fig. 1_02_20

alla formazione di un abitato accentrato e organizzato intorno all'area della cattedrale. In ognuno dei nuclei periferici era stato riconosciuto un sepolcreto, un edificio di culto e i resti di abitato (PATITUCCI UGGERI 1989, 463). In realtà la revisione dei dati di scavo ha permesso di variare i presupposti di partenza.

Secondo Maestri la morfologia della città è dovuta alla configurazione dei dossi sabbiosi (dossi deltizi) su cui si formò l'insediamento (MAESTRI 1977). I dossi hanno un andamento quasi parallelo alla linea di costa e, in realtà, appaiono come diverse isole collegate dal sistema dei canali (fig_02_20). La pianta cittadina è caratterizzata da due elementi fondamentali: un asse longitudinale, con direzione nord-est/sud-ovest, che è rappresentato dagli odierni Corso Mazzini – Corso Garibaldi, e un asse trasversale, sud-est/nord-ovest, rappresentato dal Canale Maggio. Gli edifici storici, probabilmente collocati in posizione simile a quella dell'età altomedievale, si dispongono tutti lungo l'asse viario principale, in una maglia urbana a pettine. Nel retro di ogni edificio è possibile documentare, per l'età pieno medievale, uno spazio verde, costituito da orti e giardini che si aprono verso la laguna.

L'immagine complessiva è quella di una città aperta sulla laguna circo-

Fig_1_02_21: Localizzazione scavi presso S. Maria in Aula Regia del 2001.



Fig. 1_02_21

stante (tav_1_02_03). Non vi è evidenza, né sul piano urbanistico, né su quello archeologico, della presenza di un muro cittadino, forse neppure ligneo. Come per gli insediamenti della laguna veneziana, infatti, è probabilmente la laguna stessa a delimitare lo spazio urbano e a fornire la “protezione” necessaria alla città. Di fatto nelle fonti altomedievali Comacchio è chiamata *castrum* (PATITUCCI UGGERI 1989, 464): va ricordata, però, la difficoltà nel riconoscere in questo termine sempre e in maniera inequivocabile un centro fortificato (GELICHI 2005). Una città lagunare e aperta, dunque, determinata essenzialmente da due elementi: l’acqua e il legno. L’acqua è quella delle lagune e dei canali,

naturali e artificiali. Ma l'acqua è anche la via di trasporto, la via di commercializzazione e la via di comunicazione verso l'esterno. Il legno è la materia prima con cui sono costruiti quasi tutti gli edifici, ad eccezione di quelli religiosi. Pali, assi e travi costituiscono anche quelli che sono probabilmente i grandi pontili e le piattaforme della struttura portuale. In legno sono costruite anche tutte le infrastrutture minori che permettono l'accesso ai canali e il passaggio su terreni naturalmente instabili.

La lettura delle sezioni provenienti dallo scavo di villaggio San Francesco del 1996 (cfr. par. 4.2.4, in questo volume), ha permesso di stabilire con sicurezza che la laguna che circondava l'abitato di Comacchio altomedievale era una laguna solcata da canali lagunari. Ciò permetteva un continuo ricambio di acque, evitando la formazione di un bacino chiuso di tipo salmastro. La formazione dell'ampia laguna, che prese corpo dopo l'età classica, si deve ad una serie di micro-oscillazioni climatiche negative che avrebbero causato il sovra-alluvionamento degli alvei padani. Gli effetti di tale mutamento si sarebbero tradotti in variazione dei corsi fluviali. Per l'area di Comacchio il mancato apporto di nuovi sedimenti fluviali ha indotto il verificarsi di fenomeni di costipamento, che, insieme ad un innalzamento del livello marino, causarono una graduale invasione delle acque marine all'interno delle maggiori depressioni locali. (BONDESAN 1968).

Poche sono le informazioni archeologiche sull'edilizia abitativa di Comacchio nell'alto medioevo. Resti di questa natura sono emersi, al momento, solo nei saggi archeologici effettuati nel 2001 nel piazzale antistante la chiesa di Santa Maria in Aula Regia (fig. 1_02_21; BUCCI 2002). In quella circostanza è stato possibile riconoscere una sequenza insediativa compresa tra la tarda antichità e il XX secolo. Per ciò che concerne le fasi altomedievali si sono individuate due fasi abitative, una di VII secolo, e una di fine VII-inizio VIII secolo.

Con i dati provenienti da questo scavo possiamo immaginare la forma di almeno una delle abitazioni lignee altomedievali: vi è la presenza di pali portanti, in alcuni casi a gruppi di tre, affiancati da cortine e divisori più "leggeri", formati da file di pali di minori dimensioni. I focolari erano accesi direttamente sul battuto d'argilla.

Sfugge ancora, invece, all'indagine archeologica l'individuazione dell'area e delle strutture altomedievali legate alla produzione del sale che, come ci suggerisce il capitolo di Liutprando, costituivano il "motore" dell'economia comacchiese.

4. "...CASTRUM IGNE COMBUSSIT...": LA FINE DI UN EMPORIO

Nel 932 il doge Pietro II Candiano invia un esercito contro i comacchiesi per rispondere ad una presunta ingiuria patita: la violenza dei veneziani appare, almeno dalle parole del cronista, terribile, perché si abbatte non solo sul "castrum" (*igne combussit*), ma anche sugli abitanti. Quelli sopravvissuti sarebbero stati deportati a Venezia²⁷. L'azione dei lagunari,

27 Giovanni diacono, *Istoria Veneticorum*, III, 44: "Ubi dum Comaclensis insule hominis quosdam Veneticos temere comprehendissent, ipse vero tanti dedecoris iniuriam non ferens, misso illuc exercitu, ipsorum castrum igne combussit quosdamque illorum intericiens, reliquos utriusque sexus ad Veneciam duxit".

Fig_1_02_22: Venezia e Comacchio: F. C. Lane 1973.

28 Giovanni diacono, *Istoria Veneticorum*, III, 12 (questa è la prima volta che il cronista accenna a Comacchio)

29 Lo stesso episodio è anche narrato da Andrea da Bergamo, *Chronicon*, c. 17, che specifica che questo episodio avvenne nel luglio dell'875, circa un mese prima della morte di Ludovico II. Andrea è anche più specifico nell'indicare il danno recato alla città ("in mense iuli Sarracini venerunt et civitate Cumaclo igne cremaverunt").

30 Nella prima età carolingia, verso gli inizi del secolo IX cioè, Comacchio si era trovata coinvolta nel conflitto tra Franchi e Bizantini. In quella circostanza una flotta bizantina aveva tentato una incursione, che tuttavia era fallito (CESSI 1927, p. 151).

dunque, sembra di quelle definitive ed almeno, stando a quanto noto dalle fonti scritte, veritiera. Da questo momento in poi il fiorente emporio è definitivamente tramontato e lasciato alla memoria dei posteri. Una memoria, peraltro, che le fonti dei vincitori tenderanno a rendere sempre più flebile.

La distruzione di Comacchio del 932 non era la prima che l'insediamento aveva dovuto subire (anche se appare come la più radicale). Se ci rimettiamo a quanto riportato ancora da Giovanni diacono, nel luglio dell'875, dunque una sessantina di anni prima, l'insediamento era stato, a quanto pare, danneggiato da una incursione dei Saraceni²⁸ che prima avevano tentato di conquistare Grado. Poi, non essendoci riusciti anche a causa del fatto che il duca veneziano Orso gli aveva inviato contro una flotta, avevano ripiegato verso Comacchio, saccheggiandola ("protinus recedentes ab urbe, Cumaclo villam depopulati sunt")²⁹ (fig_1_02_22).

Se ci poniamo nell'ottica di enumerare le varie azioni anti-comacchiesi che compaiono nelle fonti narrative (oltre a queste, ve ne è un'altra databile tra l'808 e l'809)³⁰, il rischio che si corre è che la traiettoria di questo insediamento venga ricondotta ad una semplificata (e tutta locale) conflittualità con i veneziani per il controllo del commercio adriatico (di cui peraltro ci si guarda bene da definire che cosa fosse e in che cosa consistesse). In questa ottica, anche le posizioni che i comacchiesi assunsero, nel corso dei secoli VIII-X (e di cui abbiamo rapsodica, e spesso contraddittoria menzione), sembrano oscillare sempre tra due differenti caratteri di conflittualità. Il primo, tra Bizantini e Longobardi (e poi Franchi), dove è particolarmente evidente il riflesso di una lettura tutta in chiave bizantino-centrica della politica veneziana fino almeno agli inizi del IX secolo; il secondo tra Papato e chiesa Ravennate, nel quale al vescovo comacchiese si attribuisce una notevole responsabilità nella gestione degli equilibri geo-politici ed istituzionali di questo territorio (BENATI 1978).



Venice. A Maritime Republic, Frederic C. Lane, 1973

Se Comacchio avesse sconfitto i veneziani e stabilito il suo controllo sulle foci dell'Adige e del Po, sarebbe diventata la Regina dell'Adriatico al Posto di Venezia. Venezia ora sarebbe un villaggio in una laguna stagnante, come la Laguna di Comacchio, famosa solo per le sue anguille.

Fig. 1_02_22

In questa ricostruzione volutamente frammentaria, dove anche la fisionomia sociale e il livello patrimoniale della comunità comacchiese resta sempre indefinita sullo sfondo³¹, le ragioni di un lento (o repentino) declino rischiano quindi di essere identificate in due variabili di significato tutto locale: o l'opzione politica sbagliata o il dissesto idrogeologico del Po che, mutando di corso, provoca la crisi delle infrastrutture portuali (ancora BENATI 1978). In realtà credo sia possibile, e praticabile, una terza e più proficua linea investigativa, quella cioè che cerchi di mettere a fuoco la natura e il carattere dell'economia comacchiese, per posizionarla nel quadro dei fenomeni economici europei e mediterranei (Gelichi in questo volume). Solo mettendo a confronto Comacchio, Venezia e le politiche economiche del Regno (prima) e dell'Impero (poi) è forse possibile comprendere, in maniera più chiara, quello che potrebbe apparirci come un banale episodio di una competizione tutta giocata a livello locale. Resta dunque da chiedersi se e in che forma il documento materiale possa essere in grado di farci percepire questo fenomeno e di offrircene una spiegazione.

I dati archeologici, come abbiamo visto, sono stati preferibilmente utilizzati per rintracciare i prodromi dell'insediamento, piuttosto che per definirne i caratteri, durante e dopo l'VIII secolo. La revisione delle informazioni finora disponibili, comincia a restituirci un quadro piuttosto interessante e abbastanza inedito, soprattutto sul versante delle merci commerciate (vd. in contributo di Negrelli in questo volume), come degli investimenti attuati per la realizzazione di alcune infrastrutture di tipo marittimo. Proprio i ritrovamenti nell'area del villaggio San Francesco rappresentano una documentazione di tutto rilievo, paragonabile per estensione e caratteri a quanto finora noto solo negli scavi di alcuni empori del nord 'Europa. Il quadro che sta emergendo riflette dunque una peculiarità del sito di notevole spessore, che non ha peraltro eguali nell'Italia settentrionale di quel periodo.

Dove il dato materiale è al momento più generico è in relazione allo spessore cronologico dell'insediamento (modalità e tempi dell'abbandono) e, sul piano più generale, alle dinamiche del popolamento del suo territorio. In merito al primo problema, i dati relativi al centro storico sono palesemente del tutto insufficienti. La ricostruzione che ne viene data, anche in questa sede, risponde più a logiche di tipo topografico-ambientale che non a riscontri oggettivi sul terreno. La qualità delle ricerche finora prodotte in questa zona è infatti del tutto modesta, se si eccettuano alcune considerazioni sullo spessore del deposito in qualche punto dell'abitato. Maggiori informazioni si posseggono sull'area del villaggio San Francesco, soprattutto in relazione allo scavo del 1996 e, a quello più recente, del 2001. Qui le risultanze di scavo indicano che questo luogo perse le sue funzioni (e venne interrato) nel corso dei secoli IX-X. Tuttavia non esistono elementi specifici che forniscano prove sui motivi dell'abbandono di questa area (e sarebbe peraltro abbastanza ingenuo prospettare la distruzione da parte dei veneziani, in un'associa-

³¹ E' interessante notare, ma sarà tema da approfondire opportunamente nel futuro, come i protagonisti di una serie di negozi giuridici che hanno come riferimento proprietà fondiarie nel comacchiese, siano in minima parte del luogo (così BENATI 1978, p. 46). Tutto ciò sembra significare che, per motivi diversi, non si erano create localmente le condizioni per la formazione di un'aristocrazia fondiaria di un qualche significato.

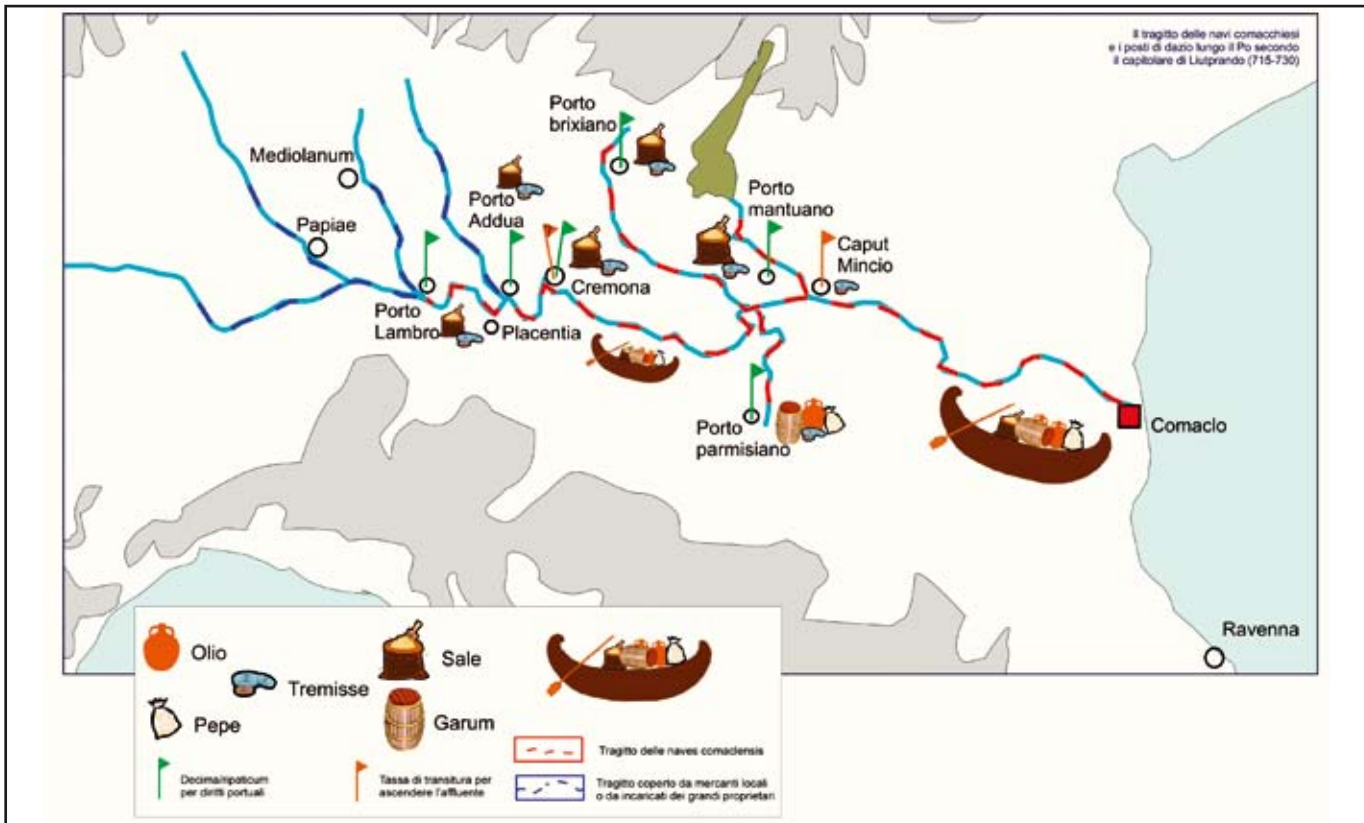
zione fattuale che l'evidenza di scavo peraltro non giustifica). Certo resta però abbastanza significativo il fatto che esiste una certa contemporaneità tra le datazioni delle ultime fasi di occupazione del sito e il declino economico-commerciale che sembra abbattersi su Comacchio nel corso del secolo IX.

Per il resto le evidenze archeologiche sono al momento poco significative. I dati archeologici degli scavi nel centro storico, come nelle altre aree limitrofe (Valle Raibosola, Valle Pega, Valle Ponti) non possono naturalmente certificare la scomparsa totale dell'abitato né del popolamento, cosa che del resto non avvenne. Si potrebbe casomai ravvisarvi un qualche segno di mutamento in alcuni caratteri della 'cultura materiale', quale sembra percepirsi ancora una volta dai numerosi ritrovamenti decontestualizzati, che forniscono qualche prima linea di ricerca. Mi riferisco ad esempio, all'assenza delle invetrate tipo "S. Alberto", un tipo databile al tardo IX-XI secolo, che ebbe di converso una notevole fortuna nel ferrarese (oltre che nel Ravennate, in Romagna e a Venezia).

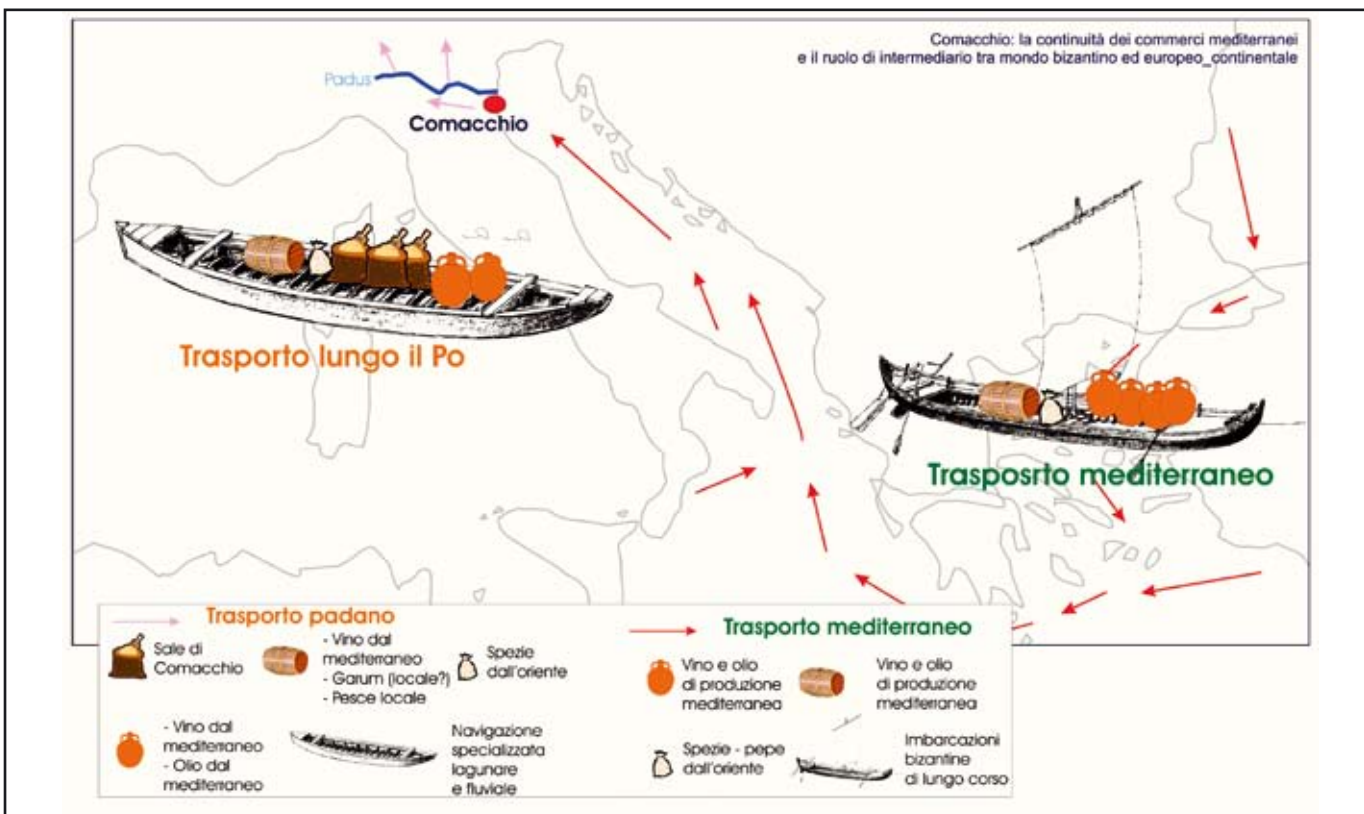
Per concludere, tutta la parabola del sito di Comacchio deve essere compiutamente ridisegnata e rivista in una diversa prospettiva. E' anche evidente come le poche fonti scritte risultino del tutto inadeguate a descriverci questi fenomeni (e ciò lo dimostra l'accanirsi della storiografia, e con poco costruito, su alcuni tematismi di natura istituzionale difficilmente risolvibili). Di converso le fonti materiali, quando non a corroborare un percorso già dato, sembrano utilizzate per risolvere il problema delle origini nella sua formulazione più banale. Ciò non significa abdicare a comprendere le condizioni che hanno portato alla genesi dell'insediamento comacchiese, ma a collocarlo in una prospettiva lontana da tentazioni di tipo determinista. Da una prima ricognizione su una documentazione archeologica frammentaria, e per molti aspetti deludente, emergono invece prospettive di ricerca di tutto rispetto. Ciò implica, però, la necessità di costruire un progetto adeguato, che individui mezzi e strumenti idonei affinché il dato materiale possa risultare decisivo a fare luce su una variegata gamma di soggetti. Solo in questo modo sarà possibile comprendere e descrivere in maniera opportuna il significato di questo luogo nell'ambito della storia dell'alto-medioevo italico ed europeo.

Tav. 1 - Il tragitto delle navi comacchiesi e i porti lungo il Po, secondo il Capitolare di Liutprando.

Tav. 2 - Commercio comacchiese: ruolo di intermediario tra rotte orientali/bizantine e mercati padano/continentali.



















Tav. 1



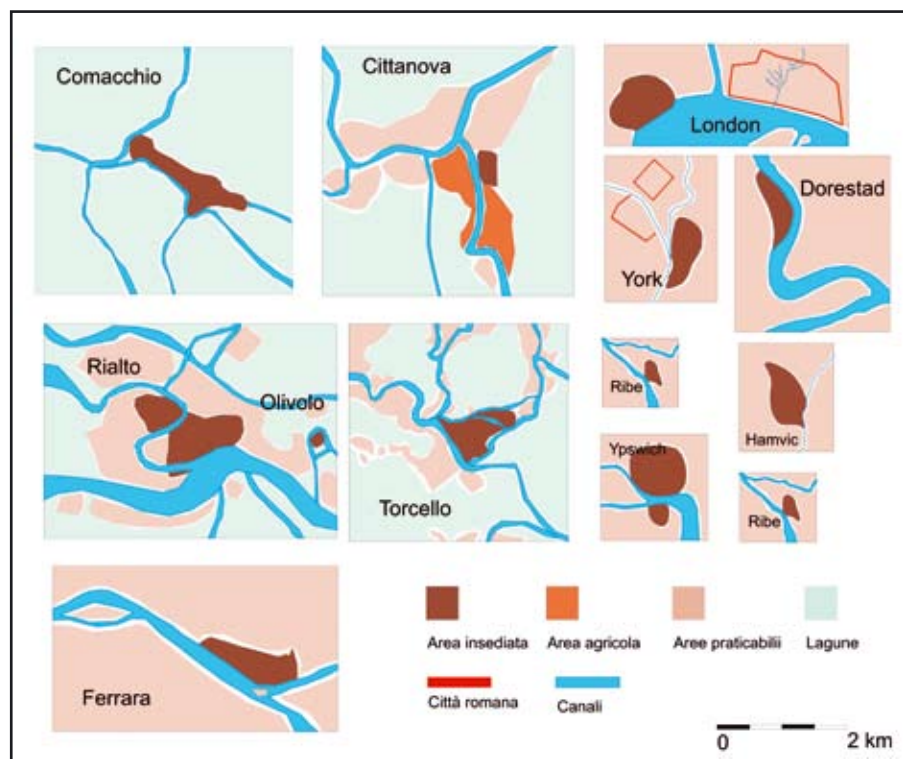
Tav 2

Tav. 3 - Commercio comacchiese: merci, contenitori e provenienze dei prodotti.

Tav. 4 - Le città dell'alto arco adriatico occidentale e gli empori del nord Europa a confronto.

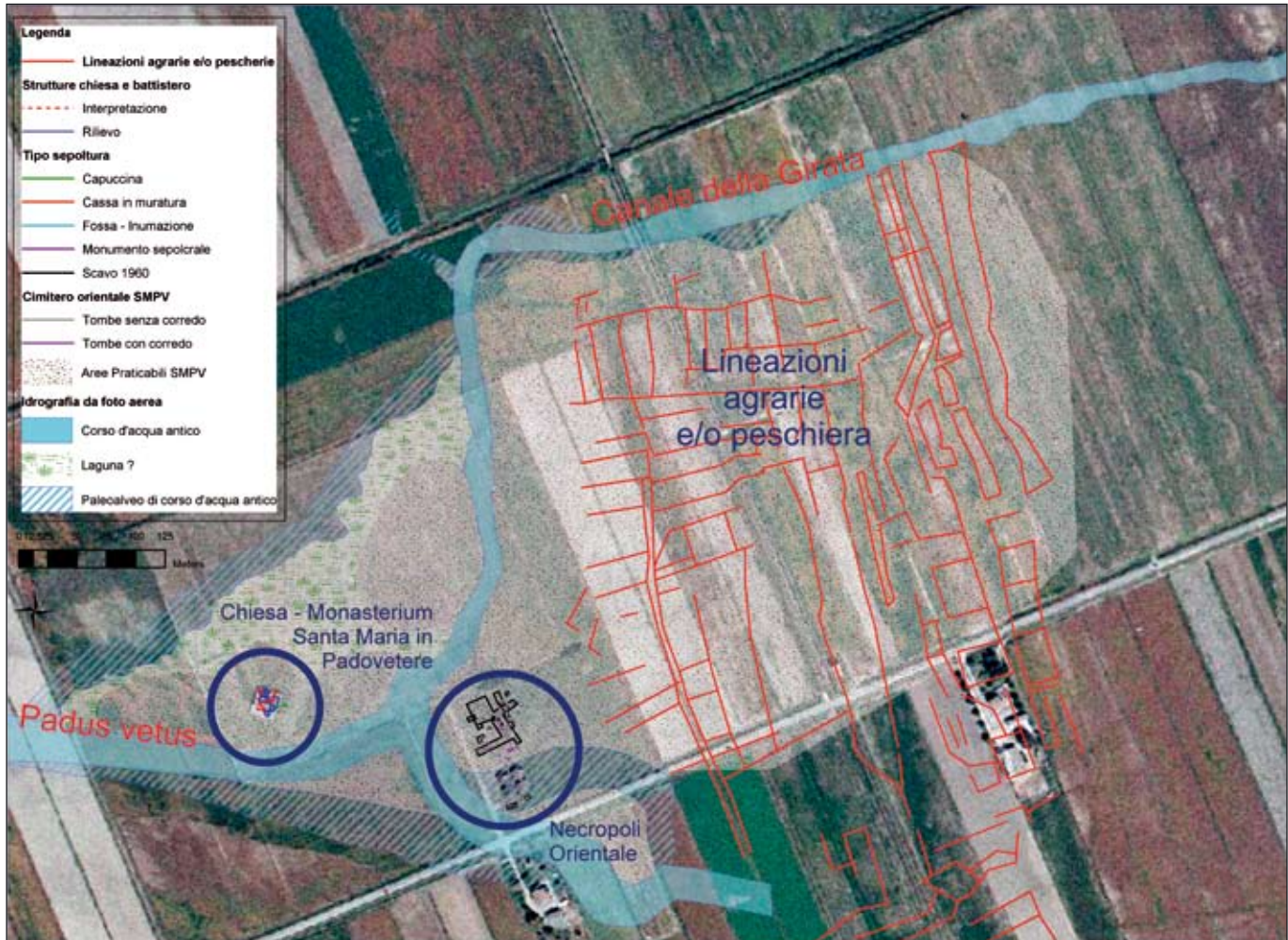
Merci	Provenienza	Contenitore
 Olio	Area egeo-orientale o sud Italia	Anfore 
 Vino	Oriente	Anfore e botti 
 Spezie (pepe)	Oriente	Anforette? Piccoli sacchi 
 Sale	Locale	Sacchi 
 Garum	Locale?	Botti 
 Pesce e altre vivande in salamoia	Locale	Botti 
 Seta eStoffe	Oriente	Rotoli Casse 
 Incenso, essenze aromatiche, mirra	Oriente	Anfore Casse 

Tav. 3



Tav. 4

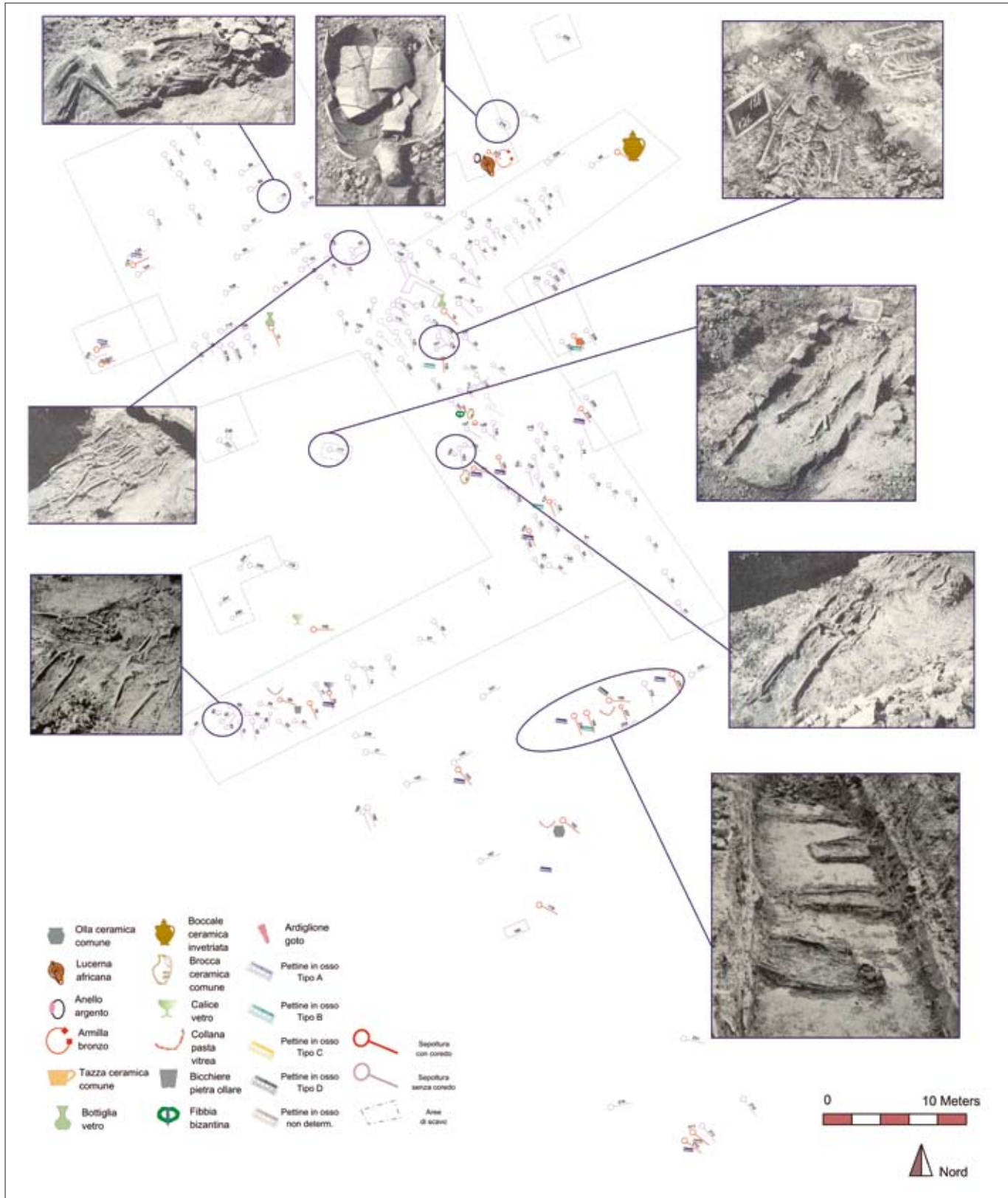
Tav. 5 - S. Maria in Padovetere: chiesa, necropoli e lineazioni agrarie.



Tav. 5

Tav. 6 - Santa Maria in Padovetere, il cimitero orientale: distribuzione sepolture ed elementi di corredo.

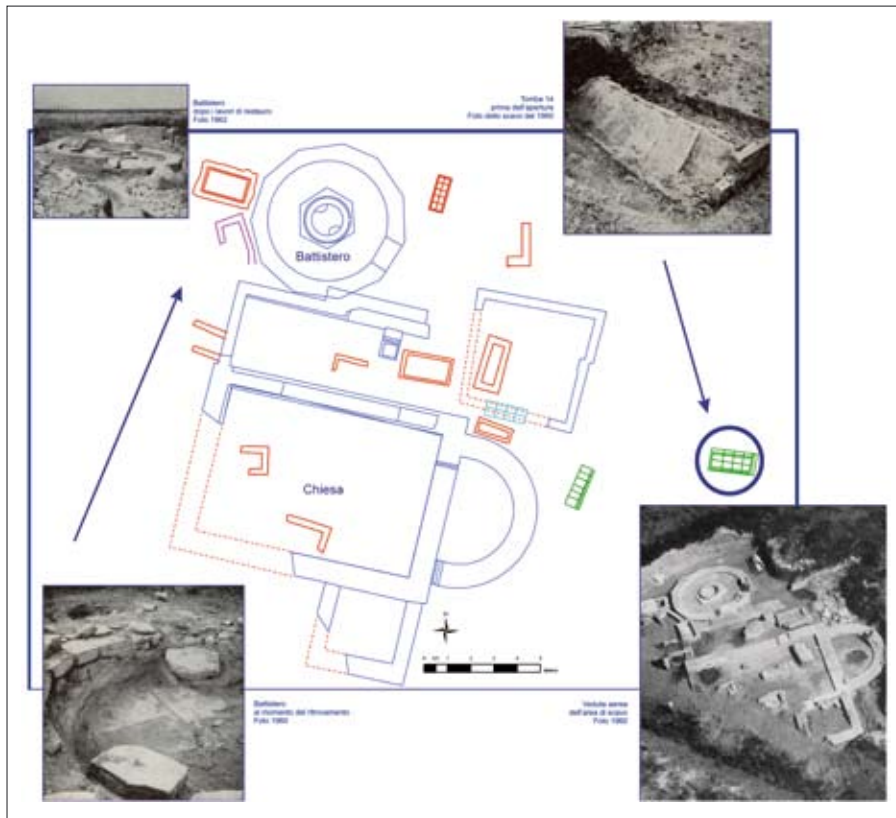
IV



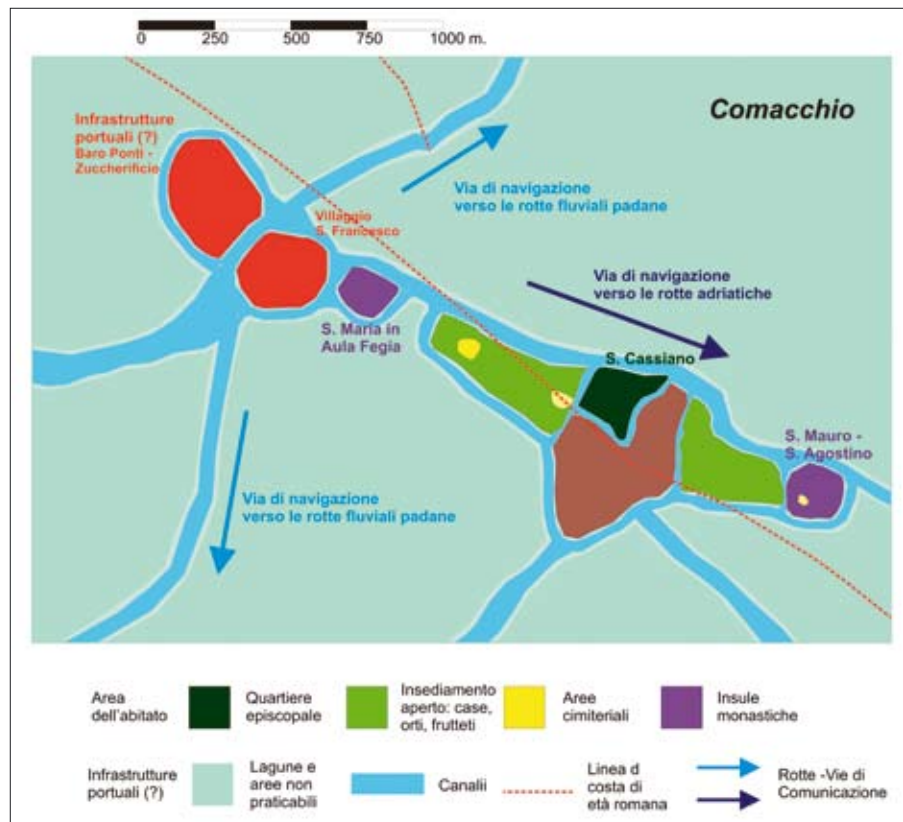
Tav. 6

Tav. 7 - Santa Maria in Padovetere: Chiesa e battistero.

Tav. 8 - Comacchio: la città altomedievale.



Tav. 7



Tav. 8

Tav. 9 - Comacchio nell'altomedioevo.
Disegno ricostruttivo di R. Merlo.

VI



Tav. 9



COMACCHIO E IL SUO TERRITORIO TRA LA TARDA ANTICHITÀ E L'ALTO MEDIOEVO

277

Bibliografia di sezione

- 2000 anni 1986 = 2000 anni di pietra ollare, «Quaderni d'informazione» 11, Museo di Valmaggia - Cevio, Bellinzona.
- AGNELLO = A. Agnello, *Liber pontificalis ecclesiae ravennatis*, in *Rerum Italicarum Scriptores*, ed. Testi-Rasponi vol. II, Bologna 1924.
- ALBERTI 1997 = A. Alberti, *Produzione e commercializzazione della pietra ollare in Italia settentrionale tra Tardoantico e Altomedioevo*, in *I Congresso nazionale di Archeologia medievale*, a cura di S. Gelichi, Firenze, pp. 335-339.
- ALFIERI 1958 = N. Alfieri, P. E. Arias, M. Hirmer, *Spina*, Firenze, pp. 11-28.
- ALFIERI 1959 = N. Alfieri, *Spina e le nuove scoperte. Problemi archeologici e urbanistici*, in *Spina e l'Etruria padana* (Atti del I Convegno di Studi Etruschi - Ferrara, 8-11 settembre 1957), suppl. a «Studi Etruschi», xxv, pp. 25-44.
- ALFIERI 1960 = N. Alfieri, *Il problema storico e topografico di Spina*, in *Spina. Guida al museo archeologico di Ferrara*, a cura di N. Alfieri, P. E. Arias, Firenze, pp. 21-51. saggi 2 Gelichi-Calaon
- ALFIERI 1960 = N. Alfieri, *Il problema storico e topografico di Spina*, in *Spina. Guida al Museo Nazionale di Ferrara*, a cura di N. Alfieri, P.E. Arias, Firenze, pp. 21-52.
- ALFIERI 1966 = N. Alfieri, *La chiesa di S. Maria in Pado Vetere nella zona archeologica di Spina*, «Felix Ravenna», fasc. 43, xciv, pp. 5-51. saggi 1-Gelichi/saggi 2 Gelichi-Calaon/scavi 2-Corti. ins. a/b (1966)?
- ALFIERI 1966 = N. Alfieri, *La chiesa di S. Maria in Padovetere nella zona archeologica di Spina*, in *Atti I Congresso Nazionale di Studi Bizantini* (Ravenna 1965), Ravenna, pp. 1-33. saggi 5-Porta. ins. a/b (1966)?
- ALFIERI 1966 = N. Alfieri, *La chiesa di Santa Maria in Padovetere nella zona archeologica di Spina*, in *Atti del I Congresso Nazionale di Studi Bizantini* (Ravenna 1965), Faenza, pp. 1-33. saggi 3-Grandi. ins. a/b (1966)?
- ALFIERI 1967 = N. Alfieri, *Problemi sulla rete stradale attorno a Ravenna*, in «Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina», xiv, pp. 7-20.
- ALFIERI 1979 = N. Alfieri, *Spina: Museo archeologico nazionale di Ferrara*, Bologna.
- AMMERMAN-McCLENNEN 2001 = A. J. AMMERMAN, C. E. McCLENNEN, *Venice before San Marco. Recent studies on the Origins of City (Exhibition and Conference, Colgate University, New York, October 5-6, 2001)*, New York.
- ANDREOLI 2000 = A. ANDREOLI (a cura di), *L'antica diocesi di Voghenza. Le radici cristiane di Ferrara* (Atti della Giornata di Studi - Castello di Belriguardo, 25 giugno 2000), «Analecta Pomposiana», xxxv.
- ANGIOLINI MARTINELLI 1968 = P. Angiolini Martinelli, *Altari, amboni, cibori, cornici, plutei con figure di animali e con intrecci, transenne e frammenti vari*, in *Corpus della scultura paleocristiana bizantina ed altomedioevale di Ravenna*, diretto da G. Bovini, I, Roma.
- ANNIS 1992 = M. B. Annis, *Ceramica altomedievale a vetrina pesante e ceramica medievale a vetrina sparsa dallo scavo di San Sisto Vecchio in Roma: analisi tecnologica e proposta interpretativa*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 394-417.
- ANSELMINO 1986 = completare (Carla Corti-scavi 2)
- Archeologia del territorio 1994 = *Archeologia del territorio nell'Imolese*, a cura di Pacciarelli, Imola. iniziale nome-Gelichi-Calaon Saggi 2
- ARDIZZONE 2000 = V. Ardizzone, *Rapporti commer-*

- ciali tra la Sicilia occidentale ed il Tirreno centro-meridionale nell'VIII secolo alla luce del rinvenimento di alcuni contenitori da trasporto, in *II Congresso di Nazionale di Archeologia Medievale*, a cura di G. P. Brogiolo (Atti del Convegno - Brescia 2000), Firenze, pp. 402-407.
- ARTHUR 1985 = P. Arthur, *Naples: notes on the Economy of the Dark Age City*, BAR International Series 246, pp. 247-259. città di edizione? Saggio 3-Grandi
- ARTHUR 1989 = P. Arthur, *Aspects of Byzantine Economy: an Evaluation of Amphora Evidence from Italy*, in *Recherches sur la céramique Byzantine*, a cura di V. Déroche, J.-M. Spieser (Atti del Colloquio - Atene 1987), Atene, pp. 79-93.
- ARTHUR 1990 = P. Arthur, *Anfore dall'Alto Adriatico e il problema del Samos Cistern Type*, «Aquileia Nostra», LXI, pp. 282-295. Saggi 4-Negrelli/Materiali 3-Negrelli
- ARTHUR 1990 = P. Arthur, *Anfore dall'Alto Adriatico e il problema del Samos Cistern Type*, «Aquileia Nostra», LXI, coll., 281-296. Materiali 3-Coppola/Scavi 2 Corti
- ARTHUR 1992 = P. Arthur, *La produzione di anfore bizantine*, in P. Ciongoli, M. P. Caggia, V. Melissano, P. Arthur, H. Patterson, P. Roberts, *Fornaci altomedievali da Otranto. Nota preliminare*, «Archeologia Medievale», XIX, pp. 91-122.
- ARTHUR 1993 = P. Arthur, *Early Medieval Amphorae, the Duchy of Naples and the Food Supply of Rome*, «Papers of the British School at Rome», 61, pp. 231-244.
- ARTHUR 1994 = P. Arthur, ..., in *Il complesso archeologico di Carminiello ai Mannesi, Napoli (scavi 1983-1984)*, a cura di P. Arthur, Galatina (LE) 1994, pp. completare (Carla Corti-scavi 2)
- ARTHUR 1998 = P. Arthur, *Eastern Mediterranean Amphorae between 500 and 700: a View from Italy*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, a cura di L. Sagù (Atti del Convegno in onore di John W. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. 157-184.
- ARTHUR 2002 = P. Arthur, *Naples, from Roman Town to City-State: an Archaeological Perspective*, London.
- ARTHUR-PATTERSON 1994 = P. Arthur, H. Patterson, *Ceramics and early Medieval central and Southern Italy: "a potted History"*, in *La storia dell'alto Medioevo alla luce dell'archeologia*, a cura di R. Francovich, G. Noyé (Atti del Convegno Internazionale - Siena 1992), Firenze, pp. 409-442.
- ARTHUR-PATTERSON 1998 = P. Arthur, H. Patterson, *Local pottery in southern Puglia in the sixth and seventh centuries*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, I, a cura di L. Sagù (Atti del Convegno in onore di John W. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. 511-530.
- ARTHUR-PEDUTO 1989 = P. Arthur, P. Peduto, *Un Edificio bizantino extra moenia a Vibo Valentia*, «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa», s. III, XIX, 2, pp. 863-871.
- Atlante I = *Enciclopedia dell'Arte Antica classica e orientale. Atlante delle forme ceramiche*, I, città di edizione? (Scavi 2-Corti)
- Atti 1986 = *La pietra ollare in Liguria* (Atti della giornata di studio in ricordo di Lella Massari - Finale Ligure, 22 giugno 1985), «Rivista di Studi Liguri», LII, pp. 153-319.
- BOLLA 1987 = M. Bolla, *Recipienti in pietra ollare da Milano*, in *La pietra ollare dalla preistoria all'età moderna* (Atti del Convegno - Como, 16-17 ottobre 1982) città di edizione, pp. 145-170. (Materiali 4-Bucci)
- AURIEMMA-QUIRI c. di s. = R. Auriemma, E. Quiri, *La circolazione delle anfore in Adriatico tra V e VIII sec. d. C.*, in *La circolazione delle ceramiche nell'adriatico tra Tarda Antichità ed Altomedioevo* (3° Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tarodoantiche ed altomedievali - Venezia 2004).
- AURIGEMMA 1936 = S. Aurigemma, *Il regio museo di Spina*, Ferrara
- AURIGEMMA 1936² = S. Aurigemma, *Il Reale Museo di Spina in Ferrara*, Ferrara.
- AURIGEMMA-ALFIERI 1957 = Aurigemma, N. Alfieri, *Il Museo Archeologico di Spina in Ferrara*, Roma.
- AZZARA 1994 = C. Azzara, *Venetiae. Determinazione di un'area regionale fra antichità e altomedioevo*, Treviso.
- AZZARA 1997 = C. Azzara, *Equilibri territoriali e assetti urbani nella Venetia dai Romani ai Longobardi*, in *Venezia. Itinerari per la storia della città*, a cura di S. Gasparri, G. Levi-P. Moro, Bologna, pp. 23-40.

- AZZARA 2001 = C. Azzara, *Chiese e istituzioni rurali nelle fonti scritte di VII e VIII secolo: problemi storici e prospettive di ricerca*, in *Le chiese tra VII e VIII sec. in Italia settentrionale*, a cura di G. P. Brogiolo, Mantova, pp. 9-16.
- BACCILIERI 1994 = O. Baccilieri, *Storia Archeologica di Voghenza*, Portomaggiore (Ferrara).
- BALZARETTI 1996 = R. Balzaretti, *Cities, Emporia and Monasteries: Local Economies in the Po Valley, c. AD 700-875*, in *Towns in transitions. Urban Evolution in Late Antiquity and the Early Middle Ages*, N. Christie, S. T. Loseby (eds), London, pp. 213-234.
- BANDINI-CICALI-FELICI 1996 = F. Bandini, C. Cicali, C. Felici, *I reperti di Periodo II-IV. Manufatti in metallo*, in *Poggio Imperiale a Poggibonsi: dal villaggio di capanne al castello di pietra*, I. Diagnostica archeologica e campagne di scavo 1991-1994, a cura di M. Valenti, Firenze, pp. 327-336.
- BARATTA 1932 = M. Baratta, *Il Sito di Spina. Con due tavole*, «Athenaeum», n.s., a. x, fasc. 3 (luglio), pp. 217-246.
- BARBERA-PETRIAGGI 1993 = M. Barbera, R. Petriaggi, *Le lucerne tardo-antiche di produzione africana*, Roma.
- BARNEA 1966 = I. Barnea, *L'incendie de la cité de Dinogetia au IV^e siècle*, «Dacia», 10, pp. 237-259.
- BASS 1982 = G. F. Bass, *The pottery*, in *Yassi Ada*, I. A Seventh-Century Byzantine Shipwreck, a cura di G. Bass, F.H. Van Doorninck, College Station (Texas), pp. 155-188.
- BASS-VAN DOORNICK 1982 = G. F. Bass, F. H. Van Doorninck, *Yassi Ada*, vol. I. A Seventh-Century Byzantine Shipwreck, College Station (Texas).
- BAUDO 2006 = F. Baudo, *Torcello. Elementi per una revisione della sequenza architettonica di Santa Maria Assunta*, in *Le missioni archeologiche dell'Università Ca' Foscari di Venezia. V Giornata di studio*, a cura di A. P. Zaccaria (Venezia 16 maggio 2006), Venezia, c. di s. Saggi 1-Gelichi
- BELLINI 1962 = L. Bellini, *Le saline dell'antico delta*, «Atti e Memorie» della Deputazione provinciale ferrarese di storia patria, XXIV, Ferrara.
- BELLINI 1967 = L. Bellini 1967, *I vescovi di Comacchio*, Ferrara.
- BELTRAME 2001 = C. Beltrame, *Imbarcazioni lungo il litorale altoadriatico occidentale, in età romana. Sistema viario, tecniche costruttive e tipi navali*, in *Strutture portuali* 2001, pp. 431-449.
- BELTRAME 2002 = C. Beltrame, *Investigating Processes of Wreck Formation: Wrecks on the Beach Environment in the Mediterranean Sea*, «Archeologia subacquea, studi, ricerche e documenti», III, pp. 381-398.
- BEN ABED-BONIFAY-FIXOT-MICHEL D'ANNOVILLE-REYNAUD 1997 = A. Ben Abed, M. Bonifay, M. Fixot, C. Michel D'Annoville, P. Reynaud, *Note préliminaire sur la céramique de la basilique orientale de Sidi Jdidi (Tunisie): (V-VII^e siècle)*, in *La céramique médiévale en Méditerranée* (Aix-en-Provence 1995), a cura di G. Démians D'Archimbaud, Aix-en-Provence.
- BENATI 1978 = A. Benati, *Le strutture ecclesiastiche del comacchiese nell'alto medioevo*, «Analecta Pompeiana», IV, pp. 9-67.
- BENATI 1986 = A. Benati, *L'area esarcale del basso ferrarese dai Bizantini ai Longobardi: strutture civili e religiose*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 401-442.
- BENATI 1989 = A. Benati, *I primordi del cristianesimo a Ferrara*, in *Storia di Ferrara III. II*. 1989, pp. 599-620.
- BERGONZONI-REBECCHI 1976 = F. Bergonzoni, F. Rebecchi, *Spunti di architettura funeraria tardo-repubblicana e augustea in Emilia Romagna*, «Atti e Memorie» della Deputazione di storia patria per le antiche province modenesi, s. x, vol. XI, pp. 225-236.
- BERTELLI 1985 = G. Bertelli, *La diocesi di Amelia, Narni e Otricoli*, in *Corpus della scultura altomedievale*, XII, Spoleto.
- BERTI 1983 = F. Berti, *Lucerne*, in *Ravenna e il porto di Classe. Venti anni di ricerche archeologiche tra Ravenna e Classe*, a cura di G. Bermond Montanari, Imola (Bologna), pp. 147-154.
- BERTI 1986 = F. Berti, *Rinvenimenti di archeologia fluviale ed endolagunare del delta ferrarese*, «Archeologia subacquea 3», supplemento al n. 37-38/1986 del «Bollettino d'Arte del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali», pp. 19-38.
- BIANCHI 2001 = B. Bianchi, *La ceramica invetriata*, in *Archeologia a Monte Barro*, II. *Gli scavi 1990-97 e*

- le ricerche al S. Martino di Lecco, a cura di G. P. Brogiolo, L. Castelletti, Oggiono (LE), pp. 123-135.
- BIERBRAUER 1987 = V. Bierbrauer, *Invillino-Ibligo in Friaul*, I. *Die Römische Siedlung und das spätantike-frühmittelalterliche castrum*, München.
- BIONDANI 1995 = F. Biondani, *L'insediamento tardoantico di Quistello (Mantova), località Marchesa: i materiali*, in «Quaderni del Gruppo Archeologico Ostigliese», 5, pp. 15-123.
- BLAKE 1978 = H. Blake, *Ceramiche romane e medievali e pietra ollare dagli scavi nella Torre Civica di Pavia*, «Archeologia Medievale», v, pp. 141-170.
- BOARDMAN 1989 = J. Boardman, *The Finds*, in M. Ballance, J. Boardman, S. Corbett, S. Hood, *Excavations in Chios 1952-1955. Byzantine Emporio*, pp. 86-142, Oxford.
- BOCCHI 1974 = F. Bocchi, *Note di storia urbanistica ferrarese nell'alto medioevo*, Ferrara.
- BOCCHI 1976 = F. Bocchi, *Ferrara, una città fra due vocazioni: urbanistica e storia da piazzaforte militare a centro commerciale*, in *Insedimenti nel Ferrarese*, Firenze, pp. 125-152.
- BOLLA 1987 = M. Bolla, *Recipienti in pietra ollare da Milano*, in *La pietra ollare dalla preistoria all'età moderna* (Atti del Convegno - Como, 16-17 ottobre 1982), pp. 145-170.
- BOLLA 1988 = M. Bolla, *Recipienti in pietra ollare*, in *Scavi di Monte Barro Comune di Galbiate - Como (1986-1987)*, «Archeologia Medievale», xvi, pp. 210-218.
- BOLLA 1991 = M. Bolla, *Recipienti in pietra ollare*, in *Scavi MM3. Ricerche di Archeologia urbana a Milano durante la costruzione della linea 3 della metropolitana 1982-1990*, a cura di D. Caporusso, Milano, pp. 11-37.
- BOLLA 1991 = M. Bolla, *Recipienti in pietra ollare*, in *Archeologia a Monte Barro, I. Il grande edificio e le torri*, a cura di G. P. Brogiolo, L. Castelletti, Lecco, pp. 95-99.
- BOLLINI 1975 = M. Bollini, *Le iscrizioni greche a Ravenna*, Faenza.
- BONDESAN 1986 = M. Bondesan, *Lineamenti di geomorfologia del basso ferrarese*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 17-28.
- BONFANTI POL-DAL RI 1986 = M. Bonfanti Pol, L. Dal Ri, *Un antico sarcofago cristiano da Sanzeno in Val di Non*, in *Scritti in onore di Nicolò Rasmo*, Bolzano, pp. 61-75.
- BONIFAY 1998 = M. Bonifay, *Observations sur la typologie des amphores africaines de l'Antiquité tardive*, in *LRCW 1, Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean. Archaeology and Archaeometry*, a cura di J. M^a Gurt i Esparraguera, J. Buxeda i Garrigos, M. A. Cau Ontiveros (Atti del Convegno - Barcellona 2002), Oxford 2005, pp. 451-472. Saggi 5-Negrelli/Materiali 3-Negrelli: uniformare le citazioni e controllare rinvii nel testo
- BONIFAY 2005 = M. Bonifay, *Observations sur la typologie des amphores africaines de l'antiquité tardive*, in *LRCW 1. Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean. Archeology and Archeometry* (Actes of the 1st International Conference - Barcelona, 14-16 March 2002), J. M^a. Gurt i Esparraguera, J. Buxeda i Garrigós, M. A. Cau Ontiveros (eds), BAR International Series 1340, Oxford, pp. 451-472. Scavi 2-Corti: uniformare le citazioni e controllare rinvii nel testo
- BONIFAY 1998 = M. Bonifay, *Sur quelques problèmes de datation des sigillées africaines à Marseille*, in *Ceramica in Italia: VI - VII secolo*, a cura di L. Sagui (Atti del Convegno in onore di J. W. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. 171-182.
- BONIFAY-PIÉRI 1995 = M. Bonifay, D. Piéri, *Amphores du Ve au VIIe s. à Marseille: nouvelles données sur la typologie et le contenu*, «Journal of Roman Archaeology», 8, pp. 94-120.
- BONORA 1988 = E. Bonora, *Il "castrum" tardoantico di S. Antonino di Perti, Finale Ligure (Savona): fasi stratigrafiche e reperti dell'area D. Seconde notizie preliminari sulle campagne di scavo 1982-1987*, «Archeologia Medievale», xv, pp. 335-396.
- BORTOLETTO 1997 = M. Bortoletto, *Isola della Cura. Sondaggi, ricognizioni e scavi (1992-1996)*, «Quaderni di Archeologia del Veneto», XIII, pp. 47-51.
- BORTOLETTO 1999 = M. Bortoletto, *Murano, Mazzorbo e Torcello: tre siti a confronto - Indagini archeologiche nella Laguna a Nord di Venezia*, «Archeologia delle acque», a. 1, n. 1, pp. 55-74.
- BORTOLETTO 2000 = M. Bortoletto, *De Canalibus, rivis, piscinisque: primi passi verso un'archeologia*

- idronomastica veneziana*, in *Tra due elementi* 2000, pp. 136-152.
- BORTOLETTO-SPAGNOL-TONIOLO 2002 = M. Bortolotto, S. Spagnol, A. Toniolo, *Isole di San Francesco del Deserto e di Torcello. I reperti ceramici*, in *Ritrovare restaurando. Rinvenimenti e scoperte a Venezia e in Laguna*, Cornuda (Treviso) 2002, pp. 15-25, pp. 26-39.
- BOSIO 1984 = L. Bosio, *Note per una propedeutica allo studio storico della laguna veneta in età romana*, «Atti» dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, CXLII, pp. 95-126.
- BROGIOLO-GELICHI 1992 = G. P. Brogiolo, S. Gelichi, *La ceramica invetriata tardo-antica e medioevale nel nord Italia*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 23-32.
- BROGIOLO 1984 = G. P. Brogiolo, *Carvico (BG). S. Tomè. Insediamento medievale*, «Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia», pp. 111-113.
- BROGIOLO 1985 = G. P. Brogiolo, *Carvico, S. Tomè. Scavi nella chiesa e nel terrapieno*, «Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia», pp. 137-140.
- BROGIOLO 1986 = G. P. Brogiolo, *Carvico (BG), S. Tomè*, «Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia», pp. 167-169.
- BROGIOLO 1989 = G. P. Brogiolo, *Lo scavo di una chiesa fortificata altomedievale: S. Tomè di Carvico*, «Archeologia Medievale», XVI, pp. 155-170.
- BROGIOLO 1996 = G. P. Brogiolo (a cura di), *La fine delle ville romane: trasformazioni nelle campagne tra tarda antichità e alto medioevo*, Mantova.
- BROGIOLO 1997 = G. P. Brogiolo, *Continuità tra tarda antichità e altomedioevo attraverso le vicende delle ville*, in *Ville romane sul Lago di Garda*, a cura di E. Roffia, Brescia, pp. 299-313.
- BROGIOLO *et alii* 1999 = G. P. Brogiolo, G. Cantino Wataghin, S. Gelichi, *L'Italia settentrionale* (Atti della giornata tematica dei Seminari di Archeologia Cristiana - Roma 1998), Città del Vaticano, pp. 487-540. Saggi 3-Grandi. Uniformare anche nel testo
- BROGIOLO-CANTINO WATAGHIN-GELICHI 1999 = G. P. Brogiolo, G. Cantino Wataghin, S. Gelichi 1999, *L'Italia settentrionale*, in *Alle origini della parrocchia rurale (IV-VIII secolo)*, *Atti della giornata tematica dei Seminari di Archeologia Cristiana* (Ecole Française de Rome 1998), Città del Vaticano, pp. 487-540. Saggi 1-Gelichi/Saggi 2-Gelichi Calaan. Uniformare anche nel testo
- BROGIOLO-GELICHI 1996 = G. P. Brogiolo, S. Gelichi, *Nuove ricerche sui castelli altomedievali in Italia settentrionale*, Firenze.
- BROGIOLO-GELICHI 1998A = G. P. Brogiolo, S. Gelichi, *La città nell'alto medioevo italiano. Archeologia e storia*, Bari. inserire **a** anche nel testo (Saggi 1-Gelichi)
- BROGIOLO-GELICHI 1998b = G. P. Brogiolo, S. Gelichi, *Nuove ricerche sui castelli altomedievali in Italia settentrionale*, Firenze. inserire **b** anche nel testo (Saggi 2-Gelichi Calaan)
- BROWN 1984 = T. S. Brown, *Gentlemen and Officers. Imperial Administration and Aristocratic Power in Byzantine Italy. A. D. 554-800*, Rome.
- BRUGNOLI-VARANINI 2005 = A. Brugnoli-G. M. Varanini, *Olivi e olio nel medioevo italiano*, in *Olivi ed olio nel medioevo italiano*, a cura di A. Brugnoli, G. M. Varanini Bologna, pp. 3-100.
- BRUNETTI 1992a = V. Brunetti, *Le strutture murarie*, in *San Giorgio di Argenta* 1992, pp. 225-234.
- BRUNETTI 1992b = V. Brunetti, *Il saggio archeologico in località Palmanova (Argenta)*, in *S. Giorgio di Argenta* 1992, pp. 260-270. inserire **b** nel rimando di Saggi 4-Negrelli
- BRUNO 2004 = B. Bruno, *L'arcipelago maltese in età romana e bizantina. Attività economiche e scambi al centro del Mediterraneo*, Bari.
- BRUNO C. DI S. = B. Bruno, *Ceramiche da alcuni contesti tardoantichi e altomedievali di Verona*, in *La circolazione delle ceramiche nell'Adriatico tra tarda Antichità ed Altomedioevo*, a cura di S. Gelichi, C. Negrelli (III Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali - Venezia 2004).
- BRUNO-BOCCHIO 1999 = B. Bruno, S. Bocchio, *Le anfore da trasporto*, in *S. Giulia di Brescia, gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medievali*, a cura di G. P. Brogiolo, Firenze, pp. 231-260.

- BUBRIESI 1999 = R. Budriesi, *Alle origini della parrocchia rurale (IV-VIII sec.)*, (Atti della giornata tematica dei Seminari di Archeologia Cristiana - Roma 1998), Città del Vaticano, pp. 541-615. Saggi 3-Grandi: verificare e correggere
- BUCCI 2002 = G. Bucci, *La pietra ollare, i metalli*, «Anecdota», XII, pp. 49-72. Saggi 4-Negrelli
- BUCCI 2002 = G. Bucci, *Saggi di scavo archeologico nel piazzale antistante la Chiesa di S. Maria in Aula Regia a Comacchio: relazione preliminare*, «Anecdota», XII, 1/2, pp. 7-22. Saggi 4-Negrelli/Saggi 2 Gelichi Calaon: uniformare date con Bucci 2003¹ anche nel testo
- BUCCI 2003¹ a= G. Bucci, *Saggi di scavo archeologico nel piazzale antistante la chiesa di S. Maria in Aula Regia a Comacchio: relazione preliminare*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre 2002), pp. 9-28. Scavi 3-4 Bucci/Materiali 2-3-4 Bucci: uniformare date con Bucci 2002 anche nel testo
- BUCCI 2003² b= G. Bucci, *La pietra ollare, i metalli*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre 2002), pp. 49-72.
- BUCHI 1975 = E. Buchi, *Lucerne del Museo di Aquileia*, I. *Lucerne romane con marchio di fabbrica*, Aquileia.
- BUDRIESI 1995 = R. Budriesi, *Montesorbo: il ciborio della pieve. Quando Sarsina si chiamava Bobium*, «Atti e Memorie» della Deputazione di storia patria per le province di Romagna, n.s., XLV, pp. 469-529.
- BUORA 1998 = M. Buora, *La circolazione vetraria nell'Italia nordorientale nel periodo tardoantico e la produzione di un maestro vetraio a Sevegliano*, in *Il vetro dall'antichità all'età contemporanea: aspetti tecnologici, funzionali e commerciali* (Atti delle 2^e Giornate Nazionali di Studio - Milano 1996), Milano, pp. 165-172.
- C'era una volta* 1987 = *C'era una volta, a Comacchio, la salina...*, a cura di G. Bini, Milano.
- CAGNANA-MALAGUTI-RIAVEZ c. di s. = A. Cagnana, C. Malaguti, P. Riavez, *Le ceramiche altomedievali in Friuli-Venezia Giulia da recenti contesti di scavo*, in *Produzione e circolazione dei materiali ceramici in Italia settentrionale tra VI e X secolo* (2^o Incontro di studio sulle ceramiche tardoantiche e altomedievali - Cer.am.Is).
- CALAON 2005 = D. Calaon, *Cittanova*, in Gelichi 2005, pp. Xx-xx. Saggi 2 Gelichi Calaon (evidenziato dall'autore. Inserire pp.)
- CALAON 2006 = D. Calaon, *Altino (VE). Strumenti diagnostici (GIS e DTM) per l'analisi delle fasi tardoantiche e altomedievali*, in *Le missioni archeologiche dell'Università Ca' Foscari di Venezia. V Giornata di studio*, a cura di A. P. Zaccaria (Venezia 16 maggio 2006), Venezia, c. di s. verificare (Saggi 2 Gelichi Calaon)
- CALAON C. DI S. = D. Calaon, *CITTANOVA (VE): ANALISI GIS*, IN *IV CONGRESSO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA MEDIEVALE* (26-30 SETTEMBRE 2006 - CHIUSDINO-SIENA).
- CALVI 1968 = M. C. Calvi, *I vetri romani dei Musei di Aquileia*, Treviso 1968.
- CALZOLARI 1993 = M. Calzolari, *Prospettive della ricerca topografica-archeologica nelle Valli tra Spina e Comacchio*, «Anecdota», III, 2, pp. 7-22. (Saggi 2 Gelichi Calaon-uniformare pp.)
- CALZOLARI 1993 = M. Calzolari, *Prospettive della ricerca topografico-archeologica nelle valli tra Spina e Comacchio*, «Anecdota», III, 2, pp. 7-21. (Scavi 2 Corti-unif. pp.)
- CALZOLARI 1995 = M. Calzolari, *Divisioni agrarie e interventi idraulici nelle valli tra Spina e Comacchio in età tardo-romana e alto-medievale*, in *Interventi di bonifica agraria nell'Italia romana*, «Atlante tematico di topografia antica» 4, Roma, pp. 41-49.
- CANAL 1995 = E. Canal 1995, *La Venezia sommersa: quarant'anni di archeologia lagunare*, in *La laguna di Venezia*, Verona, pp. 193-225.
- CANAL 1998 = E. Canal, *Testimonianze archeologiche nella Laguna di Venezia. L'età antica*, Venezia.
- CANAL ET ALII 1989 = E. Canal et alii, *Indagini archeologiche a San Lorenzo di Ammiana (Venezia)*, «Archeologia Veneta», XII, pp. 61-96.
- CANTARELLA 1993 = G. M. Cantarella, *Sant'Appiano, un tema interminabile?*, in *Storia di Comacchio* 1993, pp. 147-172.
- CANTARELLA 1995 = G. M. Cantarella, *Nota su Sant'Appiano di Comacchio*, «Anecdota», v, 1, pp. 7-17.
- CANTINI 2003 = F. Cantini, *Il castello di Montarrenti*, Firenze.
- CANTINO WATAGHIN 1989 = G. Cantino Wataghin,

- Monasteri di età longobarda: spunti per una ricerca*, in *XXXVI Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina*, Ravenna, pp. 73-2100.
- CANTINO WATAGHIN 1994 = G. Cantino Wataghin, *Il territorio*, in *completare* (Corti-scavi 2)
- CAPELLI 1998 = C. Capelli, *Il contributo delle analisi minero-petrografiche allo studio delle anfore Keay LII*, in *Ceramica in Italia: VI-VII sec.* (Atti del Convegno Internazionale - Roma 1995), pp. 335-342.
- CAPELLI 2000 = C. Capelli, *Analisi minero-petrografiche di ceramiche altomedievali (VII-VIII secolo d. C.) dalla Crypta Balbi (Roma)*, in *Le Scienze della Terra e l'Archeometria* (6ª giornata - Este 1999), Este, pp. 107-114.
- CAPELLI 2001 = C. Capelli, *Ricerche archeometriche sulle ceramiche di Sant'Antonino*, in *S. Antonino: un insediamento fortificato nella Liguria bizantina*, a cura di T. Mannoni, G. Murialdo, Firenze, pp. 727-735.
- CAPELLI-LEBOLE 1999 = C. Capelli, C. M. Lebole, *Il materiale da trasporto in Calabria tra alto e basso medioevo*, in *Atti del XXX Congresso Internazionale della Ceramica* (Albisola 1998), Albisola, pp. 67-77.
- CAPUTO 1977 = V. Caputo, *Richiesta di concessione di Scavo. Comacchio. Baro Zavalea. Ente Pro Spina*, Archivio della Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna, Bologna, 1977.
- CARILE 1986 = A. Carile, *L'area alto-adriatica nella politica bizantina tra VII e IX secolo*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 377-400.
- CARILE 1987 = A. Carile, *Il problema delle origini di Venezia*, in *Le origini della Chiesa di Venezia*, Venezia, pp. 77-99.
- CARILE 1989 = A. Carile, *La guerra gotica (535-554) nel Delta del Po*, in *Storia di Ferrara III. II.* 1989, pp. 628-657.
- CARILE-FEDALTO 1978 = A. Carile, G. Fedalto, *Le origini di Venezia*, Bologna.
- CARLI 1987 = L. Carli, *Il sale nelle vicende storiche del territorio comacchiese*, in *C'era una volta* 1987, pp. 15-57.
- CASTAGNA-SPAGNOL 1996 = D. Castagna, S. Spagnol, *La ceramica grezza dallo scavo dell'edificio II di Oderzo: una proposta tipologica*, in *Ceramiche altomedievali* 1996, pp. 81-94.
- CASTAGNETTI 1981 = A. Castagnetti, *I Conti di Vicenza e di Padova dall'età ottoniana al Comune*, Verona.
- CASTAGNETTI 1982 = A. Castagnetti, *L'organizzazione del territorio rurale nel medioevo*, Bologna.
- CASTAGNETTI 1992 = A. Castagnetti, *Insediamenti e "popoli"*, in *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima*, I. *L'età ducale*, a cura di L. Cracco Ruggini, M. Pavan, G. Cracco, G. Ortalli, Roma, pp. 577-612.
- CAVALIERI 1782 = G. A. Cavalieri, *Istoria della Chiesa della Madonna del Popolo detta Santa Maria in Aula Regia*, Comacchio.
- CAVALIERI MANASSE-BRUNO 2003 = G. Cavalieri Manasse, B. Bruno, *Edilizia abitativa a Verona*, in *Abitare in città. La Cisalpina tra impero e medioevo*, a cura di J. Ortalli, M. Heinzelmann (Atti del Convegno), Wiesbaden, pp. 47-64.
- CAVALLO 1984 = G. Cavallo, *Le iscrizioni di Ravenna dei secoli VI- VIII. Tracce per uno studio grafico-culturale*, in *Corsi di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina*, xxxi, pp. 109-136.
- Ceramiche altomedievali* 1996 = *Le ceramiche altomedievali (fine VI-X secolo) in Italia settentrionale: produzione e commerci*, a cura di G. P. Brogiolo, S. Gelichi (6° Seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia centrosettentrionale - Monte Barro 1995), Mantova.
- CEROVA-BONIFAY-CAPELLI 2005 = Y. Cerova, M. Bonifay, C. Capelli, *Amphores épirotes à corps globulaire du Vie s. découvertes à Byllis (Albanie)*, in *LRCW 1, Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean. Archaeology and Archaeometry*, a cura di J. Mª Gurt i Esparraguera, J. Buxeda i Garrigos, M. A. Cau Ontiveros (Atti del Convegno - Barcellona 2002), BAR International Series 1340, Oxford, pp. 537-546.
- CESSI 1927 = R. Cessi, *Venezia ducale. I. Le origini*, Padova.
- CESSI 1942 = R. Cessi (a cura di), *Documenti relativi alla storia di Venezia anteriori al Mille*, I. *secc. V-IX - II. sec. IX-X*, Padova.
- CHITTOLINI 1990 = G. Chittolini, *"Quasi città": Borghi e terre in area lombarda nel tardo medioevo*, «Società e Storia», 47, pp. 3-26.

- CIARROCCHI *et alii* 1993 = B. Ciarrocchi, A. Martin, L. Paroli, H. Patterson, *Produzione e circolazione di ceramiche tardo antiche e altomedievali ad Ostia e Porto*, in *La Storia economica di Roma nell'alto Medioevo alla luce dei recenti scavi archeologici*, a cura di L. Paroli, P. Delogu (Atti del Seminario - Roma 1992), Firenze, pp. 203-246.
- CITTER-PAROLI-PELLECUER-PÈNE 1996 = C. Citter, L. Paroli, C. Pellecier, J.-M. Pène, *Commerci nel Mediterraneo Occidentale nell'alto medioevo*, in *Early Medieval Towns in The Western Mediterranean*, a cura di G. P. Brogiolo (Atti del Convegno - Ravello 1994), Mantova, pp. 17-42.
- CIURLETTI 2003 = G. Ciurletti, *Antiche chiese del Trentino, dalla prima affermazione del Cristianesimo al X secolo*, in *Frühe Kirchen im östlichen Alpengebiet. Von der Spätantike bis in ottonische Zeit*, a cura di H. R. Sennhauser, München, pp. 357-401.
- Civiltà comacchiese* 1986 = *La civiltà comacchiese e pomposiana dalle origini preistoriche al tardo medioevo* (Atti del Convegno Nazionale di studi storici - Comacchio, 17-19 maggio 1984), Bologna.
- COLLINA 1925 = A. Collina, *Valle Ponti. Palafitte scoperte durante l'escavazione del Canale Collettore di Valle Ponti*, in F. Proni, *Giornale di Scavo di Valle Trebba*, vol. VIII, pp. 12-14, Manoscritto, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.
- Collina 1925b = Saggi 2 Gelichi Calaan-completare (e aggiungere a al precedente?)
- CORNELIO CASSAI 1995 = C. Cornelio Cassai, *Relazione. Missione prot. 1285 del 30.06.1995*, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.
- CORRADO 2003 = M. Corrado, *Le anfore tarde del 'dark layer' di UC VII (US 1098)*, in *Dall'antichità al medioevo. Aspetti insediativi e manufatti* a cura di S. Lusuardi Siena, M. P. Rossignani (Atti del Convegno - Milano), Milano, pp. 101-130.
- CORTI 2002 = C. Corti, *Antiche chiese del Carpigiano tra Tardoantico e Altomedioevo*, in *Pagani e cristiani. Forme e attestazioni di religiosità del mondo antico in Emilia*, vol. II, a cura di C. Corti, D. Neri, P. Pancaldi, Bologna, pp. 95-130.
- CORTI c. di s. a = C. Corti, *Perle in pasta vitrea di epoca altomedievale nell'area del delta padano: alcuni dati a confronto*, in *Il vetro nell'Alto Adriatico* (Atti delle IX^e Giornate Nazionali di Studio sul Vetro - Ferrara, 13-14 dicembre 2003).
- CORTI c. di s. b = C. Corti, *Importazioni e circolazione lungo il corso del Po tra IV/V e VII/VIII secolo*, in *La circolazione delle ceramiche nell'Adriatico tra Tarda Antichità ed Altomedioevo*, a cura di S. Gelichi, C. Negrelli (Atti del III Incontro di Studio Cer.am.Is. sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali - Venezia, 25-14 giugno 2004).
- CORTI-LOSCHI GHITTONI c. di s. = C. Corti, A. G. Loschi Ghittoni, *Produzioni di ceramiche ad impasto grezzo nelle aree del medio e basso corso del Po tra tardoantico e altomedioevo: la bassa pianura modenese e l'antico delta padano*, in *LRCW 2. Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean. Archeology and Archeometry* (Actes of the 2nd International Conference - Aix en Provence, Marseille, Arles, 13th-16th April 2005), BAR International Series, Oxford.
- COSENTINO 1993 = S. Cosentino, *L'iscrizione ravenate dell'esarco Isacio e le guerre di Rotari*, «Atti e Memorie» della deputazione di storia patria per le province modenesi, s. XI, xv, pp. 23-43.
- COSENTINO 2004 = S. Cosentino, *Re Teoderico costruttore di navi*, «Antiquité Tardive», 12, pp. 347-356.
- CRACCO RUGGINI 1992 = L. Cracco Ruggini, *Acque e lagune da periferia del mondo a fulcro di una nuova "civilitas"*, in *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima. I. L'età ducale*, a cura di L. Cracco Ruggini, M. Pavan, G. Cracco, G. Ortalli, Roma, pp. 11-102.
- CREMONINI 1993 = S. Cremonini, *Alcuni dettagli fotografici per le ricostruzioni paleoambientali nella pianura padana*, «Civiltà Padana», IV, pp. 145-171.
- CREMONINI 1993 = S. Cremonini, *Alcuni dettagli topografici per le ricostruzioni paleoambientali nella pianura padana*, «Civiltà Padana. Archeologia e storia del territorio», IV, pp. 145-171.
- Croati 2001 = *Bizantini, Croati, Carolingi. Alba e tramonto di regni e imperi* (Catalogo della Mostra),

- Milano.
- CROUZET-PAVAN 2001 = E. Crouzet-Pavan, *Torcello. Storia di una città scomparsa*, (trad. it. de *La mort lente de Torcello. Histoire d'une cité disparue*, Paris 1995), Roma.
- CROWFOOT 1957 = G. M. Crowfoot, *Glass in The objects from Samaria*, London 1957, pp. 419 ss.
- Culture umane 1988 = *Culture umane nel Delta del Po - Progetto per un museo a Comacchio*, Bologna. (correggere l'eventuale rimando nel testo: qui c'era AA.VV. Bucci-scavi SF)
- CUNJA 1996 = R. Cunja, *Capodistria tardoromana e altomedievale*, Koper-Capodistria.
- CURINA-FARELLO-GELICHI-NOVARA-STOPPIONI 1990 = R. Curina, P. Farello, S. Gelichi, P. Novara, M. L. Stoppioni, *Contesti tardo-antichi e altomedievali dal sito di Villa Clelia (Imola, Bologna)*, «Archeologia Medievale», xvii, pp. 121-234.
- CURINA-NEGRELLI 1998 = R. Curina, C. Negrelli, *Le ceramiche tardoantiche a rivestimento rosso: i pozzi di Orto Granara e di Bubano*, «Archeologia dell'Emilia Romagna», II, 1, pp. 201-230.
- D'AGOSTINO-TONIOLO 1999 = M. D'Agostino, A. Toniolo, *Laguna di Venezia - Una struttura lignea sommersa nei pressi di San Servolo. Relazione preliminare*, «Archeologia delle acque», a. 1, n. 1, pp. 42-54.
- DAL RI 1994 = L. Dal Ri, *Gli antichi sarcofagi cristiani di Mezzocorona: la necropoli di via IV Novembre*, in *Archeologia a Mezzocorona. Documenti per la storia del popolamento rustico di età romana nell'area atesina*, a cura di E. Cavada, «Patrimonio storico e artistico del Trentino», 15, Bolzano, pp. 275-292.
- Dalla Pieve al Castello* 1990 = *Dalla Pieve al Castello. San Giorgio e il territorio Argentano nel Medioevo*, a cura di S. Gelichi, Argenta
- DE MARCHI 1999 = P. M. De Marchi, *Reperti metallici e miscellanea*, in *S. Giulia di Brescia, gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medievali*, a cura di G. P. Brogiolo, Firenze, pp. 315-331.
- DE MIN 2000a = M. De Min, *Edilizia altomedievale e medioevale nel territorio lagunare. Nuovi dati conoscitivi dai cantieri di restauro*, in *Tra due elementi sospesa. Venezia, costruzione di un paesaggio urbano*, Venezia, pp. 98-133. Saggi 1 Gelichi-sistemare qui e nel testo De Min a-b-c)
- DE MIN 2000b = M. De Min, *Isola di S. Francesco del Deserto. Il sito archeologico*, in *Ritrovare restaurando* 2000, pp. 20-23. Scavi 1-5 Calaon-sistemare qui e nel testo De Min a-b-c)
- DE MIN 2000c = M. De Min, *Torcello: impianti ecclesiali e abitativi anteriori al mille nell'area di Santa Maria Assunta*, in *Tra due elementi* 2000, pp. 101-122. Scavi 1-5 Calaon-sistemare qui e nel testo De Min a-b-c)
- DE MIN 2000d = M. DE MIN, *Venezia e il territorio lagunare*, in *Ritrovare restaurando. Rinvenimenti e scoperte a Venezia e in laguna*, Venezia, pp. 15-25. Saggi 1 Gelichi-sistemare qui e nel testo De Min a-b-c)
- DE ROSSI 2004 = G. De Rossi, *La fornace di Misenum (Napoli) ed i suoi prodotti ceramici: caratteri e diffusione*, in *La ceramica altomedievale in Italia*, a cura di Stella Patitucci Uggeri (Atti del V Congresso di Archeologia Medievale - Roma 2001), Firenze, pp. 253-264.
- DE VECCHI-ROSSO 1988 = G. De Vecchi, A. Rosso, *Pietre ollari del Veneto*, «Archeologia Veneta», XI, pp. 161-169.
- DEICHMANN 1969 = W. F. Deichmann, *Ravenna. Geschichte und Monumente. Ravenna Hauptstadt des Spätantiken Abendlandes*, Wiesbaden.
- DELLA PORTA-SFREDDA-TASSINARI 1998 = C. Della Porta, N. Sfredda, G. Tassinari, *Ceramica invetriata di età tardoantica-altomedievale*, in *Ceramiche in Lombardia tra II e secolo a.C. e VII secolo d.C. Raccolta dei dati editi*, a cura di G. Olcese, Mantova, pp. 233-250.
- DELOGU 1994 = P. Delogu, *La fine del mondo antico e l'inizio del medioevo: nuovi dati per un vecchio problema*, in *La storia dell'alto medioevo italiano (VI-X secolo) alla luce dell'archeologia*, a cura di R. Francovich, G. Noyé (Siena, 1992), Firenze, pp. 7-29.
- DEMESTICHA 2003 = S. Demesticha, *Amphora Production on Cyprus during the Late Roman Period*, in *VII^e Congrès International sur la Céramique Médiévale en Méditerranée* (Thessaloniki 1999), a cura di Ch. Bakirtzis, Atene, pp. 469-476.
- DI GANGI-LEBOLE 1998 = G. Di Gangi, C. M. Lebole, *Anfore Keay LII ed altri materiali ceramici da*

- contesti di scavo della Calabria centro meridionale (V-VIII secolo), in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, II, a cura di L. Saguì (Atti del Convegno in onore di John W. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. 761-768.
- DIEHL 1888 = C. Diehl, *Études sur l'administration byzantine dans l'exarchat de Ravenne (568-571)*, Paris.
- DOBERER 1965 = E. Doberer, *Die ornamentale Steinskulptur an der Karolingischen Kiechenausstattung*, in *Karl der Grosse-Karolingische Kunst*, Düsseldorf, pp. 203-233.
- DONATI 1990 = P. A. Donati, *Un vicus in capo al Verbano: Muralto*, in *Milano capitale dell'impero romano. 286-402 d.C.*, Milano, p. 243.
- DORIGO 1983 = W. Dorigo, *Venezia Origini. Fondamenti, ipotesi, metodi*, Milano.
- DORIGO 1992 = W. Dorigo, *Il problema della continuità alla luce delle ricerche nell'area della laguna di Venezia*, in *Il territorio tra tardoantico e altomedioevo. Metodi di indagine e risultati*, a cura di G. P. Brogiolo, L. Castelletti, Firenze, pp. 85-91.
- EGLOFF 1977 = M. Egloff, *Kellia. La poterie copte. Quatre siècles d'artisanat et d'échanges en Basse-Égypte*, 1, Genève 1977.
- ERCOLANI COCCHI 1986 = E. Ercolani Cocchi, *Il "tesoretto" monetale di salto del Lupo*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 211-225.
- FANTUZZI 1802 = M. Fantuzzi, *Monumenti ravennati de' secoli di Mezzo*, II, Venezia.
- FARIOLI 1977 = R. Farioli, *I sarcofagi ravennati con segni cristologici: contributo per un completamento del "Corpus" II*, «Felix Ravenna», s. IV, fasc. I-II, CXIII-CXIV, pp. 131-159.
- FARIOLI 1983 = R. Farioli, *Ravenna, Costantinopoli: considerazioni sulla scultura del VI secolo*, in «Corsi di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina», XXX, pp. 205-253.
- FARIOLI CAMPANATI 1982 = R. Farioli Campanati, *La cultura artistica nelle regioni bizantine d'Italia dal VI all'XI secolo*, in *I Bizantini in Italia* ("Antica Madre", Collana di Studi sull'Italia antica, a cura di G. Pugliesi Caratelli), Milano, pp. 137-426.
- FARIOLI CAMPANATI 1986 = R. Farioli Campanati, *Una scheda sulla fibula da Comacchio*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 455-459.
- FARIOLI CAMPANATI 1986a = R. Farioli Campanati, *Le tombe dei vescovi di Ravenna dal tardoantico all'alto medioevo*, in *L'inhumation privilégiée du IV^e au VIII^e siècle en Occident*, a cura di N. Duvale, J. Ch. Picard (Actes du Colloque tenu à Crèteil les 16-18 mars 1984), Paris, pp. 165-172.
- FARIOLI CAMPANATI 1989 = R. Farioli Campanati, *Il patrimonio artistico tardoantico di Ferrara e del Ferrarese*, in *Storia di Ferrara III. II*, 1989, pp. 565-597.
- FARIOLI CAMPANATI 1990 = R. Farioli Campanati, *La decorazione della pieve di S. Giorgio in Argenta alla fine della tarda antichità*, in *Dalla Pieve al Castello* 1990, pp. 37-50.
- FARIOLI CAMPANATI 1992 = R. Farioli Campanati, *Ravenna, Costantinopoli: aspetti topografico-monumentali e iconografici*, in *Storia di Ravenna* 1992, pp. 132-137.
- FASOLI 1978 = G. Fasoli, *Navigazione fluviale - Porti e navi sul Po*, in *La Navigazione mediterranea nell'alto medioevo* (XXV Settimana di Studio del Centro di Studi sull'Alto Medioevo - Spoleto 1977), Spoleto, pp. 565-607.
- FELLETTI SPADAZZI 1987 = A. Felletti Spadazzi, *Comacchio ancora crisalide. Storia di Comacchio*, vol. II, Ferrara. Scavi 1-5 Calaon: correggere nel testo FELLETTI, no Felletti
- FELLETTI SPADAZZI 1983 = A. Felletti Spadazzi, *Spina senza vasi. Storia di Comacchio*, vol. I, Ferrara.
- FERRO 1701 = G. F. Ferro, *Istoria dell'antica città di Comacchio*, Ferrara.
- FINGERLIN-GARBSCH-WERNER 1968 = G. Fingerlin, J. Garbsh, J. Werner, *Gli scavi del castello longobardo di Ibligo-Invillino. Relazione preliminare delle campagne di scavo 1962, 1963 e 1965*, «Aquileia Nostra», XXXIX, pp. 58-136.
- FIOCCHI NICOLAI-GELICHI 2001 = V. Fiocchi Nicolai, S. Gelichi, *Battisteri e chiese rurali (IV-VII secolo)*, in *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi* (Atti dell'VIII congresso Nazionale di Archeologia Cristiana 1998), Bordighera, pp. 303-384
- FIUMI-PRATI 1983 = F. Fiumi, L. Prati, *Note sulla ceramica comune*, in *Ravenna e il porto di Classe*, a cura di G. Bermond Montanari, Imola, pp. 118-126.
- FORESTI 1990 = F. Foresti, *Parlando pescando fra caso-*

- ni e lavorieri - Repertorio lessicale di valle*, in *Sorella anguilla - Pesca e manifattura nelle valli di Comacchio*, a cura di F. Cecchini, Bologna, pp. 78-281.
- FORTINI BROWN 1996 = P. Fortini Brown, *Venice & Antiquity: the Venetian sense of the past*, New Haven & London.
- Fortuna Maris 1990 = *Fortuna maris. La nave romana di Comacchio* (Catalogo a cura di F. Berti), Bologna.
- FOZZATI 2005 = L. Fozzati (a cura di), *Ca' Vendramin Calergi. Archeologia urbana lungo il Canal Grande di Venezia*, Venezia.
- FRANCESCHINI 1986 = A. Franceschini, *Idrografia e morfologia altomedievali del territorio ferrarese orientale*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 303-376.
- GABERSCEK 1991 = C. Gaberscek, *Sculture tardo-antiche e altomedievali a S. Pietro di Zuglio, S. Daniele del Friuli, Rive d'Arcano*, in *La tutela dei Beni culturali e ambientali nel Friuli Venezia Giulia 1986-1987*, «Bollettino dell'attività della Soprintendenza», 8, pp. 39-51.
- GARCEA 1994 = F. Garcea, *Lucerne fittili*, in *Il complesso archeologico di Carminiello ai Mannesi, Napoli (scavi 1983-1984)*, a cura di P. Arthur, Galatina (Lecce), pp. 303-327.
- GASPARRI 1992 = S. Gasparri, *Venezia fra i secoli VIII e IX. Una riflessione sulle fonti*, in *Scritti Veneti offerti a Gaetano Cozzi*, Venezia, pp. 3-18.
- GASPARRI 1997 = S. Gasparri, *Venezia fra l'Italia bizantina e il regno italico: la civitas e l'assemblea*, in *Venezia. Itinerari per la storia della città*, a cura di S. Gasparri, G. Levi, P. Moro, Bologna, pp. 61-82.
- GASTALDO 1998 = G. Gastaldo, *I corredi funerari nelle tombe "tardo romane" in Italia settentrionale*, in *Seppulture tra IV e VIII secolo*, a cura di G. P. Brogiolo, G. Cantino Wataghin (Atti del 7° Seminario sul Tardoantico e Altomedioevo in Italia centro settentrionale - Gardone Riviera 1996), Mantova, pp. 15-59.
- GELICHI-LIBRENTI 2005 = S. Gelichi, M. Librenti, *Un villaggio fortificato dei secoli centrali del medioevo nei pressi di Sant'Agata Bolognese (BO)*, in *Campagne medievali. Strutture materiali, economia e società nell'insediamento rurale dell'Italia settentrionale (VIII-IX secolo)*, a cura di S. Gelichi (Atti del Convegno - Nonantola (Modena), San Giovanni in Persiceto (Bologna), 15-15 marzo 2003), Mantova, pp. 1201-117.
- sistemare Materiali 3-Gelichi
- GELICHI-MAIOLI = S. Gelichi, M. G. Maioli, *Emilia-Romagna*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 215-278.
- GELICHI-SBARRA 2003 = S. Gelichi, F. Sbarra, *La tavola di San Gerardo. Ceramica tra X e XI secolo nel nord Italia: importazioni e produzioni locali*, «Rivista di Archeologia», xxvii, pp. 119-141.
- GELICHI 1981 = S. Gelichi, *Ceramica invetriata anteriore al Mille dalle Marche. Il gruppo fanese*, in *La ceramica invetriata tardoromana e alto medievale* (Como 1981), Como, pp. 97-104.
- GELICHI 1983 = S. Gelichi, *Ceramica grezza altomedievale*, in *Ravenna e il porto di Classe*, a cura di G. Bermond Montanari, Bologna, pp. 127-129.
- GELICHI 1990 = S. Gelichi, *La pieve di San Giorgio d'Argenta. La sequenza insediativa alla luce degli scavi archeologici*, in *Dalla Pieve al Castello* 1990, pp. 23-35.
- GELICHI 1991 = S. Gelichi, *Archeologia e insediamento rurale in Emilia Romagna nel Medio Evo: lineamenti per una ricerca*, in *Archeologia e insediamento rurale in Emilia Romagna nel Medio Evo: contributi per una ricerca*, a cura di S. Gelichi, Bologna 1991, pp. 9-22.
- GELICHI 1992a = S. Gelichi, *La pieve di San Giorgio d'Argenta e il suo territorio. Brevi lineamenti storici*, in *San Giorgio di Argenta* 1992, pp. 15-20.
- GELICHI 1992b = S. Gelichi, *La chiesa di San Giorgio d'Argenta e l'architettura ecclesiastica medievale nel territorio ravennate*, in *San Giorgio di Argenta* 1992, pp. 249-254. Saggi 3-Grandi sistemare **b** e vedere testo
- GELICHI 1992b = S. Gelichi, *Lo scavo e la sequenza insediativa*, in *San Giorgio di Argenta* 1992, pp. 73-112. Scavi 2-Corti sistemare **b** e vedere testo
- GELICHI 1992c = S. Gelichi, *La chiesa di San Giorgio di Argenta e l'architettura ecclesiastica medievale nel territorio ravennate*, in *San Giorgio di Argenta* 1992, pp. 249-256. Scavi 2-Corti sistemare **c** e vedere testo

- GELICHI 1992d = S. Gelichi, *Metalli e piccoli oggetti*, in *San Giorgio di Argenta* 1992, pp. 167-177.
- GELICHI 1994 = S. Gelichi, Le città in Emilia-Romagna tra tardo-antico e alto-medioevo, in *La storia dell'alto medioevo italiano (VI-X secolo) alla luce dell'archeologia*, a cura di R. Francovich, G. Noyè (Siena 1992), Firenze, pp. 567-600.
- GELICHI 1994 = S. Gelichi, *Ricerche archeologiche di superficie ed insediamento medievale: alcuni problemi aperti*, in *Archeologia del territorio* 1994, pp. 159-161.
- GELICHI 1998 = S. Gelichi, *Ceramiche "tipo Classe"*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, a cura di L. Sagui (Atti del Colloquio in onore di J. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. 481-485.
- GELICHI 2000 = S. Gelichi, *Ceramic Production and Distribution in the Early Medieval Mediterranean Basin (Seventh to Tenth Centuries AD): between Town and the Countryside*, in *Towns and their Territories between Late Antiquity and the Early Middle Ages*, a cura di G. P. Brogiolo, N. Gauthier, N. Christie, Leiden, Boston - Koln 2000, pp. 115-139.
- GELICHI 2001 = S. Gelichi, *The cities*, in C. La Rocca (ed), *Short History of Italy*, Oxford, pp. XXX completare (Saggi 1-Gelichi)
- GELICHI 2003 = S. Gelichi, *L'arco nord-orientale dell'Adriatico nel Medioevo: Bilancio critico delle risorse archeologiche e prospettive future*, in *L'Archeologia dell'Adriatico dalla Preistoria al Medioevo*, a cura di F. Lenzi (Atti del Convegno, Ravenna, 7-9 giugno 2001), Firenze, pp. 479-498.
- GELICHI 2005 = S. Gelichi, *Flourishing placet in North-Eastern Italy: towns and emporia between late Antiquity and the Carolingian Age*, in J. Henning (ed), *Post Roman Towns. Trade and settlement in Europe and Byzantium*, Berlin, pp. Xx-xx completare; evidenziato dall'autore (Scavi 1-5-Calaon)+ sistemare a-b-...
- GELICHI 2005 = S. Gelichi, Ripensando la transizione. La trasformazione dell'abitato tra antichità e medioevo, in *Storia di Bologna. Bologna nell'antichità*, a cura di G. Sassatelli, A. Donati, Bologna, pp. 715-734. sistemare a-b-... (Saggi 1 Gelichi)
- GELICHI 2005a = S. Gelichi, *Flourishing places in North-Eastern Italy: towns and emporia between late Antiquity and the Carolingian Age*, in J. Henning (ed), *Post Roman Towns. Trade and settlement in Europe and Byzantium*, Berlin, 2005, pp. Xx-xx completare; evidenziato dall'autore (Saggi 2-Gelichi Calaon)+ sistemare a-b-...
- GELICHI 2005b = S. Gelichi, *Disiecta membra Emiliae. Sepulture gote e longobarde disperse e ritrovate*, in *L'Italia alto-medievale tra archeologia e storia. Studi in ricordo di Ottone D'Assia*, a cura di S. Gelichi, Padova, pp. 151-185. sistemare a-b-... (Saggi 2 Gelichi-Calaon)
- GELICHI 2006 c. di s. = S. Gelichi, *Venezia tra archeologia e storia: la costruzione di una identità urbana*, in *Le città italiane tra la tarda Antichità e l'alto Medioevo*, a cura di A. Augenti (Atti del Convegno - Ravenna, 26-28 febbraio 2006), Firenze. sistemare date nel rinvio e del convegno (Scavi 1-Calaon)
- GELICHI 2006 = S. Gelichi, *Venezia tra archeologia e storia: la costruzione di un'identità urbana*, in *Le città italiane tra la tarda antichità e l'alto Medioevo*, a cura di A. Augenti (Ravenna 26-28 febbraio 2004), Firenze, pp. 151-183. sistemare date nel rinvio e del convegno (Saggi 1-Gelichi)
- GELICHI c. di s. = S. GELICHI, *Flourishing Places in North-Eastern Italy: Towns and Emporia between Late Antiquity and the Carolingian Age*, in J. Henning (ed), *Post-Roman Towns and Trade in Europe, Byzantium and the Near East* (Bad Homburg 2004). Cfr con Gelichi 2005a - sistemare (Saggi 1 Gelichi)
- GELICHI c. di s. = S. Gelichi, *Flourishing Places in North-Eastern Italy: Towns and Emporia between Late Antiquity and the Carolingian Age*, in J. Henning (ed), *Post-Roman Towns and Trade in Europe, Byzantium and the Near East* (Bad Homburg 2004). Cfr con Gelichi 2005a - sistemare (Saggi 3 Grandi)
- GELICHI-MAIOLI 1992 = S. Gelichi, M. G. Maioli, *La ceramica invetriata tardo-antica e altomedievale dall'Emilia Romagna*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 215-278.
- GENITO 1998 = Genito, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paro-

- li (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. inserire iniziale nome e pp. (Scavi 2-Corti)
- GIOVANNI DIACONO = I. Diaconus, *Cronaca Veneziana*, in *Cronache Veneziane Antichissime*, a cura di Giovanni Monticolo, Roma 1890, pp. 57-171. Cfr. *La Cronaca veneziana di Giovanni Diacono*, versione e commento del testo a cura di Mario De Biasi, Venezia, 1988. (Scavi 1-5-Calaon: differenziare per rimando nel testo)
- GIOVANNI DIACONO, *Cronaca Veneziana*, in *Cronache Veneziane antichissime pubblicate* a cura di G. Monticolo, Roma 1890. (Saggi 5-Porta: differenziare per rimando nel testo)
- GIOVANNI DIACONO, *Historia Veneticorum*, a cura di L. A. Berto, Bologna 1999. (Saggi 1-Gelichi: differenziare per rimando nel testo)
- GOBBO 2005 = V. Gobbo, *Le ceramiche della prima fase medievale*, in *Cà Vendramin Calergi. Archeologia urbana lungo il Canal Grande di Venezia*, a cura di L. Fozzati, Venezia, pp. 95-102.
- GOVONI 1983 = F. Govoni, *Note sulla croce di S. Maria in Padovetere*, «Analecta Pomposiana», VIII, pp. 5-13.
- GRANDI 2006 c. di s. = E. Grandi, *Ceramiche fini da mensa dall'area lagunare*, *La circolazione delle ceramiche nell'Adriatico tra tarda antichità ed altomedioevo*, a cura di S. Gelichi (Atti del Convegno - Venezia, 24-25 giugno 2004), Mantova. uniformare i rinvii (Scavi 1-Calaon)
- GRANDI C. DI S. = E. Grandi, *Le ceramiche fini da mensa dall'area lagunare*, in *La circolazione delle ceramiche nell'Adriatico tra Tarda Antichità ed Altomedioevo. III Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali*, a cura di S. Gelichi, C. Negrelli (Venezia, 2004). uniformare i rinvii (Saggi 1-Gelichi)
- GRANDI in stampa = E. Grandi, *Le ceramiche fini da mensa dall'area lagunare*, in *La circolazione delle ceramiche nell'Adriatico tra Tarda Antichità ed Altomedioevo: III Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali*, a cura di S. Gelichi, C. Negrelli (Venezia, 2004). uniformare i rinvii (Materiali 3-Gelichi)
- GRAY 1948 = N. Gray, *The paleography of Latin Inscriptions in the Eighth, Ninth and Tenth Centuries in Italy*, «Papers of the British School at Rome», numero?, pp. ?. (Saggi 3-Grandi)
- GUALTIERI 1722-1729 = Manoscritto di G. Gualtieri nell'Archivio vescovile di Sarsina (*Inventaria*, pp. 62-88).
- GUARNIERI-LIBRENTI 1996 = C. Guarnieri, M. Librenti, *Ferrara, sequenza insediativa pluristratificata. Via Vaspergolo-Corso Porta Reno (1993-94)*. 1. *Lo scavo*, «Archeologia Medievale», xxiii, pp. 275-307.
- Guerra gotica* = Procopio di Cesarea, *La guerra gotica*, edizione a cura di G. Cresci Marrone, E. Bartolini, D. Comparetti, Milano 2005
- Guerrieri, Principi ed Eroi 2004* = *Guerrieri, Principi ed Eroi fra il Danubio e il Po dalla Preistoria all'Alto Medioevo*, a cura di F. Marzatico, P. Gleirscher (Catalogo della Mostra), Trento.
- GUILLOU 1969 = A. Guillou, *Régionalisme et indépendance dans l'Empire Byzantin au VIIe siècle. L'exemple de l'Exarchat et de la Pentapole d'Italie*, Roma.
- HARRISON 1979 = R. M. Harrison, *La scultura marmorea della chiesa di S. Polieucto a Istanbul* (Riassunto), in «Corsi di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina», xxvi, pp. 163-170.
- HARTMANN 1904 = L. M. Hartmann, *Zur Wirtschaftsgeschichte Italiens im frühen Mittelalter*, Gotha.
- HAUTUMM 1981 = W. Hautumm, *Studien zu Amphoren der spaetroemisch un fruehbyzantinischen Zeit*, Fulda.
- HAYES 1992 = J. W. Hayes, *Excavations at Saraçhane in Istanbul*, 2. *The Pottery*, Princeton.
- HINTON 1999 = D. A. Hinton, *Metalwork and the emporia*, in M. Anderton (ed), *Anglo-Saxon trading centres. Beyond the Emporia*, Glasgow, pp. 24-31.
- HOCKER et alii 1995 = F. M. Hocker et alii, *A Ninth-Century Shipwreck near Bozburun, Turkey*, «INA Quarterly», 22,1, pp. 12-14.
- HODGES 1982 = R. Hodges, *Dark Age economics: The Origin of Towns and Trade. AD 600-1000*, London.
- HODGES 1982 = R. Hodges, *Dark Ages Economics. The Origins of towns and trade. AD 600-1000*, London.
- HODGES 1989 = R. Hodges, *The Anglo-Saxon Achievement: Archaeology at the beginnings of English Society*, London.

- HODGES 2000 = R. Hodges, *Towns and Trade in the Age of Charlemagne*, London.
- HODGES-WHITEHOUSE 1996 = R. Hodges, D. Whitehouse, *Mahomet, Charlemagne et les origines de L'Europe*, Paris.
- HOLDER-ÉGGER 1878 = Holder Egger, *Liber Pontificalis Ecclesiae Ravennatis*, in MGH, *Scriptores rerum Langobardicarum et Italicarum saec. VI-IX*, Hannoverae.
- HOOD 1989 = S. HOOD, *Introduction*, in Ballance M., Boardman J., Corbett S., Hood S., *Excavations in Chios 1952-1955. Byzantine Emporio*, Oxford, pp. 1-10.
- IANNELLI D'ANDRIA 1985 = M. A. Iannelli d'Andria, *Appunti sulla ceramica medievale campana: le decorate "a stralucido", a pittura rossa, a bande; l'ingobbata*, «Archeologia Medievale», XII, pp. 713-730.
- Inventari = *Inventari altomedievali di terre, coloni e redditi*, a cura di A. Castagnetti, M. Luzzati, G. Pasquali, A. Vasina, Roma 1979.
- ISINGS 1957 = C. Isings, *Roman Glass from Dated Finds*, Groningen/Djakarta.
- IVASCHENKO 1997 = Y. Ivaschenko, *Les ateliers de céramiques du Vie au Xve s. au nord de la Mer Noire: le problème de la continuité*, in *Céramique Médiévale en Méditerranée* (Actes du VI^e Congrès international sur la Céramique Médiévale en Méditerranée - Aix-en-Provence, 1995), Aix-en-Provence, pp. 73-85.
- JELOVINA 1976 = D. Jelovina, *Early Croatian Heritage*, Zagreb.
- JOHANNSON MEERY 1993 = B. Johannson Meery, *Karolingerzeitliche Flechtwerksteine aus dem Herzogtum Baiern und aus Bayerisch-Schwaben*, München.
- KAPITÄN 1984 = G. Kapitän, *Ancient Anchors. Technology and classifications*, «International Journal of Nautical Archaeology», n. 13, fasc. 1.
- KEAY 1984 = S. J. Keay, *Late Roman Amphorae in the Western Mediterranean. A typology and economic study: the Catalan evidence*, BAR International Series 196, Oxford.
- KEAY 1998 = S. Keay, *African amphorae*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo* a cura di L. Sagui (Atti del Convegno in onore di John W. Hayes - Roma, 11-13 maggio 1995), Firenze, pp. 141-155.
- KOLLWITZ-HERDEJUERGEN 1979 = J. Kollwitz, H. Herdejürgen, *Die Sarkophage der westlichen Gebiete des Imperium Romanum. II Teil. Die ravennatischen Sarkophage*, Mann-Berlin.
- KURNATOWSKY-TABACZYŃSKA-TABACZYŃSKI 1968 = S. Kurnatowski, E. Tabaczyńska, S. Tabaczyński, *Gli scavi a Castelseprio nel 1963*, «Rassegna Gallaratese di Storia dell'Arte», xxvii, pp. 61-79.
- KUZMANOV 1973 = G. Kuzmanov, *Typologie et chronologie des amphores de l'haute époque byzantine (IV-VI s.)*, «Archéologia», 15, pp. 14-21.
- LA ROCCA 1993 = C. La Rocca, «Fuit civitas prisco in tempore». *Trasformazioni dei "municipia" abbandonati nell'Italia occidentale nell'XI secolo*, in *La contessa Adelaide e l'XI secolo in Italia settentrionale* ("Segusium"), pp. 238-278.
- LA ROCCA 1994 = C. La Rocca, «Castrum vel potius civitas». *Modelli di declino urbano in Italia settentrionale durante l'alto medioevo*, in *La storia dell'alto medioevo italiano (VI-X secolo) alla luce dell'archeologia*, a cura di R. Francovich, G. Noyè (Siena, 1992), Firenze, pp. 545-554.
- LA ROCCA 2001 = C. La Rocca, *Un vescovo e la sua "città". Le trasformazioni tardoantiche e altomedievali di Concordia (secoli IV-X)*, in *Concordia. Tremila anni di storia*, a cura di P. Croce Da Villa, E. Di Filippo Balestrazzi, Concordia Sagittaria, pp. 287-299.
- LANZONI 1909 = F. Lanzoni, *Il primo vescovo di Comacchio*, «Deputazione di storia patria per le province di Romagna», III, xxvii, pp. 62-70.
- LAZZARI-SANTOS SALAZAR 2005 = T. Lazzari, I. Santos Salazar, *La organización territorial en Emilia en la transición de la Tardoantigüedad a la Alta Edad Media (siglos VI-X)*, «Studia Historia», 23, pp. 15-42.
- LEBOLE DI GANGI 1991 = C. M. Lebole Di Gangi, *Saggi nell'abitato altomedievale di Paleapoli*, «Mélanges de l'École Française de Rome - Moyen Age», 103, pp. 575-598.
- LECIEJEWICZ, TABACZYŃSKA, TABACZYŃSKI 1977 = L. Lecejewicz, E. Tabaczyńska, S. Tabaczyński, *Torcello. Scavi 1961-62*, Roma.
- LECIEJEWICZ 2000a = L. Leciejewicz (a cura di), *Torcello. Nuove ricerche archeologiche*, supplemento alla «Rivista di Archeologia», vol. 23, Roma. inse-

- rire a rimando testo (Scavi 1-Calaon)
- LECIEJEWICZ 2000b = L. Leciejewicz, *Torcello antica e medievale alla luce delle nuove ricerche archeologiche*, in *Torcello. Nuove ricerche archeologiche*, a cura di L. Leciejewicz, Roma, pp. 87-98. inserire **b** rimando testo (Scavi 1-Calaon)
- LECIEJEWICZ 2002 = L. Leciejewicz, *Italian - Polish researches into the origin of Venice*, «Archeologia Polona» 40, pp. 51-69. verificare pp. (Saggi 4-Negrelli e Materiali 3-Negrelli)
- LECIEJEWICZ 2002 = L. Leciejewicz, *Italian-Polish researches into the origin of Venice*, «Archaeologica Polona», 40, pp. 51-71. verificare pp. (Saggi 1-Gelichi)
- LECIEJEWICZ, TABACZYŃSKA, TABACZYŃSKI 1977 = L. Leciejewicz, E. Tabaczyńska, S. Tabaczyński, *Torcello. Scavi (1961-62)*, Roma.
- LEO IMPERIALE 2003 = M. Leo Imperiale, *Struttura e tecnologia delle fornaci da vasaio di età bizantina ad Otranto (LE)*, in *Atti del III Congresso Nazionale di Archeologia Medievale*, a cura di R. Fiorillo, P. Pedito, Firenze, pp. 674-677.
- LEO IMPERIALE 2004 = M. Leo Imperiale, *Otranto, cantiere Mitello: un centro produttivo nel Mediterraneo bizantino. Note attorno ad alcune forme ceramiche di fabbricazione locale*, in *La ceramica altomedievale in Italia*, a cura di Stella Patitucci Uggeri (Atti del V Congresso di Archeologia Medievale - Roma 2001), Firenze, pp. 327-342.
- LIBRENTI 2001 = M. Librenti, *I metalli*, in *La Piazza, il Passato, la Storia. Archeologia a Castel S. Pietro Terme*, a cura di J. Ortalli e del Gruppo per la Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali della Valle del Sillaro, Castel S. Pietro Terme (Bologna), pp. 111-120.
- LIBRENTI 2002 = M. Librenti, *Le ceramiche tardomedievali e moderne*, «Anecdota», XII, pp. 95-106. uniformare date anche nel testo (Saggi 4-Negrelli)
- LIBRENTI 2002 = M. Librenti, *Le ceramiche tardomedievali e moderne*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (2002), pp. 95-106. uniformare date anche nel testo (Materiali 3-Negrelli)
- LIBRENTI 2003 = M. Librenti, *Le ceramiche tardomedievali e moderne*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre), pp. 95-106. uniformare date anche nel testo (Scavi 3-Bucci SF)
- LIBRENTI 2003 = M. Librenti, *Le ceramiche tardomedievali e moderne*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre 2002), pp. 95-106. uniformare date anche nel testo (Scavi 4-Bucci M)
- LIBRENTI 2003 = M. Librenti, *Le ceramiche tardomedievali e moderne*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre 2002), pp. 95-106. uniformare date anche nel testo (Materiali 2-Bucci)
- LUSUARDI SIENA-SANNAZARO 1991 = S. Lusuardi Siena, M. Sannazaro, *Ceramica invetriata*, in *Scavi MM3. Ricerche di Archeologia urbana a Milano durante la costruzione della linea 3 della metropolitana 1982-1990, 3.1 I Reperti*, a cura di D. Caporusso, Milano, pp. 107-128.
- LUSUARDI SIENA-SANNAZARO 1992a = S. Lusuardi Siena, M. Sannazaro, *Liguria. Luni (sp)*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 110-116.
- LUSUARDI SIENA - SANNAZARO 1992b = S. Lusuardi Siena, M. Sannazaro, *Lombardia. Milano*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 185-194.
- LUSUARDI SIENA-SANNAZARO 1992c = S. Lusuardi Siena, M. Sannazaro, *Lombardia. Castelseprio (VA)*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 195-199.
- LUSUARDI SIENA-SANNAZZARO 1994 = S. Lusuardi Siena, M. Sannazaro, *La pietra ollare*, in *Ad mensam. Manufatti d'uso da contesti archeologici fra tarda Antichità e Medioevo*, a cura di S. Lusuardi Siena, Udine, pp.157-188.
- LUSUARDI SIENA 1997 = S. Lusuardi Siena, *L'arredo liturgico altomedievale*, in *San Martino a Rive d'Arcano, Archeologia e Storia di una pieve friulana*, a cura di S. Lusuardi Siena, Udine, pp. 145- 198.
- LUSUARDI SIENA-STEFANI 1987 = S. Lusuardi Siena, M. R. Stefani, *La pietra ollare a Castelseprio*, in *La pietra ollare dalla preistoria all'età moderna* (Atti del Convegno - Como, 16-17 ottobre 1982), pp.123-134.
- LUSUARDI SIENA-MURIALDO-SFRECOLA 1991 = S. Lu-

- suardi Siena, G. Murialdo, S. Sfrecola, *Le ceramiche mediterranee in Liguria durante il periodo bizantino (VI-VII secolo)*, in *A ceràmica medieval no Mediterràneo occidental* (Lisboa 1987), Mertola, pp. 123-146.
- LUZZATTO 1971 = G. Luzzatto, *An Economic History of Italy*, London.
- LUZZATTO 1979 = G. Luzzatto, *L'economia veneziana nei suoi rapporti con la politica nell'alto medioevo*, in *Storia della Civiltà Veneziana. 1. Dalle origini al secolo di Marco Polo*, a cura di V. Branca, Firenze, pp. 95-106.
- MAESTRI 1977 = D. Maestri, *Genesi e morfologia urbana di Comacchio. Isole, canali, ponti di una città lagunare*, Roma.
- MAGRINI-SBARRA 2005 = C. Magrini, F. Sbarra, *Le ceramiche invetriate di Carlino. Nuovo contributo allo studio di una produzione tardoantica*, Firenze.
- MAIOLI 1981 = M. G. Maioli, *Ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Romagna*, in *La ceramica invetriata tardoromana e alto medievale* (Como 1981), Como, pp. 67-77.
- MAIOLI 1983 = M. G. Maioli, *La ceramica invetriata, in Ravenna e il porto di Classe. Venti anni di ricerche archeologiche tra Ravenna e Classe*, a cura di G. Bermond Montanari, Imola (Bologna), pp. 113-117.
- MAIOLI 1985 = M. G. MAIOLI, in S. Gelichi, S. Nepoti, *Schede 1984*, «Archeologia Medievale», XII, pp. 545-571.
- MAIOLI 1992 = M. G. Maioli, *Rimini tardoromana e bizantina: i materiali*, in *Rimini medievale - Contributi per la storia della città*, a cura di A. Turchini, Rimini, pp. 260-270.
- MAIOLI 1993 = M. G. MAIOLI, *Le lucerne*, in *Con la terra e con il fuoco. Fornaci romane del Riminese*, a cura di M. L. Stoppioni, Rimini, pp. 161-170.
- MAIOLI 1994 = M. G. Maioli, *Ravenna e la Romagna in epoca gota*, in *I Goti*, Milano, pp. 232-251.
- MALAGUTI-ZANE 1999 = C. Malaguti, A. Zane, *La pietra ollare nell'Italia nord-orientale*, «Archeologia Medievale», xxxvi, pp. 463-479.
- MALAGUTI-ZANE 2000 = C. Malaguti, A. Zane, *La pietra ollare di S. Tomè di Carvico*, «Archeologia Medievale», xxxvii, pp. 411-422.
- MANARESI 1955 = C. Manaresi, *I placiti del "Regnum Italiae"*, I., Roma.
- MANNONI - SERNEELS 1987 = T. Mannoni, H. R. Pfeifer, V. Serneels, *Giacimenti e cave di pietra ollare nelle Alpi*, in *La pietra ollare dalla preistoria all'età moderna* (Atti del Convegno - Como, 16-17 ottobre 1982), pp. 7-45.
- MANNONI-SERNEELS 1987 = T. Mannoni, H. R. Pfeifer, V. Serneels, *Giacimenti e cave di pietra ollare nelle Alpi*, in *La pietra ollare dalla preistoria all'età moderna* (Atti del Convegno - Como, 16-17 ottobre 1982), pp. 7-45.
- MARTIN 1992 = A. Martin, *Lazio. La ceramica invetriata romana: la testimonianza dell'Area NE delle terme del Nuotatore ad Ostia*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 323-329.
- MARTINES 1988-89 = G. Martines, *Macchine da cantiere per il sollevamento dei pesi: nell'antichità, nel medioevo, nei secoli XV e XVI*, «Annali di Architettura», Rivista del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza, 10-11, pp. 261-275.
- MARTINI 1997 = L. Martini, *Alla scoperta di un vecchio inventario* (I parte), «Quaderni di Sovrintendenza», 2, pp. 55-93.
- MARUŠIĆ 1967 = B. Marušić, *Spätantike und Byzantinische Pula*, Pula.
- MASSA 1999 = S. Massa, *La ceramica d'importazione africana*, in *S. Giulia di Brescia, gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medievali*, a cura di G. P. Brogiolo, Firenze, pp. 101-123.
- MASSA-PORTULANO 1999 = S. Massa, B. Portulano, *La ceramica comune*, in *S. Giulia di Brescia, gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medievali*, a cura di G. P. Brogiolo, Firenze, pp. 143-173.
- MASSARI 1987 = G. Massari, *Materiali del monastero di S. Giulia a Brescia*, in *La pietra ollare dalla preistoria all'età moderna* (Atti del Convegno - Como, 16-17 ottobre 1982).
- MAZZAVILLANI 1996 = P. Mazzavillani, *Relazione. Sorveglianza archeologica in occasione di interventi fognario-depurativi (n. 174) a Comacchio (FE), zona A: villaggio San Francesco e San Carlo. Impresa De Luca Picione Costruzioni Generali srl, giugno - lu-*

- glio 1996, Tecne srl, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.
- MAZZOTTI 1965 = M. Mazzotti, *Santa Maria in Padovetere e il suo battistero*, in *Atti del VI Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana* (Ravenna, 22-29 settembre 1962), Città del Vaticano, pp. 141-146.
- MAZZOTTI 1980 = M. Mazzotti, *Il monachesimo a Ravenna*, «Studi Romagnoli», xxxi, pp. 75-83.
- [MAZZOTTI M., *Santa Maria in Padovetere e il suo battistero*, in *Atti del VI Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana* (Ravenna, 22-29 settembre 1962), Città del Vaticano 1965, pp. 141-146] **perché tra []? sistemare citazione (Corti scavi 2)**
- MAZZUCATO 1972 = O. Mazzucato, *Ceramica a vetrina pesante*, Roma.
- MCCORMICK 2001 = M. McCormick, *Origins of the European Economy. Communications and Commerce. AD 300-900*, Cambridge.
- MEGAW 1972 = A. H. S. Megaw, *Supplementary Excavations on a Castle Site at Paphos, Cyprus, 1970-1971*, «Dumbarton Oaks Papers», 26, pp. 323-343.
- MENGARELLI 1902 = R. Mengarelli, *La necropoli barbarica di Castel Trosino*, «Monumenti Antichi dei Lincei», XII, cc. 145-380.
- MENGOZZI 1978 = M. Mengozzi, *La pieve di S. Maria Annunziata di Montesorbo*, Bologna.
- MIGLIARIO 1995 = E. Migliario, *A proposito di CTH IX, 30, 1-5. Alcune riflessioni sul paesaggio italico tardoantico*, «Archeologia Medievale», xxii, pp. 475-485.
- MINIERO-PERRONE-SORICELLI 2002 = P. Miniero, M. L. Perrone, G. Soricelli, *Miseno (Napoli). Materiali ceramici dallo scarico del Sacello degli Augustali: la sigillata africana e le anfore*, in *L'afrika Romana. Lo spazio marittimo del Mediterraneo Occidentale: geografia storica ed economia*, II, a cura di M. Khanoussi, P. Ruggeri, C. Vismara (Atti del XIV Convegno di Studio - Sassari 2000), Roma 2002, pp. 847-856.
- MODRZEWSKA 2000 = I. Modrzejewska, *Note sulle ceramiche tardo-romane nell'isola di Torcello*, in *Torcello. Nuove ricerche archeologiche*, a cura di L. Leciejewicz, Roma, pp. 65-81 verificare pp. (Saggio 1 Gelichi)
- MODRZEWSKA 2000 = I. Modrzejewska, *Note sulle ceramiche tardo-romane dello scavo nell'isola di Torcello*, in *Torcello. Nuove ricerche archeologiche*, a cura di L. Leciejewicz, Roma, pp. 67-82. verificare pp. (Saggio 4 Negrelli/Materiali 3 Negrelli)
- MONTANARI 1979 = M. Montanari, *L'alimentazione contadina nell'alto Medioevo*, Napoli.
- MONTANARI 1986 = M. Montanari 1986, *Il capitolare di Liutprando: note di storia dell'economia e dell'alimentazione*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 461-475.
- MOR 1977 = C. G. Mor, *Un'ipotesi sulla data del "pactum" c. d. Liutprandino con i "milites" di Comacchio relativo alla navigazione sul Po*, «Archivio Storico Italiano», cxxxv, pp. 493-502.
- MORELAND 2000 = J. Moreland, *Concepts of the Early medieval Economy*, in I. Hansen, C. Wickham (eds), *The Long Eight Century*, Leiden - Boston - Köln, pp. 1-34.
- MORINI 1992 = E. Morini, *Le strutture ecclesiastiche a Ravenna*, in *Storia di Ravenna*, II, 2, pp. 305-321.
- MURATORI 1739 = L. A. Muratori, *Antiquitates Italicae ho sciolto io, controllare Medii Aevi*, II, Mediolani. (Saggio 5 Porta)
- MURIALDO 1995 = G. Murialdo, *Alcune considerazioni sulle anfore africane di VII secolo dal "castrum" di S. Antonino nel Finale*, «Archeologia Medievale», xxii, pp. 433-453.
- MURIALDO 2001 = A. Murialdo, *Le anfore da trasporto*, in *S. Antonino. Un insediamento fortificato nella Liguria bizantina*, a cura di T. Cannoni, G. Murialdo, Bordighera, pp. 255-296.
- MURIALDO c. di s. = G. Murialdo, *Alto-Adriatico e Alto-Tirreno nel mondo mediterraneo: due mari a confronto tra VI e X secolo*, in *La circolazione delle ceramiche nell'adriatico tra Tarda Antichità ed Alto-medioevo* (3° Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali - Venezia 2004).
- NEGRELLI 2002 = C. Negrelli, *Ceramiche tardoantiche da alcuni contesti stratigrafici dell'Emilia orientale*, in *1° Incontro di Studio sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali*, a cura di R. Curina, C. Ne-

- grelli (Atti del Convegno Cer.am.Is - Manerba 1998), Mantova, pp. 25-54.
- NEGRELLI 2003 = C. Negrelli, *Il territorio tra Claterna ed Imola: dati archeologici e valutazioni storiche dalla Tarda Antichità all'Alto Medioevo, San Pietro prima del Castello. Gli scavi nell'area dell'ex cinema teatro "Bios" a Castel S. Pietro Terme (BO)*, a cura di J. Ortalli, Firenze, pp. 267-300.
- NEGRELLI 2006 = C. Negrelli, *Rimini tra V e VIII secolo: topografia e cultura materiale*, in *Le città italiane tra la tarda antichità e l'alto Medioevo*, a cura di A. Augenti (Ravenna 26-28 febbraio 2004), Firenze, pp. 219-271.
- NEGRELLI, c. d. s. = C. Negrelli, *La circolazione dei manufatti ceramici in Romagna tra V e VIII secolo*, in *Ai confini dell'Impero: insediamenti e fortificazioni bizantine nel Mediterraneo occidentale (VI-VIII secolo)*, (Atti del Convegno - Bordighera 2002).
- NOBILE 1992 = I. Nobile, *Necropoli tardoromane nel territorio lariano*, Como.
- NOVARA 1994 = P. Novara, *S. Adalberto in Pereò*, Mantova.
- NOVARA 2004 = P. Novara, *Rimini tra tarda antichità e altomedioevo*, «Penelope», Rimini.
- NYLOR 2004 = J. Nytor, *Access to international trade in Middle Saxon England: a case of urban over-emphasis?*, in *Close Encounters: Sea-and Riverborne Trade, Ports and Hinterlands, Ship Construction and Navigation in Antiquity, the Middle Ages and in Modern Time*, M. Pasquinucci, T. Weski (eds), Oxford, pp. 139-148.
- ODOARDI 1993 = R. Odoardi, *Lucerne tardoantiche dal sito "bizantino" di Casino Vezzani Vassarella di Crecchio (Abruzzo, Chieti)*, «Archeologia Medievale», xx, pp. 611-615.
- ORSELLI 1976 = A. M. Orselli, *Organizzazione ecclesiastica e momenti di vita religiosa alle origini del cristianesimo emiliano romagnolo*, in *Storia dell'Emilia Romagna*, a cura di A. Berselli, Bologna, pp. 307-332.
- ORTALLI 1981 = G. Ortalli, *Il problema storico delle origini di Venezia*, in *Le origini di Venezia. Problemi esperienze proposte* (Venezia 1980), Venezia, pp. 85-89.
- ORTALLI 1996 = J. Ortalli, *LA FINE DELLE VILLE ROMANE: ESPERIENZE LOCALI E PROBLEMI GENERALI*, in Brogiolo 1996, pp. 9-20.
- PACETTI 1998 = F. Pacetti, *La questione delle Keay LII nell'ambito della produzione anforica in Italia*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, a cura di L. Sagui (Atti del Convegno in onore di John W. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. 185-208.
- PACETTI 2004 = F. Pacetti, *Celio*. Basilica Hilariana: scavi 1987-1989, in *Roma II*, pp. 435-457.
- PAGANELLI 2004 = M. Paganelli, *Area N-O del Foro romano: l'Ambiente D nell'alto medioevo*, in *Roma II*, pp. 180-203. verificare titolo generale e rmando nel testo (scavi 2-Corti)
- PANDOLFI BASSO 1992 = A. Pandolfi Basso, *Ceramica tardoromana, altomedievale e pietra-ollare*, in *San Giorgio di Argenta* 1992, pp.119-132.
- PANELLA 1986 = C. Panella, *Le anfore tardoantiche: centri di produzione e mercati preferenziali*, in *Società Romana e Impero tardoantico*, III, *Le merci e gli insediamenti*, a cura di A. Giardina, Bari, pp. 251-272.
- PANI ERMINI 1974 = L. Pani Ermini, *La Diocesi di Roma*, II. *Le raccolte dei Fori Imperiali*, in *Corpus della scultura altomedievale*, **controllare, non era sciolto** VII, Spoleto.
- PAOLUCCI 1992 = G. Paolucci, *Ceramica invetriata da Chiusi e Cianciano Terme, La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 314-318.
- PAPÒ 1968 = F. Papò, *L'Archeologia subacquea*, in *Sub, Enciclopedia del subacqueo*, vol. II, Firenze, pp. 418-512.
- PAROLI-DE LUCA-SBARRA-BORTOLETTO-CAPELLI 2003 = L. Paroli, I. De Luca, F. Sbarra, M. Bortoletto, C. Capelli, *La ceramica invetriata altomedievale in Italia: un aggiornamento*, in *VIIe Congrès International sur la Céramique Médiévale en Méditerranée* (Thessaloniki 1999), Athens, pp. 477-490.
- PAROLI 1992 = L. Paroli, *Ceramiche invetriate da un contesto dell'VIII secolo della Crypta Balbi - Roma*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario, Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 351-377.
- PAROLI 1993 = L. Paroli, *Porto (Fiumicino). Area II - 2000*, in B. Ciarrocchi, A. Martin, L. Paroli, H.

- Patterson, *Produzione e circolazione di ceramiche tardoantiche e altomedievali ad Ostia e Porto*, in *La storia economica di Roma nell'alto Medioevo alla luce dei recenti scavi archeologici*, a cura di L. Paroli, P. Delogu (Atti del Convegno - Roma 1992), Firenze, pp. 231-246. uniformare citazioni e rivedere rimando nel testo (Saggi 4-Negrelli)
- PAROLI 1993 = L. Paroli, *Porto (Fiumicino). Area II-2000*, in Ciarrocchi *et alii* 1993, pp. 231-243. uniformare citazioni e rivedere rimando nel testo (Scavi 2-Corti)
- PAROLI *et alii* 2003 = L. PAROLI, I. DE LUCA, F. SBARRA, M. BORTOLETTO, C. CAPELLI, *La ceramica invetriata altomedievale in Italia: un aggiornamento*, in Atti del VII Congrès International sur la Céramique Médiévale en Méditerranée, Salonico 1999, pp. 477-490. uniformare citazioni e rivedere rimando nel testo (Materiali 3-Capelli)
- PAROLI, DE LUCA, SBARRA, BORTOLETTO, CAPELLI 2003 = L. PAROLI, I. DE LUCA, F. SBARRA, M. BORTOLETTO, C. CAPELLI, *La ceramica invetriata altomedievale in Italia: un aggiornamento*, in VII Congrès International sur la Céramique Médiévale en Méditerranée, a cura di Ch. Bakirtzis (Thessaloniki 1999), Atene 2003, pp. 477-490. uniformare citazioni e rivedere rimando nel testo (Materiali 3-Negrelli/Saggi 4 Negrelli)
- PASQUALI 1972 = G. Pasquali, *Olivi ed olio nella Lombardia prealpina*, «Studi medievali», XIII, I, pp. 266-275.
- PATITUCCI 1970 = S. Patitucci, *Comacchio (Valle Pega). Necropoli presso l' 'ecclesia beatae Mariae in Padovetere'*, «Notizie degli Scavi di Antichità», s. 8, vol. XXIV, pp. 69-121.
- PATITUCCI UGGERI 1972 = S. Patitucci Uggeri, *Il popolamento di età romana nell'antico delta padano, I. Valle del Mezzano*, «Atti e Memorie» della deputazione ferrarese di storia patria», s. III, XI, pp. 37-99.
- PATITUCCI UGGERI 1975 A= S. Patitucci Uggeri, *La necropoli medievale dell'insula silva sulla via Romea*, «Atti e Memorie» della deputazione ferrarese di storia patria», s. III, XXI, pp. 1-32
- PATITUCCI UGGERI 1975 B= S. Patitucci Uggeri, *Testimonianze archeologiche del "castrum Comiacum": relazione preliminare degli scavi 1975*, «Archeologia Medievale», III, pp. 283-291.
- PATITUCCI UGGERI 1976 a= S. Patitucci Uggeri, *Testimonianze archeologiche del "castrum Comiaci"*, «Archeologia Medievale», III, pp. 283-291.
- PATITUCCI UGGERI 1976 b= S. Patitucci Uggeri, *Il "castrum Ferrariae"*, in *Insedimenti nel Ferrarese*, Firenze, pp. 15-158.
- PATITUCCI UGGERI 1978 = S. Patitucci Uggeri, *Valle Pega; Baro Zavalea*, in PATITUCCI-UGGERI 1978, p. 5. manca citazione generale: è Patitucci Uggeri-Uggeri 1978? (Saggi 2 Gelichi-Calaon)
- PATITUCCI UGGERI 1980 = S. Patitucci Uggeri, *Il sarcofago del vescovo-duca Stefano. Contributo alla storia di Comacchio nel secolo IX*, «Analecta Pomposiana», v, pp. 7-23.
- PATITUCCI UGGERI 1983 = S. Patitucci Uggeri, *Aspetti dell'insediamento lagunare a Nord di Ravenna tra Tardoantico e Medioevo*, «XXX Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina» (Ravenna 6-14 marzo 1983), pp. 391-433.
- PATITUCCI UGGERI 1985 = S. Patitucci Uggeri, *L'insediamento bizantino ed altomedievale nel delta del Po (sec. VI-IX)*, in *Il Delta del Po, sezione geotopica* (Atti della tavola rotonda - Bologna, 26 giugno 1979), Bologna, pp. 61-112.
- PATITUCCI UGGERI 1986 = S. Patitucci Uggeri, *Il "castrum Cumiaci": evidenze archeologiche e problemi storico-topografici*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 263-302.
- PATITUCCI UGGERI 1989 = S. Patitucci Uggeri, *I "castra" e l'insediamento sparso tra V e VII secolo*, in *Storia di Ferrara III. II*, 1989, pp. 407-563. inserire **a** nel rimando del testo (Scavi 3 Bucci SF per uniformare alle altre citazioni)
- PATITUCCI UGGERI 1989 a = S. Patitucci Uggeri, *I "castra" e l'insediamento sparso tra V e VIII secolo*, in *Storia di Ferrara, III. II*, 1989, pp. 408-516.
- PATITUCCI UGGERI 1989 = S. Patitucci Uggeri, *Il delta padano nell'età dei goti*, «XXXVI Corso di Cultura sull'arte Ravennate e Bizantina», pp. 269-322. sistemare **a-b-c** qui e nel rimando del testo (Scavi 3 Bucci SF)
- PATITUCCI UGGERI 1989b = S. Patitucci Uggeri, *Il delta padano nell'età dei goti*, «XXXVI Corso di Cultura sull'arte Ravennate e Bizantina», Ravenna, pp. 269-322. sistemare **a-b-c** qui e nel rimando

- del testo (Saggi 3 Grandi)
- PATITUCCI UGGERI 1989b = S. Patitucci Uggeri, *Problemi storico-topografici di Comacchio tra tardoantico e altomedioevo: gli scavi di Valle Ponti*, in *Actes du XI Congrès International d'Archéologie Chrétienne* (Lyon, Vienne, Grenoble, Genève et Aoste - 21-28 Septembre 1986), III, Roma, pp. 2301-2315. sistemare **a-b-c** qui e nel rimando del testo (Saggi 2 Gelichi Calaon)
- PATITUCCI UGGERI 1989c = S. Patitucci Uggeri, *Il Delta Padano nell'età dei Goti*, in *Ravenna e l'Italia fra Goti e Longobardi*, «XXXVI Corso Cultura Arte Ravennate e Bizantina», Ravenna, pp. 269-322. sistemare **a-b-c** qui e nel rimando del testo (Scavi 1 Calaon)
- PATITUCCI UGGERI-UGGERI 1978 = S. Patitucci Uggeri, G. Uggeri, *Relazione degli scavi Archeologici nel Baro Zavalea. Campagna 1978*, Archivio della Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna, Bologna.
- PATTERSON 1993 = H. Patterson, *Pianabella (Ostia Antica). La ceramica altomedievale*, in Ciarrocchi et alii 1993, pp. 219-231. uniformare (Scavi 2 Corti)
- PATTERSON 1993a = H. Patterson, *Pianabella (Ostia antica). Area 3000*, in B. Ciarrocchi, A. Martin, L. Paroli, H. Patterson, *Produzione e circolazione di ceramiche tardoantiche e altomedievali ad Ostia e Porto*, in *La storia economica di Roma nell'alto Medioevo alla luce dei recenti scavi archeologici*, a cura di L. Paroli, P. Delogu (Atti del Convegno - Roma 1992), Firenze, pp. 203-246. uniformare (Saggi 4 Negrelli)
- PATTERSON 1993a = H. Patterson, *Pianabella (Ostia antica). Area 3000*, in B. Ciarrocchi, A. Martin, L. Paroli, H. Patterson, *Produzione e circolazione di ceramiche tardoantiche e altomedievali ad Ostia e Porto*, in *La storia economica di Roma nell'alto Medioevo alla luce dei recenti scavi archeologici*, a cura di L. Paroli e P. Delogu (Atti del Convegno - Roma 1992), Firenze, pp. 203-246. uniformare (Materiali 3 Negrelli)
- PATTERSON 1993b = H. Patterson, *Un aspetto dell'economia di Roma e della Campagna Romana nell'altomedioevo: l'evidenza della ceramica*, in *La storia economica di Roma nell'Altomedioevo alla luce di recenti scavi archeologici*, a cura di L. Paroli e P. Delogu (Atti del Convegno - Roma 1992), Firenze 1993, pp. 309-332.
- PATTERSON 1998 = H. Patterson, *Ceramiche 'tipo Classe': analisi minero-petrografiche*, in *Ceramica in Italia: VI -VII secolo*, I, a cura di L. Sagui (Atti del Convegno in onore di John W. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. 487-490.
- PATTERSON-ROVELLI 2004 = H. Patterson, A. Rovelli, *Ceramics and coins in the middle Tiber valley from the fifth to the tenth centuries AD*, in *Bridging the Tiber. Approaches to regional archaeology in the middle Tiber valley*, a cura di H. Patterson, London, pp. 271-284.
- PAVOLINI 1998 = C. Pavolini, *Lucerne in Italia nel VI-VII secolo d.C.: alcuni contesti significativi*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, a cura di L. Sagui (Atti del Convegno in onore di John W. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. 123-139.
- PELLEGRINI 1986 = G. B. Pellegrini, *Osservazioni sulla toponomastica del Delta Padano*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 49-89.
- PELLICCIONI 1984 = M. T. Pelliccioni, *Relazione sui risultati dei sopralluoghi effettuati in comune di San Giovanni di Ostellato e Comacchio, durante i lavori di Costruzione del nuovo acquedotto Ostellato-Lidi Comacchiesi*, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna, Cartella "Ostellato". inserire **a-b** (Saggi 2 Gelichi-Calaon/Scavi 1-5 Calaon)
- PELLICCIONI 1984 = M. T. Pelliccioni, *Relazione sui risultati dei sopralluoghi effettuati in comune di San Giovanni di Ostellato e Comacchio, durante i lavori di Costruzione del nuovo acquedotto Ostellato-Lidi Comacchiesi*, in Saronio 1984, pp. 1-3. inserire **a-b** (Saggi 2 Gelichi-Calaon/Scavi 1-5 Calaon)
- Percorsi 1997 = *Percorsi di archeologia*, a cura di F. Bertini, Migliarino (Ferrara).
- PERTUSI 1962 = A. Pertusi, *L'iscrizione torcellana dei tempi di Eraclio*, «Bollettino dell'Istituto di Storia della Società e dello Stato Veneziano», s. v, 4, pp. 9-38.
- PESAVENTO MATTIOLI-CIPRIANO-PASTORE 1992 = S. Pesavento Mattioli, S. Cipriano, P. Pastore, *Quadro tipologico di riferimento*, in *Anfore romane a*

- Padova: ritrovamenti dalla città*, a cura di S. Pesavento Mattioli, Modena, pp. 37-54.
- PESTELL-ULMSCHNEIDER 2003: Tim Pestell, Katharina Ulmschneider (eds), *Markets in early medieval Europe. Trading and "Productive" sites, 650-850*, Macclesfield.
- PETRONE *et alii* 1994 = D. Petrone, E. Siena, D. Troiano, V. Verrocchio, *Una fornace d'età bizantina a Castellana di Pianella* (PE), «Archeologia Medievale», XXI, pp. 269-286.
- PHILIPPE 1970 = J. Philippe, *Le monde byzantine dans l'histoire de la verrerie (V^e-XVI^e siècle)*, Bologna 1970.
- PINI 1980 = A. I. Pini, *Due colture specialistiche del medioevo: fra la vite e l'olivo nell'Italia padana*, in *Medioevo Rurale*, a cura di V. Fumagalli, G. Rossetti, Bologna, pp. 119-138.
- PIRENNE 1927 = H. Pirenne, *Les villes du Moyen Age*, Bruxelles.
- PIRENNE 1934 = H. Pirenne, *Mahomet et Charlemagne*, Bruxelles.
- PORTA 1974 = P. Porta, *Una lastra inedita della pieve di Montesorbo con raffigurazione di croce a treccia ed iscrizione latina*, «Felix Ravenna», s. IV, CVII-CVIII, pp. 219-239.
- PORTA 1979 = P. Porta, *Sculture altomedievali nel Sarsinate. Marmi frammentari della Pieve di Montesorbo in provincia di Forlì*, Porta «Felix Ravenna», s. IV, CXVII, fasc. 1, pp. 77-96.
- PORTA 1981 = P. Porta, *Imola: un rilievo frammentario del VI secolo*, «Il Carrobbio», VII, pp. 367-378.
- PORTA 1987 = P. Porta, *Memorie paleocristiane di Faenza e del Faentino*, (I), «Torricelliana», 38, pp. 95-136.
- PORTA 1989 = P. Porta, *Sculture ravennati di ispirazione veneziana*, «Ravenna. Arte e Storia», IX, 27, pp. 5-26.
- PORTA 1995 = P. Porta, *Sculture inedite della Pieve di Montesorbo (Forlì)*, «Romagna. Arte e Storia», 43, pp. 5-16.
- PORTA 2002 = P. Porta, *Sculture tardoantiche, altomedievali e romaniche dalla basilica vigiliana di Trento: profilo iconografico e stilistico*, in *L'antica basilica di San Vigilio in Trento. Storia, Archeologia, Reperti*, a cura di I. Rogger, E. Cavada, Trento, vol. II, pp. 437-544.
- PORTA Lastra = P. Porta, *Lastra funeraria di S. Stefano di Fornace (Alta Valsugana)*, c. di s.
- PORTULANO 1999 = B. Portulano, *La ceramica inventriata*, in *S. Giulia di Brescia, gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medievali*, a cura di G. P. Brogiolo, Firenze, pp. 125-142.
- POTTER-KING 1997 = T. W. Potter, A. C. King, *Excavations at the Mola di Monte Gelato. A Roman and Medieval Settlement in South Etruria*, Rome - London.
- PRONI 1921 = F. Proni, *Giornale di Scavo di Valle Trebba*, vol. VIII, *Copia della relazione inviata al Regio Soprintendente alle Antichità per il sopralluogo eseguito in Valle Ponti il 5/08/1921 al Baro dei Ponti (Baro delle Pietre)*, Comacchio, pp. 261-265, Manoscritto, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.
- PRONI 1922 = F. Proni, *Giornale di Scavo di Valle Trebba*, vol. I, *La Valle Trebba e la Valle Ponti. Baro dei Ponti (delle Pietre)*, p. 3 e p. 117, Manoscritto, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.
- PRONI 1924 = F. Proni, *Giornale di Scavo di Valle Trebba, Appunti su Valle Ponti*, vol. VIII, pp. 3-10, Manoscritto, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna, 1924.
- PRONI 1925 = F. Proni, *Giornale di Scavo di Valle Trebba*, vol. VIII, *Palafitte rinvenute presso Comacchio in Valle Rillo durante i lavori di drenaggio per il costruendo canale del nuovo Pallotta*, p. 11, Manoscritto, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.
- PRONI 1927 = F. Proni, *Giornale di Scavo di Valle Trebba*, vol. VII, *Visita in Valle Ponti*, p. 239, Manoscritto, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.
- PRONI 1930 = F. Proni, *Giornale di Scavo di Valle Trebba*, vol. VII, *Sepolcreto romano in Valle Ponti*, pp. 249-260, Manoscritto, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.

- PRONI 1931 = F. Proni, *Giornale di Scavo di Valle Trebbia*, vol. VIII, *Comacchio 1931. Valle Ponti*, pp. 17-22, pp. 24-26 e pp. 111-114, Manoscritto, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.
- RAIMONDO 1998 = C. Raimondo, *La ceramica comune del Bruttium nel VI-VII secolo*, in *Ceramica in Italia: VI - VII secolo* in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, II, a cura di L. Sagù (Atti del Convegno - Roma 1995), Firenze, pp. 531-548.
- RASMO 1981 = N. Rasmò, *Arte carolingia nell'Alto Adige*, Bolzano.
- RASMO 1982 = N. Rasmò, *Storia dell'arte nel Trentino*, Trento.
- RASPI SERRA 1974 = J. Raspi Serra, *Le diocesi dell'Alto Lazio*, in *Corpus della scultura altomedievale, controllare, non era sciolto*, VIII, Spoleto. (Saggi 5-Porta)
- REYNOLDS 2003 = P. Reynolds, *Pottery and the Economy in 8th Century Beirut: an Umayyad Assemblage from the Roman Imperial Baths (Bey 045)*, in *VIIe Congrès International sur la Céramique Médiévale en Méditerranée* (Thessaloniki 1999, a cura di Ch. Bakirtzis), Atene, pp. 725-734.
- REYNOLDS 2004 = P. Reynolds, *The Roman pottery from the Trionch Palace*, in *Byzantine Butrint. Excavations and Surveys 1994-99*, a cura di R. Hodges, W. Bowden, K. Lako, Oxford, pp. 224-269.
- REYNOLDS 2005 = P. Reynolds, *Levantine amphorae from Cilicia to Gaza: a typology and analysis of regional production trends from the 1st to 7th century*, in *LRCW I. Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean. Archeology and Archeometry*, J. M^a. Gurt i Esparraguera, J. Buxeda i Garrigós, M.A. Cau Ontiveros (eds), (Actes of the 1st International Conference - Barcelona, 14-16 March 2002), BAR International Series 1340, Oxford, pp. 563-611.
- RICCARDI 1996 = E. Riccardi, *Ancore*, in *Navalia. Archeologia e storia*, a cura di F. Ciciliot, pp. 9-30.
- RICCI-LUCCHERINI 2001 = M. Ricci, F. Luccherini, *Oggetti di abbigliamento e ornamento*, in *Roma I*, pp. 351-387.
- RIGHINI 1991 = V. Righini, *Materiali e tecniche da costruzione in età tardoantica e altomedievale*, in *Storia di Ravenna* 1992, pp. 193-221. nel titolo generale la data è 1992: correggere (Scavi 1 Ca-laon)
- RILEY 1979 = J. A. Riley, *The Coarse Pottery from Berenice*, in *Excavations at Sidi Khrebish Benghazi (Berenice)*, II, a cura di J. A. Lloyd, Tripoli, pp. 91-467.
- RILEY 1981 = J. A. Riley, *The pottery from the cisterns 1977.1, 1977.2 and 1977.3*, in *Excavations at Carthage Conducted by the University of Michigan*, VI, a cura di J. A. Humphrey, Ann Arbor, pp. 85-124.
- Ritrovare restaurando* 2000 = *Ritrovare restaurando. Rinvenimenti e scoperte a Venezia e in Laguna*, Cornuda (Treviso).
- ROBINSON 1959 = H. S. Robinson, *The Athenian Agora*, v. *Pottery of the roman period. Chronology*, Princeton (New Jersey).
- ROFFIA 1973 = E. Roffia, *I vetri*, in *Scavi di Luni, Relazione preliminare delle campagne di scavo 1972-1973-1974*, a cura di A. Frova, Roma, coll. 462-482.
- ROFFIA 1996 = E. Roffia, *Vetri tardoromani da scavi recenti*, in *Il vetro dall'antichità all'età contemporanea*, a cura di G. Meconcelli Notarianni (Atti della I Giornata Nazionale di Studio - Venezia 1995), Fiesse d'Artico (Venezia) 1996, pp. 59-63.
- Roma dall'antichità al medioevo* 2001 = *Roma dall'antichità al medioevo. Archeologia e storia nel Museo nazionale romano Crypta Balbi*, a cura di M. S. Arena, P. Delogu, L. Paroli, M. Ricci, L. Sagù, L. Vendittelli, Roma. uniformare qui e nel testo (Saggio 4-Negrelli)
- Roma dall'antichità al medioevo II* 2004 = *Roma dall'antichità al medioevo II. Contesti tardoantichi e altomedievali*, a cura di L. Paroli, L. Vendittelli, Roma. uniformare qui e nel testo (Saggio 4-Negrelli)
- Roma I = Roma dall'Antichità al Medioevo. Archeologia e storia nel Museo Nazionale Romano Crypta Balbi*, a cura di M. S. Arena, P. Delogu, L. Paroli, M. Ricci, L. Sagù, L. Vendittelli, Martellago (Venezia) 2001. uniformare qui e nel testo (Scavi 2-Corti)
- Roma II = Roma dall'Antichità al Medioevo II. Contesti Tardoantichi e Altomedievali*, a cura di L. Paroli e L. Vendittelli, Martellago (Venezia) 2004. unifor-

- mare qui e nel testo (Scavi 2-Corti)
- ROMANINI 1969 = A. M. Romanini, *La scultura pavese nel quadro dell'arte preromanica in Lombardia*, in *Atti IV Congresso Internazionale di Studi sull'Alto Medioevo*, Spoleto, pp. 231-271.
- ROMEI 1992 = D. Romei, *La ceramica a vetrina pesante altomedievale nella stratigrafia della Crypta Balbi*, *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario, Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 378-393.
- ROMEI 2004 = D. Romei, *Produzione e circolazione dei manufatti ceramici a Roma nell'alto medioevo*, in *Roma dall'antichità al medioevo II* 2004, pp. 278-311. uniformare (Saggi 4 Negrelli)
- ROMEI 2004 = D. Romei, *Produzione e circolazione dei manufatti ceramici a Roma nell'alto medioevo*, in *Roma II*, pp. 278-311. uniformare (Scavi 2 Corti)
- ROMEI 2004 = D. Romei, *Produzione e circolazione dei manufatti ceramici a Roma nell'alto medioevo*, in *Roma dall'antichità al medioevo II* 2004, pp. 278-311. uniformare (Materiali 3 Negrelli)
- ROSSI 1995 = M. Rossi, *L'immagine delle valli di Comacchio: la cartografia tra tecnica e politica*, in *Storia di Comacchio* 1995, pp. 171-271.
- ROSSO-ZANE 1999 = A. Rosso, F. Saccardo, A. Zane, *Recipienti in pietra ollare dalla Laguna di Venezia: il ritrovamento di Malamocco*, «Quaderni di archeologia del Veneto 18», pp.168-174.
- ROSSO-CANAL 1983 = A. Rosso, E. Canal, *Contributo alla localizzazione dello scomparso insediamento altomedievale di Costanziano - Rilevamenti e ritrovamenti subacquei nel Canale La Dolce (antico alveo del fiume Sile)*, in *Acts of 7th Diving Science Symposium* (Padova 15-18 settembre 1983). città di edizione? pp.? (Materiali 2-Bucci Monete-Scavi 3 Bucci SF-Scavi 4 Bucci M)
- RUFFONI 2002 = L. Ruffoni, *I frammenti architettonici, i vetri*, «Anecdota», XII, 1/2 (dicembre 2002), pp. 73-94. (uniformare qui e testo-Materiali 3-Coppola/Saggi 4 Negrelli/Materiali 3 Negrelli)
- RUFFONI 2003 = L. Ruffoni, *I frammenti architettonici, i vetri*, in *Anecdota* Anno XII, n.1/2 (dicembre 2002), pp.29-48. (uniformare qui e testo-Scavi 4 Bucci M/Materiali 2 Bucci monete)
- RUGO 1976 = P. Rugo, *Le iscrizioni dei secoli VI-VIII esistenti in Italia*, III, Cittadella (Padova).
- RUSSO 1974 = E. Russo, *Studi sulla scultura paleocristiana e medievale. Il sarcofago dell'arcivescovo Grazioso in S. Apollinare in Classe*, «Studi Medievali», s. 3^a, 15, 1, pp. 1-118.
- RUSSO 1986 = E. Russo, *L'atrio di Pomposa*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 477-534.
- RÜTTI 1991 = B. Rütli, *Die römischen Gläser aus Augst und Kaiseraugst*, I-II, *Forschungen in Augst*, 13/1-2, Augst.
- SAGUI 1993 = L. Sagui, *Produzioni vetrarie a Roma tra tardo-antico e alto medioevo*, in *La Storia economica di Roma nell'alto Medioevo alla luce dei recenti dati di scavo*, a cura di L. Paroli, P. Delogu, Firenze, pp. 113-136.
- SAGUI 1998 = L. Sagui, *Il deposito della Crypta Balbi: una testimonianza imprevedibile sulla Roma del VII secolo?*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, a cura di L. Sagui (Atti del Convegno - Roma 1995), Firenze, pp. 305-334.
- SAGUI 2002a = L. Sagui, *La circolazione delle merci: il deposito della fine del VII secolo nell'esedra della Crypta Balbi*, *Lucerne*, in *Roma I*, pp. 276-282. inserire **a** nel testo (Scavi 2 Corti)-adeguare titolo breve
- SAGUI 2002b = L. Sagui, *Roma, i centri privilegiati e la lunga durata della tarda antichità. Dati archeologici dal deposito di VII secolo nell'esedra della Crypta Balbi*, «Archeologia Medievale», XXIX, pp. 7-42. inserire **b** nel testo (Scavi 2 Corti)
- SAGUI-COLETTI 2004 = L. Sagui, C. M. Coletti, *Contesti tardoantichi dall'area a S-E della Crypta Balbi*, in *Roma II*, pp. 242-277. (Scavi 2 Corti)-adeguare titolo breve
- SALMI 1966 = M. Salmi, *L'abbazia di Pomposa*, Milano, II ed.
- SALVATORI 1989 = S. Salvatori (a cura di), *Ricerche archeologiche a Cittanova (Eraclia) 1987-1988*, «Quaderni di Archeologia del Veneto», v, 1989, pp. 77-114.
- SALVINI 2001 = M. Salvini (a cura di), *Lo scavo del lungomare Vanvitelli. Il porto romano di Ancona*, Ancona.
- SALVINI 2003 = M. Salvini (a cura di), *Area archeologica e Museo La Fenice*, Senigallia.

- SAMARITANI 1961 = A. Samaritani, *I vescovi di Comacchio*, Padova.
- SAMARITANI 1970 = A. Samaritani, *Medievalia e altri studi*, «Atti e Memorie» della Deputazione provinciale ferrarese di storia patria, s. III, vol. IX, pp. 7-96.
- SAMARITANI 1978 = A. Samaritani, *Circoscrizioni battesimali, distrettuazioni pastorali, congregazioni chiericati nel medioevo ferrarese*, «Analecta Pomposiana», IV, pp. 69-175.
- SAMARITANI 1979 = A. Samaritani, *L'aula regia nel medioevo comacchiese*, in *L'aula regia di Comacchio nei secoli*, Ferrara, pp. 9-23.
- SAMARITANI 1986 = A. Samaritani, *Vita religiosa tra istituzioni e società a Comacchio dall'alto al basso medioevo (secc. VIII-XIV)*, «Analecta Pomposiana», XI, pp. 5-153.
- SAMARITANI 1990 = A. Samaritani, *La "Nesos Komani-cheia" del sec. VI è la diocesi di Comacchio?*, «Analecta Pomposiana», XV, pp. 1-14.
- SAMARITANI 2002 = A. Samaritani, *L'Aula Regia di Comacchio tra teologia storica e topografica*, «Analecta Pomposiana», XII, pp. 133-152.
- SAMSON 1999 = R. Samson, *Illusory emporia and mad economic theories*, in M. Anderton (ed), *Anglo-Saxon trading centres. Beyond the Emporia*, Glasgow, pp. 76-90.
- San Giorgio di Argenta* 1992 = *Storia e archeologia di una pieve medievale: San Giorgio di Argenta*, a cura di S. Gelichi, Firenze
- SANDERS 1982 = G. Sanders, *L'Idée du salut dans les inscriptions latines chrétiennes (350-700)*, in *La soteriologia dei culti orientali nell'Impero Romano*, Leiden.
- SANNAZZARO, LUSUARDI SIENA 1994 = S. Lusuardi Siena, M. Sannazzaro, *La pietra ollare*, in *Ad mensam - Manufatti d'uso da contesti archeologici fra tarda antichità e medioevo*, a cura di S. Lusuardi Siena, Udine, pp. 229-261.
- SARONIO 1984 = P. Saronio, *Relazione sul saggio di scavo eseguito a San Giovanni di Ostellato e sui sopralluoghi effettuati sul percorso dell'acquedotto dei Lidi Ferraresi*, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna, Cartella "Ostellato", 1984.
- SAZANOV 1992 = A. V. Sazanov, *Porcelain clay amphoras with a corrugation as a running wave (The 4th-7th centuries AC)* «Arceologia» (Ucraina) 1, pp. 51-59. controllare (Materiali 3-Coppola)
- SAZANOV 1997 = A. Sazanov, *Les amphores de l'antiquité tardive et du Moyen Age: continuité ou rupture? Le cas de la Mer Noire*, in *Céramique Médiévale en Méditerranée* (Actes du VI^e Congrès international sur la Céramique Médiévale en Méditerranée, Aix-en-Provence, 1995), Aix-en-Provence, pp. 87-101.
- SCHMIEDT 1970 = G. Schmiedt (a cura di), *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia*, II, Firenze.
- SCHMIEDT 1978 = G. Schmiedt, *I porti italiani nell'Alto Medioevo*, in *La navigazione mediterranea nell'Alto Medioevo*, Settimane di Studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, XXV, I, pp. 129-258.
- SERGI 1995 = G. Sergi, *I confini del potere. Marche e Signorie tra due regni medievali*, Torino.
- SERRA 1954 = G. D. Serra, *Lineamenti di una storia linguistica dell'Italia Medievale*, I, Napoli.
- SFRECOLA 1992 = S. Sfrecola, *Studio mineralogico sulle ceramiche a vetrina pesante*, in *La ceramica inventriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 579-601.
- SIENA-TROIANO-VERROCCHIO 1998 = E. Siena, D. Troiano, V. Verrocchio, *Ceramiche dalla Val Pescara*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, a cura di L. Sagù (Atti del Convegno - Roma 1995), II, Firenze 1998, pp. 665-704.
- SIMONI 2001 = M. Simoni, *Le valli del comacchiese - Trasformazioni morfologiche e insediative dal Bronzo Finale all'Alto Medioevo*, Ferrara.
- SIMONI 2002 = M. Simoni, *La ceramica comune e le anfore di periodo tardoantico e altomedievale*, «Anecdota», XII, 1/2 (dicembre 2002) pp. 29-38. pubbl. Ferrara 2003 uniformare (Saggi 4-Negrelli/Saggi 3-Grandi/Materiali 3 Negrelli)
- SIMONI 2003 = M. Simoni, *La ceramica comune e le anfore del periodo tardoantico e altomedievale*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre), pp. 29-48. pubbl. Ferrara 2003 uniformare (Scavi 3-Bucci SF/Scavi 4 Bucci M/Materiali 2 Bucci monete)
- SORICELLI 1994 = G. Soricelli, *"Terra sigillata" della*

- prima, media e tarda età imperiale*, in *Il complesso archeologico di Carminiello ai Mannesi, Napoli (scavi 1983-1984)*, a cura di P. Arthur, Galatina (Lecce), pp. 109-168.
- SPAGNOL c. di s. = S. Spagnol, *Ceramica comune grezza dall'isola di Torcello (VE) - Area Battistero*, in *La circolazione delle ceramiche nell'adriatico tra Tarda Antichità ed Altomedioevo* (3° Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali - Venezia 2004).
- SPANO 2003 = L. Spano, *Note relative alla ristrutturazione di Via Mazzini*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre 2002), pp. 125-132.
- SPANO 2003 = L. Spano, *Note relative alla ristrutturazione di Via Mazzini*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre 2002), pp. 125-132. uniformare data (Scavi 4 Bucci M / Materiali 2-Bucci monete)
- SPINELLI 1986 = G. Spinelli, *Sant'Appiano di Cosacchi: un patrono cittadino mancato*, «Ravennatensia», XI, pp. 47-70.
- STAFFA 1988 = A. Staffa, , in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, a cura di L. Sagù (Atti del Colloquio in onore di J. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. completare (Scavi 2-Corti)
- STERNINI 1995 = M. Sternini, *La fenice di sabbia, Storia e tecnologia del vero antico*, Bari 1995.
- STIAFFINI 1985 = D. Stiaffini, *Contributo ad una prima sistemazione tipologica dei materiali vitrei alto-medievali*, «Archeologia Medievale» XII, pp. 667-688.
- STIAFFINI 1994 = D. Stiaffini, *La suppellettile in vetro*, in *Ad Mensam, Manufatti d'uso da contesti archeologici fra tarda antichità e medioevo*, a cura di S. Lusuardi Siena, Udine, pp. 189-227.
- STOPPIONI 1996 = M. L. Stoppioni, *I materiali dello scavo*, in S. Gelichi, M. G. Maioli, P. Novara, M. L. Stoppioni, S. Martino prope litus maris. *Storia e archeologia di una chiesa scomparsa del territorio cervese*, Firenze, pp. 65-89.
- STOPPIONI PICCOLI 1983 = M. L. Stoppioni Piccoli, *Le anfore*, in *Ravenna e il porto di Classe*, a cura di G. Bermond Montanari, Imola, pp. 130-146.
- Storia di Comacchio* 1993 = *Storia di Comacchio nell'età moderna*, vol. I, Casalecchio di Reno (Bologna). (aggiunto perché i 2 voll. non sono dello stesso anno come era nella bibliografia di Bucci-scavi SF)
- Storia di Comacchio* 1995 = *Storia di Comacchio nell'età moderna*, vol. II, Casalecchio di Reno (Bologna). (correggere l'eventuale rimando nel testo: qui c'era AA.VV. Bucci-scavi SF)
- Storia di Ferrara III. II.* 1989 = *Storia di Ferrara*, vol. III. *L'età antica*, t. II. *secc. IV a.C.-VI d.C.*, coordinamento scientifico di N. Alfieri, Ferrara.
- Storia di Ravenna* 1992 = *Storia di Ravenna*, II, 2. *Dall'età bizantina all'età ottoniana*, a cura di A. Carile, Venezia.
- STRUBE 1984 = Chr. Strube, *Polyeuctoskirche und Hagia Sophia*, München.
- Strutture portuali* 2001 = *Strutture portuali e rotte marittime nell'adriatico di età romana*, «Antichità Adriatiche», XLVI, Trieste-Roma.
- SZTETILLO-BORKOWSKI 1986 = Z. Sztetillo, Z. Borkowski, *Un timbre Céramique byzantin de l'éparque de Constantinople*, in *Recherches sur les amphores grecques*, a cura di J.-Y. Empereur, Y. Garlan (Atti del Colloquio - Atene 1984), Atene - Parigi, pp. ????. completare (evidenziato dall'autore: Materiali 2-Negrelli)
- TAGLIATTI 1966 = G. Tagliatti, *Lagosanto. Lineamenti storici*, pp. 29-31. città di edizione? (Saggi 3-Grandi)
- TASSINARI-VITALI 1998 = G. Tassinari, M. Vitali, *Ceramiche di età longobarda*, in *Ceramiche in Lombardia tra II secolo a.C. e VII secolo d. C. Raccolta dei dati editi*, a cura di G. Olcese, Mantova, pp. 251-260
- Terre ed acqua* 1989 = *Terre ed acqua: le bonifiche ferraresi nel delta del Po*, a cura di A. Maria Visser Travagli, G. Vighi (Mostra Ferrara, Castello Estense, 17 settembre 1989 - 18 marzo 1990), Ferrara.
- THOMAS 1981 = C. Thomas, *A Provisional List of Imported Pottery in Post-Roman Western Britain and Ireland*, Redruth.
- TIRELLI *et alii* 1990 = M. Tirelli, M. G. Sandrini, A. Saccocci, M. De Marchi, *Oderzo. Saggio di scavo nei quartieri nord-occidentali*, «Quaderni di Archeologia del Veneto», VI, pp. 134-155.
- TONIOLO 2003 = A. Toniolo, *Importazioni tra IV e VIII secolo d. C. nella Laguna di Venezia*, in *L'Archeologia dell'Adriatico dalla preistoria al Medioevo*, a cura di F. Lenzi (Atti del Convegno - Ravenna

- 2001), Firenze, pp. 616-622.
- TONIOLO 2004 = A. Toniolo, *Anfore dall'area lagunare*, in *La circolazione delle ceramiche nell'adriatico tra Tarda Antichità ed Altomedioevo* (3° Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali - Venezia 2004), c. di s. (Saggi 4 Negrelli / Materiali 3 Negrelli)
- TONIOLO 2004 = A. Toniolo, *Anfore dall'area lagunare*, in *La circolazione delle ceramiche nell'adriatico tra Tarda Antichità ed Altomedioevo* (3° Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali - Venezia 2004), c.d.s. uniformare date per citazione qui e nel testo (Saggi 4-Negrelli / Materiali 3 Negrelli)
- TONIOLO 2005 = A. Toniolo, *Le anfore*, in *Cà Vendramin Calergi. Archeologia urbana lungo il Canal Grande di Venezia*, a cura di L. Fozzati, Venezia, pp. 90-94.
- TONIOLO C. DI S. 1 = A. Toniolo, *Anfore dall'area lagunare*, in *La circolazione delle ceramiche nell'Adriatico tra tarda Antichità ed Altomedioevo. III Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali*, a cura di S. Gelichi, C. Negrelli, Venezia. aggiornare qui e nel testo (Saggi 1 Gelichi)
- TONIOLO C. DI S. 2 = A. TONIOLO, *Venezia, ex Cinema San Marco. Le anfore*, in *I vasai del Leone*, Venezia.
- TORRE 2002 = A. Torre, *La produzione storica dei luoghi*, «Quaderni Storici», xxxvii, pp. 443-475.
- TOUBERT 1993 = P. Toubert, *Il sistema curtense: la produzione e lo scambio interno in Italia nei secoli VIII, IX e X*, in *Curtis e signoria rurale: interferenze fra due strutture medievali*, a cura di G. Sergi, Torino, pp. 25-94.
- TOZZI-HARARI 1984 = P. Tozzi, M. Harari, *Eraclea Veneta. Immagine di una città sepolta*, Parma.
- Tra due elementi* 2000 = *Tra due elementi sospesa. Venezia, costruzione di un paesaggio urbano*, Venezia.
- TRAVAGLI VISSER 1978 = A. M. Travagli Visser, *La villa romana di Cassana (ricerche e scavi dal 1975 al 1977)*, in *La villa romana di Cassana. Documenti archeologici per la storia del popolamento rustico*, Bologna, pp. 33-72.
- TUMMUSCHEIT 2000 = A. Tummuscheit, *Groß Strömendorf: a Market Site of the Eight Century on the Baltic Sea Coast*, in Pestell, Ulmschneider 2003, pp. 208-220.
- TUZZATO 1991 = S. Tuzzato, *Venezia. Gli scavi a S. Pietro di Castello (Olivolo). Nota preliminare sulle campagne 1986-1989*, «Quaderni di Archeologia del Veneto», vii, pp. 93-103.
- TUZZATO 1994 = S. Tuzzato, *Le strutture lignee altomedievali a Olivolo (S. Pietro di Castello - Venezia)*, in *Studi di archeologia della X Regio in ricordo di Michele Tombolani*, Roma, pp. 479-485.
- TUZZATO ET ALII 1993 = S. Tuzzato et alii, *San Pietro di Castello a Venezia. Nota preliminare dopo la campagna 1992*, «Quaderni di Archeologia del Veneto», ix, pp. 72-80. per uniformità, servirebbero i nomi degli altri autori (Saggi 1 Gelichi)
- UBOLDI 1991 = M. Uboldi, *Vetri*, in *Archeologia a Monte Barro. I. Il grande edificio e le torri*, a cura di G. P. Brogiolo, L. Castelletti, Lecco, pp. 85-93.
- UBOLDI 1995 = M. Uboldi, *Diffusione delle lampade vitree in età tardoantica e altomedievale e spunti per una tipologia*, «Archeologia medievale», xxii, pp. 93-145.
- UBOLDI 1999 = M. Uboldi, *I vetri*, in *S. Giulia di Brescia. Gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medievali*, a cura di G. P. Brogiolo, Firenze, pp. 271-307.
- UBOLDI 2001 = M. Uboldi, *I Vetri*, in *Archeologia a Monte Barro. II. Gli scavi 1990-97 e le ricerche a S. Martino di Lecco*, a cura di G. P. Brogiolo, L. Castelletti, Lecco, pp. 153-166.
- UGGERI 1975 = G. Uggeri, *La romanizzazione dell'antico Delta Padano*, «Atti e Memorie» della Deputazione Provinciale Ferrarese di Storia Patria, s. III, vol. xx.
- UGGERI 1975-6 = G. Uggeri, *Baro Zavelea, near Comacchio (Aemilia, Ferrara). 11682. Torre romana*, «Fasti Archeologici», xxx-xxxi, pp. 795-796.
- UGGERI 1975-76a = G. Uggeri, *Baro Zavalea, near Comacchio. Torre romana*, «Fasti Archeologici», xxx-xxxi, vol. 2, 1975-1976, pp. 795-796, n. 11682.
- UGGERI 1975-76b = G. Uggeri, *Salto del Lupo. Near Argenta*, «Fasti Archeologici», xxx-xxxi, vol. 2, 1975-1976, p. 221, n. 11973.
- UGGERI 1978 = G. Uggeri, *Vie di terra e vie d'acqua tra Aquileia e Ravenna in età romana*, «Antichità Altoadriatiche», xxxiii, 1978, pp. 68-79.

- UGGERI 1981 = G. Uggeri, *Aspetti della viabilità romana nel delta padano*, «Padusa», xvii, n. 1-2-3-4, 1981, pp. 40-58.
- UGGERI 1984 = G. Uggeri, *L'età romana*, in Uggeri-Patitucci Uggeri 1984, pp. 34-60.
- UGGERI 1986 = G. Uggeri, *La romanizzazione del basso ferrarese. Itinerari ed insediamento*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 147-181.
- UGGERI PATITUCCI 1974 = S. Uggeri Patitucci, *Scavi nella Ferrara medioevale. Il castrum e la seconda cerchia*, «Archeologia medievale», I, pp. 111-147.
- UGGERI PATITUCCI-UGGERI 1973 = S. Uggeri Patitucci, G. Uggeri, *Spina. Risultati dagli scavi nell'abitato (1965-1973)*, «Musei Ferraresi», 3, pp. 162-173.
- UGGERI-PATITUCCI UGGERI 1984 = G. Uggeri, S. Patitucci Uggeri, *L'insediamento antico e altomedievale nel delta del Po*, Bologna.
- ULMSCHNEIDER-PESTELL 2003 = K. Ulmschneider, T. Pestell, *Introductions: Early medieval Markets and 'Productive' Sites, in Markets in early Medieval Europe. Trading and 'Productive' Sites, 650-850*, T. Pestell, K. Ulmschneider (eds), Bollington, pp. 1-10.
- VALENTI ZUCCHINI-BUCCI 1968 = G. Valenti Zucchini, M. Bucci, *I sarcofagi a figure e a carattere simbolico*, in *Corpus della scultura paleocristiana bizantina ed altomedievale di Ravenna*, **controllare, non era sciolto** II, Roma. (Saggi 5-Porta)
- VAN DOORNINCK 1989 = F. H. Van Doorninck, *The Cargo Amphoras on the 7th Century Yassi Ada and 11th Century Serce Limani Shipwrecks: the Examples of a Reuse of Byzantine Amphoras as Transport Jars*, in *Recherches sur la céramique Byzantine*, a cura di V. Déroche, J.-M. Spieser (Atti del Colloquio - Atene, 1987), Atene, pp. 247-257.
- VAN ES-VERWERS 1980 = W. A. Van Es, W. J. H. Verwers, *Excavation at Dorestad. The Harbour. Hoogstraat I*, Amersfoort.
- VARALDO-LAVAGNA 1992 = C. Varaldo, R. Lavagna, *Liguria. Ceramica invetriata da Vada Sabatia*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario, Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 86-98.
- Varie = Cassiodorus Flaviu Magnus Aurelis, *Cassiodori senatoris Variarum*, ed. T. Mommsen, Berlino 1972 (rist.).
- VASINA 1976 = A. Vasina, *Il territorio ferrarese nell'alto medioevo*, in *Insediamenti nel ferrarese dall'età romana alla fondazione della cattedrale*, Firenze, pp. 79-103.
- VATTA-BERTOLI 2004 = G. Vatta, T. Bertoli, *Celio. Basilica Hilariana: scavi 1997*, in *Roma II*, pp. 458-479. adeguare citazione (Scavi 2-Corti)
- VECCHI 1995 = M. Vecchi, *Sculture tardo-antiche e alto-medievali di Murano*, Roma.
- VERHULST 2002 = A. Verhulst, *The Carolingian Economy*, Cambridge.
- VERONESE 2003 = T. Veronese, *Elementi conoscitivi per la ricostruzione dell'evoluzione paleogermorfologica dei luoghi su cui sorge Comacchio*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre 2002), pp. 107-124. controllare data con altre citazioni (Scavi 3-Bucci SF / Scavi 4-Bucci M / Materiali 2-Bucci monete)
- VILLA 1994 = L. Villa, *Le anfore tra Tardoantico e Medioevo*, in *Ad mensam. Manufatti d'uso da contesti archeologici fra tarda Antichità e Medioevo*, a cura di S. Lusuardi Siena, Udine, pp. 335-431.
- VILLA 1998 = L. Villa, *Alcuni aspetti della circolazione di prodotti di importazione in Friuli tra VI e VII secolo*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, a cura di L. Sagui (Atti del Convegno - Roma 1995), Firenze, pp. 275-288.
- VILLEDIEU 1984 = F. Villedieu, *Turris Libisonis. Fouille d'un site romain tardif à Porto Torres (Sardaigne)*, BAR International Series, 224.
- VIOLANTE 1953 = C. Violante, *La società milanese in età precomunale*, Bari.
- VIOLANTE 1982 = C. Violante, *Le strutture organizzative della cura d'anime nelle campagne dell'Italia centrosettentrionale (secoli V-X)*, in *Cristianizzazione ed organizzazione ecclesiastica delle campagne nell'alto medioevo. Espansione e resistenze* (Settimane di Studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 1980, xxviii, t. II), Spoleto, pp. 963-1155.
- VISSER TRAVAGLI 1986 = A. M. Visser Travagli, *Documenti archeologici per i "casoni" della laguna di Comacchio*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 683-696.
- VISSER TRAVAGLI 1990 = A. M. Visser Travagli, *Popolamento e archeologia del delta del Po nell'Alto Me-*

- dioevo, in *Il parco del delta del Po*, 2^a Sezione: *L'ambiente come storia*, a cura di C. Bassi, pp. 83-100.
- Voghenza 1984 = Voghenza. *Una Necropoli in età romana nel territorio ferrarese*, Ferrara.
- VON FALKENAUSEN 1978 = V. von Falkenhausen, *La dominazione bizantina nell'Italia meridionale dal IX all'XI secolo*, Bari.
- VON HESSEN 1971 = H. von Hessen, *Die Langobardischen Funde aus dem Gräberfeld von Testona (Moncalieri/Piemont)*, Torino.
- VON SALDERN 1962 = A. Von Saldern, *Glass from Sardis*, «American Journal of Archaeology» 66, 1, pp. 5-12.
- WARD PERKINS 1988 = B. Ward Perkins, *The towns of northern Italy: rebirth or renewal?*, in *The rebirth of towns in the West. AD 700-1050*, R. Hodges, B. Hobley (eds), London, pp. 16-27.
- WHITEHOUSE-BARKER-REECE-REESE 1982 = D. Whitehouse-G. Barker-R. Reece-D. Reese, *The Schola Praeconum, I: the coins, pottery, lamps and fauna*, «Papers of the British School at Rome», 53, pp. 69-77.
- WICKHAM 1992 = C. Wickham, *Problems of comparing rural societies in early medieval Western Europe*, «Transactions of the Royal Historical Society», 42, pp. 221-246.
- WICKHAM 2000 = C. Wickham, *Overview: production, distribution and demand, II*, in I. L. Hansen, C. Wickham (eds), *The Long Eight Century*, Leiden, pp. 345-377.
- WICKHAM 2005 = C. Wickham, *Framing the Early Middle Ages*, Oxford.
- ZAMPIERI 1998 = G. Zampieri, *Vetri antichi del Museo Civico Archeologico di Padova*, Fiesse d'Artico (Venezia).
- ZANINI 1998 = E. Zanini, *Le Italie bizantine. Territorio, insediamenti ed economia nella provincia bizantina d'Italia (VI-VIII secolo)*, Bari.
- ZEMER 1978 = A. Zemer, *Storage Jars in Ancient Sea Trade*, Haifa 1978.
- ZORZI 1930 = E. Zorzi, *Il territorio padovano nel periodo del trapasso da Comitato a Comune*, Venezia.